

Gente comune

Il primo free-press della provincia di Frosinone, fondato nel 1994 da Filippo Strambi

Anno XXI n° 5 - Dicembre 2014

Distribuzione gratuita - Tiratura 20.000 copie



Tutta un'altra ... musica !!!

vodafone | Alatri

"Sinceri e luminosi Auguri a tutti"

PRIMO PIANO



Mondo dell'auto in subbuglio, tutte le novità sulle nuove disposizioni di legge

Andrea Tagliaferri a pag. 4

AMBIENTE E TERRITORIO



Settore olivicolo KO. Il parere e i consigli degli esperti.

Sbaraglia, Strambi, Tagliaferri a pag. 8

VARIE

ALATRI - Intervista doppia ai nuovi volti della politica cittadina

Strambi a pag. 23

SPECIALE NATALE - Due pagine di eventi locali e tante curiosità sulle festività 2014

alle pagg. 32 e 33

"Adesso parlo io"

L'Atto Aziendale della ASL frusinate approvato da poche settimane ha fatto e continua a far discutere.

Intervista al "Deus Ex Machina" del provvedimento, D.ssa Isabella Mastrobuono

Strambi a pag. 3



EVANGELISTI GOMME

RENDIAMO L'INVERNO
LA STAGIONE MIGLIORE PER GUIDARE

MONTAGGIO GOMME INVERNALI

Buone Feste!

Driver
Pneumatici & Assistenza

Unica sede
ALATRI

Pneumatici delle migliori marche

Cerchi in lega
Autocarrozzeria
Officina Meccanica

Via Chiappitto 23/B
Tel/Fax 0775 441002
Cell 3381914278

COLLEPRATA

MASSIMO

CALZATURE & PELLETTERIA

Tutte le Migliori marche

FRAU NeroGiardini **Melluso**

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

via Madonna della Sanità, 62 - ALATRI (FR) - Tel. 0775.434035

CARLO PIGNATELLI

FM FONTE MODA

abbigliamento

ALATRI Via La Stazza
0775.443004





Vieni in agenzia
ti aspettano
**tante soluzioni
adatte a te!**

AGENZIA GENERALE
Agente MARIA MARTINI



La soluzione ad ogni **TUA** esigenza.



TUA Famiglia

È la soluzione per proteggere l'abitazione, il contenuto e, con la responsabilità civile, il tuo patrimonio e i tuoi interessi.



TUA Casa

Un prodotto che permette di scegliere la giusta protezione in funzione alle proprie esigenze anche grazie ai 3 tipi di protezione.



TUA Salute

Offre un sostegno concreto sia dal punto di vista economico che di assistenza nei casi di infortunio o malattia.



TUA Energia

La tutela per i rischi dell'impianto fotovoltaico dai danni materiali diretti ed indiretti



TUA Impresa

Risponde alle concrete esigenze assicurative delle piccole imprese italiane. Si adatta a tutte le esigenze imprenditoriali.



TUA Professione

È la polizza che consente di lavorare sempre con la massima serenità, offrendo protezione ai professionisti.



TUA Motor

Autoveicoli, motoveicoli, autocarri: qualsiasi mezzo usi per i tuoi spostamenti, in famiglia o per lavoro.



CATTOLICA Previdenza

Progetta il tuo futuro insieme a noi. Prodotti, semplici, chiari, trasparenti, per soddisfare le tue esigenze previdenziali, di investimento e adattarsi al loro evolversi nel tempo. Puoi progettare soluzioni per la tua pensione, la tua famiglia, la tua salute e i tuoi risparmi.

Maria Martini - Agente Generale

cell. **333.1779936 - 3465758650**
maria.martini@tuaassicurazioni.it

Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile in Agenzia o sul sito www.tuaassicurazioni.it

TUA ASSICURAZIONI - S.S. 155 La Donna, 5 - Alatri - Tel./Fax 0775.434499

"La sanità provinciale migliora, i pazienti lo percepiscono"

Intanto il D.G. rilancia sul DEA di II° livello a Frosinone: "Lavoriamo per avere i requisiti"

A tu per tu con Isabella Mastrobuono, 57 anni, romana, già chirurgo e ricercatore al Bambin Gesù, oggi direttore generale dell'Asl di Frosinone. E', sicuramente, tra le donne più discusse della Ciociaria. La sanità è l'argomento degli argomenti e la manager è chiamata in causa per alcune scelte che non tutti condividono. Lei, però, ci mette la faccia e continua dritta per la sua strada. Ha risposto alle nostre domande senza sottrarsi, spiegando i punti focali del recente Atto Aziendale con una convinzione: "Una sanità migliore in provincia di Frosinone è oggi già visibile e percepita da molti pazienti".

Dottoressa un atto aziendale contestato ma alla fine approvato dalla maggioranza dei sindaci. In molti, evidentemente, hanno dimenticato i disastri fatti in precedenza con le famose macro aree della Polverini che hanno creato eccesso di posti letto a Roma a danno delle Province. Voi state invertendo la rotta ma le difficoltà permangono e sono innegabili. Quanto tempo ancora per una sanità migliore in Ciociaria?

"La Sanità della Asl di Frosinone non è tutta un disastro: non sono stati curati gli aspetti legati ad una tutela della salute più moderni, puntando sull'aggiornamento del personale. Per questo ci si è soffermati esclusivamente sull'Ospedale come unica porta di accesso per le cure, senza potenziare il territorio. Da sempre Roma è stata, come altre Capitali europee, caratterizzata dalla presenza di più posti letto e di specialità e discipline di eccellenza: basti pensare alla concentrazione delle facoltà di Medicina. L'inversione di rotta non può consistere esclusivamente nell'aumento del numero di posti letto pur presente nell'Atto Aziendale, ma deve riguardare lo sviluppo del territorio attraverso la definitiva messa a regime delle Case della Salute che consentiranno di "prenderci cura" di oltre il 10 della popolazione (anziani con patologie croniche). Una sanità migliore è oggi già visibile e percepita da molti pa-



zienti e prossimamente lo sarà con l'apertura del primo Centro Alzheimer di Atina, del primo Hospice pubblico di Isola del Liri, del potenziamento di Sora e della trasformazione più efficiente di Alatri".

Il punto focale della protesta è sul DEA di II livello a Frosinone. Lei ha dato rassicurazioni "formali" senza "alcuna certezza" per il futuro in tal senso. Il sindaco di Frosinone Ottaviani, però, ha votato sì all'atto aziendale. Perché queste contraddizioni e quando sarà possibile immaginare il Dea di II livello anche a Frosinone?

"I requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di un DEA di II livello sono stati fissati con legge nazionale ed approvati in sede di Conferenza Stato - Regioni. Ad oggi l'Ospedale Spaziani di Frosinone non possiede tali requisiti che, però, come stabilito nell'Atto Aziendale possono essere realizzati nel tempo. A tale scopo, si sta già lavorando per individuare i percorsi da attivare e le risorse, soprattutto umane, da impegnare. Al termine di questo percorso, la Direzione ASL presenterà formale richiesta ai Tavoli tecnici dei Ministeri dell'Economia e della Salute, tramite la Regione".

La specializzazione delle strutture rappresenta forse l'unica possibilità per migliorare i servizi sanitari. Ci spiega i ruoli dello Spaziani e del San Benedetto? In quello di Alatri in particolare, non crede vada fatta maggiore chiarezza? Dalla Regione vogliono mantenere il punto nascita, dall'Asl si chiude Ostetricia, poi la si riapre.. Hanno ragione i cittadini ad essere disorientati?

"L'Ospedale di Alatri e l'Ospedale Spaziani diventeranno un Presidio unico e, come tale, sarà caratterizzato da una riorganizzazione delle attività con conseguente specializzazione dei due poli. Presso quello di Alatri saranno potenziate tutte le attività diurne mediche e chirurgiche, unitamente alle attività ordinaria di Medicina e Chirurgia, per consentire l'operatività del Pronto Soccorso. Il S. Benedetto inoltre è già oggi sede dell'unica Unità Operativa di Terapia Sub Intensiva della Asl di Frosinone presso la quale ricoverare i pazienti provenienti dalle Terapie Intensive degli altri Presidi. A breve sarà istituita la Casa della Maternità per lo svolgimento di parti a bassissimo rischio, senza più il ricorso alle tecniche di parto cesareo che saranno ga-

rantite in maggiore sicurezza presso il Presidio Spaziani. Saranno mantenute, altresì, tutte le attività ambulatoriali esistenti e si sta valutando la possibilità di trasferirvi il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura di Frosinone nonché l'avvio di un'attività riabilitativa dedicata".

Ad Alatri, però, sono partite la Day, la One e la Week surgery, con circa 350 interventi già effettuati. Un'enormità per una struttura che sembra sia in declino.. Non crede che queste buone notizie passino troppo in secondo piano?

"Le buone notizie non passano in secondo piano per chi le sa leggere e diffondere in buona fede".

Nel tempo sono nati diversi comitati in difesa della sanità. Chiaramente sono molto critici rispetto all'atto aziendale. Come pensa di convincerli, loro e i sindaci che hanno votato no al documento, che questo è un primo passo verso una sanità migliore?

"Non tutti i Comitati sorti in difesa della Sanità sono in realtà trasparenti: non di rado noi non conosciamo gli aderenti, anche se molto spesso si tratta di dipendenti che lavorano all'interno della Asl. I primi giorni di settembre abbiamo pubblicizzato sul sito aziendale le Linee Guida regionali per l'Atto Aziendale ed il Piano Strategico chiedendo a tutti di presentare proposte. In realtà solo un Comitato, l'ultimo giorno, ha rappresentato 11 punti, tra i quali le mie dimissioni, ma senza che ai punti seguissero proposte concrete. Di recente ho firmato una deliberazione che autorizza uno dei Sindaci che ha votato "no" all'Atto Aziendale a partecipare ad un Avviso pubblico per presentarsi a Expo 2015 con un Progetto innovativo che riguarda la Ciociaria e nel quale sono riportati spunti ed iniziative ricompresi nell'Atto Aziendale. Ne abbiamo parlato con il Sindaco, ci siamo chiariti, procediamo per migliorare la salute dei cittadini".

Intervista a cura di:
Riccardo Strambi

Tipolitografia Acropoli
la Qualità al tuo Servizio

MANIFESTI
BROCHURES
VOLANTINI
LOCANDINE
BIGLIETTI DA VISITA
CARTA INTESTATA
EDITORIA
BUSTE
STAMPA DIGITALE
FLYER

CONSEGNA IN 48 ORE

stampa digitale in piccolo e grande formato - stampa offset
Personalizzazione Imbustamento Spedizione per Corrispondenza Industriale
ALATRI - Via Mediana Chioppitto, 5 - Tel. 0775 442588 - Fax 0775 441344
tipografiaacropoli@email.it
GPS 43°44'12.432" N 13°20'24.10"E

FOCUS MOTORI

Le ultime novità in campo automobilistico: normative e disposizioni

A cura di: Andrea Tagliaferri

Carta di circolazione sempre aggiornata? Facciamo chiarezza

Le nuove disposizioni del Ministero dei Trasporti sulla coincidenza dei dati tra libretto e conducente sono un vero e proprio rebus

Nell'articolo 94 del Codice della Strada, comma 4-bis, sono contenute nuove regole per l'aggiornamento delle Carte di circolazione (libretti ndr), con i dati dell'effettivo conducente dell'autoveicolo. In realtà la norma è del 2012 ma tra continui rinvii e proroghe è entrato in vigore solo dal 3 novembre ma sta suscitando vero e proprio panico tra la gente che si rivolge all'ACI (in realtà non titolato) e alla Motorizzazione civile (titolata) per avere chiarimenti. Vediamo di fissare almeno qualche punto certo:

intanto va detto come prima cosa che queste nuove regole **SI APPLICANO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE AD ATTI E CONTRATTI POSTI IN ESSERE DOPO IL 3 NOVEMBRE 2014**, per cui tutto ciò che è stato acquistato o ceduto precedentemente non risente della normativa. Ad esempio se un veicolo è preso a noleggio (a lungo termine) da prima del 3 novembre non rientra in queste novità.

La seconda cosa importante e chiara è che tali norme **NON SI APPLICANO A FAMILIARI CONVIVENTI, OVVERO RESIDENTI NEL MEDESIMO INDIRIZZO**, per cui se un figlio, una moglie o chi per essi guida un veicolo intestato ad un familiare che vive nello stesso indirizzo (si evince dai documenti di identità), non devono preoccuparsi, rimane tutto immutato.

La terza cosa importante da chiarire è che la legge parla di quei casi in cui **IL VEICOLO E' CONDOTTO DA UNA PERSONA NON INTESTATARIA DA PIU' DI 30 GIORNI CONSECUTIVI**, e questo rappresenta il "vulnus" principale, il punto debole dell'intera architettura normativa. In migliaia, infatti, sia cittadini che Forze dell'Ordine, si sono domandati "come si fa a stabilire che una persona guidi la vettura da più di 30 giorni consecutivi"? E di conseguenza come fa un eventuale accertatore (Poliziotto o Carabiniere) a sanzionare tali infrazioni? Da cosa evince il periodo più o meno lungo dal quale il conducente sta guidando quel ve-

colo non suo?

A questo punto, subito dopo il clamore suscitato sui social e sui mass media, il Ministero ha diffuso una circolare in 8 punti che tenta di far chiarezza, vediamo:

1. Gli adempimenti di cui si parla sono contenuti nell'art. 94, comma 4-bis, del Codice della strada e non riguardano in alcun modo le patenti di guida.
2. Sulla carta di circolazione andrà annotato unicamente il nominativo della persona che utilizza il veicolo e non anche i dati relativi alla propria patente di guida.
3. L'obbligo di comunicazione sussiste solo a condizione che l'utilizzatore abbia il veicolo in disponibilità per un uso esclusivo e personale superiore a 30 giorni continuativi.
4. Non sono obbligati ad effettuare l'annotazione tutti coloro (cittadini e imprese) che già da prima del prossimo 3 novembre utilizzano, a vario titolo, veicoli intestati ad altri soggetti.

5. Per tutti gli utilizzi temporanei che cominceranno a decorrere dal 3 novembre in poi, ci saranno 30 giorni di tempo per effettuare l'annotazione, se prescritta.

6. Il comodato tra familiari conviventi non deve essere obbligatoriamente annotato.

7. Per quanto concerne il comodato di veicoli aziendali, non sono soggette a comunicazione tutte le ipotesi di fringe benefit, di uso promiscuo e di uso esclusivo per svolgimento di attività aziendali dei veicoli in utilizzo ai dipendenti, ai soci, agli amministratori e ai collaboratori dell'Azienda.

8. Per quanto concerne i veicoli in locazione senza conducente, dovranno essere comunicate esclusivamente le locazioni stipulate a decorrere dal 3 novembre e a condizione che abbiano una durata superiore a 30 giorni.

ULTIM'ORA

Intanto il TAR blocca l'entrata in vigore per le vetture a noleggio temporaneo. Verdetto a maggio 2015

Stop del Tar del Lazio all'obbligo di intestazione temporanea per le società di noleggio. Su ricorso di alcune società, il tribunale amministrativo regionale ha sospeso l'efficacia della circolare del 10 luglio scorso con cui il ministero delle infrastrutture e dei trasporti aveva disciplinato quanto previsto dall'articolo 94 del Codice della strada e dall'articolo 247 bis del regolamento di esecuzione dello stesso codice. La decisione del Tar riguarda solo il punto E.3 della circolare, quello che disciplina la locazione senza conducente e che prevede, per locazioni superiori a 30 giorni consecutivi, l'obbligo di comunicare alla motorizzazione civile le generalità del locatario e la scadenza del contratto di locazione. Tale obbligo, peraltro, al contrario di tutti gli altri casi, non prevede l'aggiornamento della carta di circolazione bensì il rilascio di una semplice ricevuta attestante l'assolvimento dell'obbligo. Il 28 maggio 2015 il verdetto. Va precisato che la sezione terza ter del Tribunale amministrativo non è entrata nel merito della richiesta di annullamento della circolare richiesto da alcune società di noleggio, ma ha unicamente disposto la sospensione della sua efficacia. Nel merito, invece, si entrerà il 28 maggio 2015. Nel frattempo il ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha già presentato ricorso al Consiglio di stato.

In provincia di Frosinone il provvedimento riguarda un bacino di oltre 50 mila veicoli Bollo auto, mannaia sulle auto storiche

La Legge di Stabilità ha cancellato la possibilità per auto e moto tra i venti e i trenta anni di età di non pagare la tassa automobilistica

Giro di vite sulle "false auto storiche" che stando al testo della Finanziaria approvato alla Camera e in via di approvazione definitiva al Senato, dovranno pagare il bollo come tutte le altre automobili, a meno che non

abbiano compiuto i 30 anni di età. La Legge di Stabilità presentata dal Governo Renzi, infatti, ha deciso di mettere fine ad un paradosso tutto italiano che permetteva a moltissimi cittadini proprietari di macchine "vecchie" e non realmente "sto-

riche" di evitare il pagamento della Tassa Automobilistica in quanto la legge dava modo, fino ad oggi, di dichiararle "di interesse storico" mediante l'iscrizione all'ASI (per i veicoli) e al FMI (per i motoveicoli).

Dalla data di entrata in vigore della Legge di Stabilità (1° Gennaio 2015), quindi, questa opportunità sembra non esisterà più e saranno esentati esclusivamente i veicoli Storici, ovvero quelli oltre i 30 anni di età. Qualche numero per capire le dimensioni del fenomeno: in Italia si è arrivati a circa 4 milioni di auto "storiche", esenti dalla tassa di possesso, teoricamente obbligate a pagare circa 25 euro nel caso circolassero davvero (12 euro per le moto). In provincia di Frosinone il bacino di veicoli interessati è di oltre 50 mila su un parco veicolare totale di 435 mila unità, visto che di auto e moto tra i venti e i trenta anni di età ne circolano ad oggi 51.100, di cui una parte consistente ha chiesto ed ottenuto l'esenzione in quanto "mezzo di trasporto di interesse storico" mediante la

certificazione ASI e FMI. La distinzione tra veicoli normali e quelli storici in realtà è nella natura stessa del tributo, che nel primo caso risulta "tassa di proprietà" e va pagata sempre e comun-

que già solo per il fatto di possedere il mezzo; nel secondo caso, invece, si tratta di una "tassa di circolazione" come nel caso dei ciclomotori, che va pagata solo ed esclusivamente se il mezzo viene utilizzato. Le ricadute sull'RcAuto non sono ancora note ma è facile prevedere che se una macchina non è più storica, oltre a dover pagare il "bollo", sarà obbligata a pagare anche la normale assicurazione, e non quella per le classiche che circolano raramente. Di sicuro saranno le Regioni ad esultare per il provvedimento in quanto la tassa automobilistica, anche se non tutti lo sanno, è regionale e finisce direttamente nelle casse dell'ente locale (pochi centesimi rimangono all'agente riscossore come ACI e Delegazioni, Agenzie Sermetra, Lottomatica, Poste).





Villa Fiorina

con le sue sale climatizzate e con il suo ampio giardino, è un posto ideale per banchetti, dove la qualità è al Vostro servizio.

Salita Montesecco, 2 Alatri 0775.440286

Buone Feste



SILVY

ISTITUTO DI BELLEZZA



ALATRI - Via Mediana Chiappitto, 3 - Tel. 0775.435520



Percorso Benessere

**A NATALE
REGALATI
O REGALA
UNA COCCOLA
DI BELLEZZA**



Fonte di Giovinezza



Rituale di Bellezza



Trucco semipermanente



Ricostruzione unghie



Protocollo di bellezza



Benessere profondo

Nonostante le credenze la provincia di Frosinone ha livelli ricettivi più alti delle province assimilabili per dimensioni

Ciociaria turistica, ecco i numeri

Nel 2013 quasi 165 mila gli stranieri ospitati nelle strutture alberghiere provinciali per un 37% del totale degli arrivi

Conciliare il clima natalizio con l'analisi economica è impresa piuttosto ardua in un momento in cui dall'economia sembrano arrivare solo segnali poco confortanti e previsioni degne del peggior Nostradamus. Resistendo alla tentazione di rifugiarsi nel commento di previsioni astrologiche tendenzialmente confortanti, proviamo a indagare le terrenne variabili economiche per smascherare i punti di forza del nostro territorio. Se finora, lo sviluppo della provincia di Frosinone è stato avviato e sostenuto dal settore industriale, forse è arrivato il momento di spostare l'attenzione, e di conseguenza le risorse, su ambiti di attività diversi, in grado di offrire più immediate opportunità di reddito e prospettive di ripresa. Per quanto sembri banale, la strada più breve verso la ripresa potrebbe essere già tracciata sul territorio, lungo un percorso fatto di storia, patrimonio archeologico, arte, architettura, paesaggi, ambiente, tradizioni, cultura, enogastronomia ovvero, in una parola sola, turismo. Con quel mi-



Castello Grancia di Tecchiena

Numeri 2013 - provincia di Frosinone:
456 strutture ricettive per un totale di **16.863 posti letto**
 Gli **alberghi** rappresentano circa il 51,6% delle strutture e coprono il 76,7% dei posti letto disponibili
 Prevalgono quelle a **3 stelle che garanti-**

garantisce il 45,6% dei posti letto disponibili sul territorio provinciale, mentre gli alloggi privati coprono appena l'8,8% dell'offerta.

Confrontando i dati della nostra provincia con quelli relativi alle province di regioni limitrofe simili per dimensioni, in termini di popolazione residente, si osserva una capacità ricettiva del nostro territorio potenzialmente adeguata. Se, infatti, la provincia di Perugia si differenzia con circa il doppio delle strutture alberghiere e dei posti letto disponibili, Ancona presenta, invece, caratteristiche quantitativamente simili a Frosinone, con un totale di 218 esercizi alberghieri e 16.276 posti letto. Restando all'interno della Regione Lazio, ci piace sottolineare come la provincia di Latina disponga di poco più di 200 esercizi con circa 11.960 posti letto, mentre tra le province abruzzesi solo Teramo presenta una capacità ricettiva superiore a quella del nostro territorio.

Per capire meglio le dimensioni dell'attività turistica nella provincia di Frosinone, passiamo a considerare i dati sulla presenza di clienti partendo, innanzitutto, dal numero totale di italiani e stranieri ospitati nel complesso delle strutture ricettive del nostro territorio. A fronte di una media annuale, nel periodo dal 2009 al 2013, di circa 437.709 clienti, la permanenza media nelle strutture è stata pari a circa 2,5 giorni.

L'indice di utilizzazione delle strutture ricettive della nostra provincia, ovvero la probabilità che i posti letto disponibili vengano occupati, è pari a 17,1 in totale, con un valore di 21,1 per gli alberghi e appena 3,8 per gli esercizi complementari. Questo dato evidenzia una ridotta capacità attrattiva del nostro territorio se consideriamo che il dato della regione Lazio è pari a 46,7, anche se fortemente distorto dalla presenza di Roma, mentre per l'Abruzzo si rileva un valore pari a 25,8 e per le Marche 21,8.

Con circa 164.311 clienti stranieri ospitati nelle strutture ricettive, la quota di stranieri è pari a circa 37,3% sul totale degli arrivi, con una spesa media procapite stimata pari a circa 800 €.

Di questa spesa media, sicuramente solo una piccolissima parte viene destinata a musei, monumenti ed aree archeologiche statali, se si considera che in euro gli in-

troiti lordi per visitatore sono pari a 0,0016.

Dati poco confortanti arrivano anche dalla situazione delle imprese attive nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione, il cui tasso di crescita risulta nel 2013 negativo e pari a -2,18.

Provando a tirare qualche conclusione, dopo la lunga, forse noiosa, ma necessaria esplorazione dei dati possiamo, innanzitutto, affermare che la Ciociaria sembrerebbe avere delle potenzialità non pienamente sfruttate nel settore turistico. Con una buona rete di strutture disponibili ormai solo parzialmente utilizzate, forse investire su questo ambito di attività potrebbe dare buoni risultati in tempi brevi e senza richiedere nell'immediato investimenti strutturali o grandi opere.

La presenza di un flusso di turisti interessati a visitare la nostra terra potrebbe offrire ai privati opportunità lavorative nuove, basate su forme di ospitalità "familia-



re", magari avviate attraverso il recupero di immobili non utilizzati

Sicuramente, stando alla situazione rappresentata dai dati, la provincia di Frosinone non è in grado ancora di attrarre turisti come, invece, meriterebbe tenuto conto del patrimonio archeologico, paesaggistico, storico, culturale, enogastronomico di cui dispone. Considerati i tempi brevi di permanenza nelle strutture ricettive, forse quello che manca è la capacità di proporre itinerari studiati su più luoghi e diverse aree tematiche, superando un radicato campanilismo con l'obiettivo comune di coinvolgere tutti i diversi tipi di turismo compatibili con l'offerta del nostro territorio. Natura e percorsi di trekking, antichi borghi, siti archeologici, luoghi di interesse religioso tutto, comunque, accompagnato dal piacere di gustare i prodotti tipici locali e sostenuto da una campagna di promozione del territorio moderna ed efficace.

Caro Babbo Natale, quest'anno lascia qualche depliant della Ciociaria a tutte le famiglie del mondo che visiterai e portaci tanti turisti.

A cura di: Paola Manchi

Ciociaria LifeStyle®
 Inside Ciociaria

sto di curiosità e attenzione ai dati che guida le nostre analisi, cercheremo di capire se e in che modo il turismo può, dunque, rappresentare uno dei fattori di traino della ripresa dell'economia provinciale.

sono il 65,7% dei posti letto contro il 2,2 per gli alberghi a 5 stelle, il 16,3% per i 4 stelle e il 13,1% per i 2 stelle
 Tra gli altri tipi di strutture ricettive, la categoria **"campeggi e villaggi turistici"**

www.decor-paint.it

DECOR-PAINT

- ◆ Pitture Edili interni-esterni
- ◆ Lavorazioni in Cartongesso
- ◆ Isolamento e Coibentazione
- ◆ Ristrutturazioni

Via Colle S. Lucia, 34 - ALATRI (FR)
 Tel. 334.3568818 - 366.2468092
 e-mail: decor-paint@libero.it

facebook
 Edil Decor-Paint

AVVISO
AI SOCI

MIRO

WEEKEND

JOIN THE CLUB AND JUST HAVE SOME FUN

GIOVEDÌ

CHOCO and GAMES

Cioccolata calda, Giochi di carte & da tavolo, Console zone

VENERDÌ E SABATO

LIVE MUSIC SET

Musica dal vivo, Rock, Folk, Alternative Rock, Acustici, Tribute e Inediti

DOMENICA

JAM SESSION

Palco Libero, Aperitivi, Musica

Piazza Regina Margherita - Alatri (FR)
Tel : 349 4275544 / 377 6880603

 : miromusicclub
Email : miromusicclub@libero.it

SPECIALE OLIVICOLTURA

A cura di: Bruno Sbaraglia, Riccardo Strambi, Andrea Tagliaferri

Olivicoltura: annus horribilis

Con una produzione scesa tra il 50 e il 90% altissimo rischio frodi con oli di scarsa qualità provenienti dall'estero

La Coldiretti scatta una fotografia drammatica sulla campagna olivicola in via di conclusione nel nostro Paese, fortemente penalizzata dall'anomalo andamento climatico e dall'attacco di fitopatie che, mai come quest'anno, hanno compromesso i raccolti. "Con questo scenario - spiega l'Associazione dei Coltivatori Diretti - il mercato europeo dell'olio di oliva, con consumi stimati attorno a 1,85 milioni di tonnellate, rischia di essere invaso dalle produzioni provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che non sempre hanno gli stessi requisiti qualitativi e di sicurezza. Un rischio che riguarda soprattutto l'Italia, che è il principale importatore mondiale di olio per un quantitativo pari a 460 mila tonnellate". Come difendersi e riconoscere il vero olio extravergine d'oliva? Diffidare dell'olio extravergine d'oliva venduto a prezzi che non riescono a

coprire neanche i costi di raccolta delle olive. Tranne che nel caso di promozioni commerciali e offerte speciali a tempo, è difficile che un olio extravergine d'oliva possa essere venduto al dettaglio a meno di 6 euro al litro. Fragranza, gusto e odorato. E' un controllo che si può fare solo dopo l'acquisto. Ma è importante riuscire ad apprezzare la fragranza, il gusto lievemente amaro o piccante, il profumo dell'olio. Le adulterazioni e le falsificazioni riguardano sempre e solo l'aspetto e il colore del prodotto, ma non potranno mai replicare le qualità organolettiche. Affidarsi a marche rico-



nosciute, con etichette loquaci. L'ideale è che specifichino in etichetta con grande trasparenza e abbondanza di dettagli l'origine delle olive, il metodo di spremitura, o addirittura la regione di produzione, con simboli di consorzi locali di tutela, o con marchio Dop.

I pareri degli esperti

Ettore Togneri - Presidente Cia Lazio

"Il comparto olivicolo della Ciociaria è sempre stato legato ad un autoconsumo familiare che ha comportato un ritardo sulle nuove tecniche di monitoraggio e controllo sia delle produzioni, ma anche delle lavorazioni successive. A differenza di altri territori regionali, sono pochissime le aziende olivicole nella provincia di Frosinone che traggono reddito di sostentamento da questa cultura, ma è molto diffusa la pratica hobbistica. Questo ci conferisce una particolarità che come sempre ha luci ed ombre. Da una parte il patrimonio olivicolo è importantissimo, ma al tempo stesso non si è mai riuscito ad unificare la produzione ciociara sotto un unico logo, marchio o disciplinare di produzione. Quest'anno causa il clima eccezionalmente caldo (la pianta dell'ulivo per la legatura dei fiori ha bisogno di 200 ore di



Ettore Togneri

Freddo) e la successiva "Mosca" il raccolto è stato di poco superiore al 30 dell'anno precedente. Si esce da questo stallo con la condivisione di un progetto provinciale con tecniche di controllo preferibilmente biologiche. Oggi infatti le aziende "Bio" sono state le uniche che hanno avuto una discreta resa".

Americo Quattrococchi
Titolare del pluripremiato frantoio

"C'è da dire - spiega Quattrococchi, titolare del frantoio che vince ogni anno da decenni i primi premi al mondo per il migliore Olio extravergine - che tutti parlano solo della cosiddetta "mosca dell'oliva", scientificamente denominata "bactroceraoleae", ma quest'anno, complice un clima praticamente subtropicale, le malattie che hanno distrutto intere coltivazioni sono ben tre: la mosca olearia (foto) appunto, la cosiddetta "lebbra" e, infine, la margaronia. La combinazione delle tre malattie, infatti, ha portato ad un crollo quasi totale del raccolto, con una produzione scesa di circa il 95% rispetto all'anno precedente. Un settore in ginocchio, sia per chi le coltiva, chi le produce per uso proprio, chi le vende e le macina come noi ma anche, da ultimi, per coloro che stagionalmente

BREVI

E' di Alatri la migliore
azienda biologica al mondo nel 2014

Il Frantoio Quattrococchi vince il primo premio nel concorso Flos Olei 2015 come miglior produttore biologico. Dopo aver vinto per diversi anni il premio come "miglior olio al mondo", premiato dalla guida Flos Olei di Marco Oreggia, il Frantoio Quattrococchi di Alatri ha sbaragliato migliaia di concorrenti e si è aggiudicato un altro prestigiosissimo premio come "Azienda agricola biologica dell'anno nel mondo".

Vico nel Lazio
Nasce il primo "Frantoio Culturale"

43 bambini dell'Istituto Comprensivo Alatri I° hanno visitato per primi l'Olivicola degli Ernici. Una giornata culturale, divertente e di apprendimento in cui i bambini della Scuola dell'Infanzia Madonna della Sanità di Alatri hanno scoperto le olive e la loro trasformazione in olio e hanno guardato le immagini riguardanti il territorio di Vico nel Lazio e dei Monti Ernici con l'obiettivo di apprendere l'importanza della olivicoltura e il legame con il territorio e l'olio. Questo evento è inserito nel più ampio progetto partito con l'inaugurazione del "Frantoio Culturale" avvenuta il 9 novembre scorso. Il secondo appuntamento del frantoio era fissato per il 6-7 dicembre 2014 con la prima edizione della Festa dell'Olio.

arrotondano offrendosi per la raccolta ogni anno. Tutto ciò ha portato alle stelle il prezzo dell'olio che si aggira già sui 9-10 euro al litro rispetto ad una media di 6 € di annate "standard". Come prima cosa - suggerisce l'esperto - tutti i produttori devono far analizzare il proprio olio e, solo se certificato, utilizzarlo. Per il futuro il grosso del problema non dipende dai coltivatori ma dal fattore clima.

Con qualche accortezza, però, alcune delle infestazioni si possono evitare provvedendo per tempo, per esempio, a fine giugno ad utilizzare il "ramato".



Americo Quattrococchi



S.S. 155 per Fiuggi, Km 12,500 - ALATRI (FR)

Area Feste

Zona Arrampicata
Area Mini Golf
Play Ground
Area Soft Baby

Area Ristoro per Genitori
con Distributori Automatici

Info: 339.7063869

Web**Vincente**



3 Step per risollevare la tua azienda grazie ad internet.

1. Non realizziamo nessun business senza aver prima effettuato una ricerca di mercato della categoria merceologica appartenente.

2. Non chiediamo soldi anticipati per le nostre consulenze, viene effettuata una valutazione gratis e senza impegno.

3. Non occorre avere una grande struttura per sviluppare il vostro business, il nostro sistema è adatto a tutte le aziende e figure professionali.

**Siamo gli unici a garantirvi
i risultati da contratto.**

Durante le nostre consulenze mostriamo sempre i risultati ottenuti dai nostri clienti, con la possibilità di un contatto diretto con loro.

**Richiedi ora una consulenza
0775 961261**

Agenzie sulla provincia di ROMA E FROSINONE



Consulenza Web & Marketing

FUBELLI CARLO
392 6856163

www.wwwagency.it



DAVIDE PODAGROSI
388 9232823

www.wsagency.it



Via Madonna degli Angeli, 31/b - 03013 FERENTINO (FR)

La Regione Lazio taglia i vitalizi

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato un'altra importante legge. Dopo l'abolizione dei vitalizi fatta nel 2013 per gli attuali consiglieri, grazie alla legge 4 con relatore Mauro Buschini, sono stati tagliati anche i vitalizi del passato. Una parte sana, la politica, continua a mantenerla.

I contenuti della legge. Le norme sui vitalizi costituiscono il cuore della proposta di legge 184 'Disposizioni di razionalizzazione normativa e riduzione delle spese regionali. La 184, variamente emendata da maggioranza e opposizione, comprende anche norme come la liquidazione dell'Agenzia regionale dei trapianti, l'accorpamento delle società Lazio Service e Lait, la riduzione del bollo auto per le flotte di autonoleggio e leasing.

Nel dettaglio la nuova disciplina dei vitalizi dispone, con decorrenza dal 1 gennaio 2015, che chi non ha compiuto 50 anni di età, ma ha fatto parte delle legislature precedenti, potrà ricevere il vitalizio a 65 anni e non più a 50. È possibile anticipare l'erogazione ai 60 anni, pagando però una decurtazione del 5% per ogni anno d'anticipo. Nel triennio 2015-2017 è prevista una riduzione temporanea per i vitalizi erogati agli ex consiglieri o titolari di reversibilità, calcolata in modo progressivo con quattro aliquote: fino ai 1500 euro lordi sarà dell'8%, dai 1501 ai 3500 euro del 10%, dai 3501 ai 6000 del 13% e oltre i 6000 euro del 17%. Per chi invece oltre

al vitalizio regionale percepisce anche altri vitalizi, come quello da parlamentare italiano o europeo o da un'altra regione, le aliquote del contributo di solidarietà sono maggiorate del 40%. Pertanto, sarà al 11,2% fino ai 1500 euro lordi, al 14% dai 1501 ai 3500, al 18,2% dai 3501 ai 6000 e al 23,8% oltre i 6000 euro sempre lordi.

I risparmi. I titolari di assegno vitalizio



Il consigliere regionale Mauro Buschini

diretto o di reversibilità che hanno un reddito lordo complessivo annuo ai fini Irpef inferiore o pari a 18.000 potranno invece chiedere l'esenzione di tale riduzione temporanea del vitalizio. Inoltre, in attuazione di alcune disposizioni contenute nella legge di stabilità nazionale 2014, a decorrere dal 1 gennaio 2015 e per un periodo di tre anni, nei confronti dei consiglieri

che superano quattordici volte il trattamento minimo Inps è prevista una decurtazione del 6 per cento per la parte eccedente il predetto importo lordo. Tale aliquota cresce fino al 18 per cento se il vitalizio supera di trenta volte il trattamento minimo Inps (che è pari a 501,38 euro mensili nel 2014). I risparmi derivanti da tali misure di contenimento della spesa saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato. Chi ha un doppio vitalizio, inoltre, potrà rinunciare a quello della Regione Lazio: in questo caso gli sarà riconosciuta la restituzione dei contributi versati, purché ne faccia richiesta entro 30 giorni dall'entrata in vigore della nuova legge, senza rivalutazione monetaria o riscossione di interessi. Con la nuove disposizioni il trattamento previdenziale contributivo, introdotto dalla legge 4/2013, non ha più natura obbligatoria. Pertanto, i nuovi consiglieri potranno scegliere di aderire al sistema pensionistico contributivo entro sessanta giorni dalla prima convocazione del Consiglio. Per i consiglieri dell'attuale legislatura alla prima nomina, quelli cioè che non hanno diritto al vitalizio, potranno, se lo vorranno, richiedere la restituzione anticipata dei contributi previdenziali già versati dall'inizio della legislatura (2013) a oggi, rinunciando dunque alla pensione che avrebbero preso a 65 anni. Infine, sarà bloccato per i prossimi tre anni l'adeguamento Istat.

La soddisfazione di Buschini. "Siamo

orgogliosi dell'ennesimo provvedimento che taglia i costi della politica e che porterà un risparmio di oltre 5 milioni di euro l'anno che saranno investiti per i cittadini. Si prosegue la strategia intrapresa dal governo Zingaretti sin dal suo insediamento: aboliamo gli sprechi e miglioriamo i servizi sui territori. Doveroso, inoltre, sottolineare che il taglio dei vitalizi è stato votato all'unanimità dal consiglio regionale: anche con diverse vedute tra i gruppi, tutti abbiamo condiviso una norma dovuta ai nostri cittadini. Con il taglio del vitalizio e l'allungamento dell'età utile per percepirlo, il Lazio si allinea finalmente alle altre regioni italiane. Oltre a questo, è bene ribadire come gli attuali consiglieri, grazie alla legge 4 del 2013 che mi ha visto come relatore, non percepiranno alcun vitalizio".

Continua Buschini: "Un miliardo di risparmi in due anni, 500 poltrone abolite, la legge 4 del 2013 che per prima ha tagliato i costi della politica, la seguente legge 7 sulla spending review licenziata dalla commissione che ho l'onore di presiedere e che ha dato un'importante sforbiciata agli sprechi: il Lazio ha chiuso una fase storica che durava da troppo tempo dove non si è tenuto conto delle reali necessità dei cittadini. Eravamo conosciuti come la Regione più 'spendacciona': con Zingaretti, non è più così".

Riccardo Strambi

La nota di Andrea Tagliaferri

Attacciamoci al ... Pallone

Non ci resta che piangere. O meglio, non ci resta che attaccarci al Frosinone Calcio per sentirsi quasi normali (in questo caso speriamo anche superiori) rispetto ai "cugini" pontini visto che le due province, ora più che mai, sembrano davvero distanti su tutti i fronti. Parlo del "Gap" culturale e socio-economico che da parecchi decenni vede la Ciociaria subire un continuo sorpasso dalla vicina Latina, quasi come se le due realtà non fossero confinanti, quasi come fossero in due regioni differenti, una in pieno sud l'altra al nord Italia. Di esempi se ne potrebbero fare moltissimi, ma in questa sede vogliamo solamente essere un pungolo, per quel che può valere, per cui ci limiteremo a citare episodi anche "leggeri" ma che sono il segno chiaro di una

evoluzione differente tra le due province, in particolare dei due capoluoghi. Sarà l'aria di mare, sarà per la differenza antropologica legata da un lato, sul versante ciociaro, alla chiusura atavica delle popolazioni erniche e ciociare verso l'esterno e, dall'altro, all'apertura di quelle della costa che sono il risultato di mescolanze centenarie di vari flussi migratori (soprattutto dal nord est italiano), fatto sta che lo stile di vita dei due popoli "cugini" è davvero differente. Basta fare un giro a Latina, sede di una Università che funziona, che offre servizi agli studenti e che li vede soggiornare come in una qualsiasi città universitaria che gode, così, di apporti economici e umani ingenti. A Frosinone l'università non è mai decollata; il livello è sempre stato e rimane quello di corsi di basso pro-

filo; organizzazione pessima, servizi inesistenti, anche solo per l'alloggio degli studenti. Abbiamo un conservatorio e una accademia delle Belle Arti che farebbero invidia alle più grandi città italiane ma non è mai nato uno studentato, non si sa dove mandare a stare gli studenti stranieri che si barcamenano tra amicizie appena nate e sfruttatori per garantirsi un posto. Per non parlare di come fanno a muoversi in città... a reperire informazioni. Insomma un vero pianto amaro. E poi veniamo all'aspetto più "leggero": la vitalità socio culturale che dovrebbe derivare dalla presenza di una università: Latina la sera in tutti i mesi dell'anno è piena di movimento, di ragazzi per strada, di locali aperti, di iniziative culturali anche degne. A Frosinone? Avete mai visto studenti stranieri o di altre parti d'Italia fare gruppo, ritrovarsi in un locale? Passeggiare? Se ci sono, sono come ombre, li si vede girare a piedi da soli e sperare in qualcuno che li aiuti anche per cose banalissime come sapere gli orari dei bus, trovare un esercizio commerciale aperto nel weekend, o magari per cercare una stanza in affitto. Per tornare a qualcosa di più serio possiamo fare l'esempio delle grandi aziende anche multinazionali che nonostante la crisi nel pontino hanno resistito in qualche modo continuando a chiamare giovani anche a rotazione, seppur con contratti a termine, ma garantendo una vitalità del mondo del lavoro che a Frosinone non è mai decollata. Le aziende "gemelle" ciociare, infatti, si sono estinte o si stanno estinguendo l'una dopo l'altra ma comunque non hanno mai avuto questo slancio e questa vitalità adeguandosi un po' alla tradizione del posto fisso molto radicata nella zona. Ci fermiamo qui perché ci vorrebbero pagine su pagine per un confronto serio, certo non sempre sbilanciato da un lato è vero, ma nella maggioranza degli ambiti lo è. E ce ne dispiace. Non aggiungiamo appelli perché sono decenni che se ne fanno senza risultati.

Tommaso Polidoro eletto nel sindacato giornalisti

Nuova avventura e nuovo successo per il giornalista e amico cassinense Tommaso Polidoro, già responsabile della sezione Formazione del Gruppo Romano Giornalisti Uffici Stampa (Gus). Il collega, infatti, rappresenterà il giornalismo nostrano a Roma in una importante sede, quella del Consiglio direttivo del sindacato Associazione Stampa Romana dal momento che è stato eletto come secondo a pari merito della lista nelle scorse elezioni del 30 novembre, subito dopo il vice presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, Gino Falleri, storico cronista e componente di moltissimi organismi del settore. Tommaso Polidoro nella sua lunga carriera ha firmato numerose manifestazioni e produzioni teatrali in qualità di direttore artistico ed è stato regista RAI. Ha collaborato, giovanissimo, con Eduardo De Filippo. Editore del mensile on-line "ARGIL News". Presidente dell'A.GI.LA.M. (Associazione Giornalisti Lazio Meridionale). Docente presso l'Università di Cassino, Facoltà di Lettere e Filosofia "Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione" InterpersonalSkills e A.B.A (Accademia di Belle Arti di Frosinone) Comunicazione ed eventi Culturali. Delegato dell'A.N.G.P.I. (Associazione Nazionale Giornalisti Pubblicisti Italiani) e membro fondatore dell'E.A.P.O. "European Association of Press Office and Institutional Communication" con sede a Bruxelles. I nostri migliori auguri per questa nuova "missione".



Andrea Tagliaferri

VGe *Viglianti Enzo*

VENDITA

LEGNA DA ARDERE

LEGNA PER CAMINI

STUFE E PIZZERIE

PELLET

**CONSEGNA
A DOMICILIO**



Tel. **0775.408303**
Cell. **333.8140436**

S.S. 155 Tecchiena di Alatri
enzo.viglianti@gmail.com

Alla scoperta di un "tesoro", la biblioteca comunale

La Biblioteca Comunale di Frosinone è stata istituita nel 1939 in memoria di Norberto Turriziani ed è ospitata nella casa natia dell'eroe, in Corso della Repubblica, donata all'uopo



dal padre, Cav. Antonio Turriziani. La biblioteca esercita la propria attività anche nella sede di via De Mattias che condivide con la biblioteca provinciale. Possono iscriversi in biblioteca i residenti o domiciliati a Frosinone. L'iscrizione è immediata e gratuita, basta esibire un documento di identità. I minori devono essere autorizzati dai genitori. Il servizio più noto che offre la biblioteca è la consultazione o prestito di libri, riviste, materiale multimediale. Si possono richiedere in prestito fino a 3 opere per un periodo di 30 giorni per i libri e di 7 giorni per le opere multimedia-

li; il prestito è prorogabile di altrettanti giorni se le stesse non sono state nel frattempo prenotate da altri utenti.

Non tutti sanno però che se un'opera desiderata non è disponibile si può richiedere in acquisto oppure in prestito da altre biblioteche nazionali ed internazionali: la ricerca e l'inoltro della richiesta sono gratuite mentre eventuali spese di spedizione sono a carico del richiedente.

Un altro aspetto molto interessante da segnalare è il ruolo della biblioteca come **emeroteca**: vi sono infatti conservati i quotidiani di cronaca locale a partire dal 1945.

Le edizioni da maggio 2002 in poi sono disponibili nella sede di Corso della Repubblica mentre le annate precedenti sono custodite presso la biblioteca provinciale. Essendo rilegati in voluminosi registri non è possibile effettuare fotocopie degli articoli, ma è possibile riprodurli digitalmente.

Inoltre in biblioteca si può utilizzare una postazione internet o collegarsi a rete wi-fi. Per ulteriori informazioni su altri servizi ed eventi organizzati o ospitati dalla biblioteca: mail: biblioteca@comune.frosinone.it, telefono: **0775/265388**, pagina facebook.

Serena Sperduti

Cani liberi e cavalli al pascolo, Casaleno "far-west"

Facciamo nostra una segnalazione che ci arriva da L.M., 50enne del capoluogo, che frequenta abitualmente la zona dello Stadio Casaleno con il proprio cane di piccola taglia: "Sono esattamente otto mesi che segnalo al Comune di Frosinone che nella zona del nuovo stadio la situazione è diventata davvero impossibile: padroni che lasciano i propri cani, anche di grossa taglia, liberi di correre senza guinzaglio né museruola, per cui liberi anche di aggredire altri cani di piccola taglia o persone, in particolare bambini; gli stessi padroni, poi, non raccolgono gli escrementi dei propri amici a 4 zampe e nella maggior parte dei casi non sono muniti di sacchetti e paletta adibiti a questo uso. Infine, e la cosa non si addice proprio ad una città considerata

civile, ci sono cavalli allo stato brado, lasciati liberi di pascolare dai nomadi nei campi attigui alla pista e allo stadio e che rischiano di creare pericoli alle vetture in transito. Ho provato a chiedere l'intervento del Comune per il posizionamento di cartelli che rechino il divieto di portare a spasso i cani senza guinzaglio o museruola o di quelli recanti l'obbligo di raccolta degli escrementi ed, infine, il posizionamento di raccoglitori appositi (e magari di distributori di sacchetti). Ma ancora non si vede nessuno". In attesa di soluzioni più definitive, ci uniamo all'appello rivolto al Comune affinché disponga maggiori controlli tramite la Polizia Municipale, così che i cittadini si rendano conto e correggano le proprie abitudini errate.

Andrea Tagliaferri

ACI Frosinone: il cardinale Castrillon Hoyos celebrato "socio onorario"

Il Cardinale Darío Castrillón Hoyos, Prefetto emerito della Congregazione per il Clero, già Presidente della Pontificia Commissione "Ecclesia Dei", è stato insignito del titolo di "Socio Onorario" dell'Automobile Club Frosinone lo scorso 20

novembre presso l'Astor Hotel a Frosinone. L'amicizia che lega Sua Eminenza al Presidente dell'ACI di Frosinone Achille Pagliuca, infatti, dura da molti anni e si rafforza di anno in anno, anche grazie a momenti di aggregazione e incontro che si tengono periodicamente in occasione della visita del Cardinale alla Sede ACI provinciale. L'ultima visita ufficiale di Sua Eminenza a Frosinone era avvenuta ad Aprile 2013 (foto) in occasione della consegna del premio "Fratellanza nel mondo". Nel corso della piacevole serata, svoltasi in un clima di cordialità e amicizia davvero unico, Castrillon ha elogiato l'ACI per il suo ruolo istituzionale e sociale usando parole che hanno commosso la platea e il Presidente Pagliuca, facendo riferimento all'ultimo Angelus del PAPA in occasione della GIORNATA MONDIALE DELLE VITTIME DELLA STRADA. <Mi sento davvero onorato che Sua Eminenza il Cardinale Darío Castrillon Hoyos - ha dichiarato il Presidente Achille Pagliuca - abbia accettato di nuovo l'invito a venire a Frosinone ospite dell'ente che mi onora di presiedere, per ritirare per essere festeggiato quale Socio Onorario Emerito dell'ACI di Frosinone. La struttura è stata entusiasta di conoscere ed accoglierlo nella nostra "famiglia">.



Andrea Tagliaferri

Cerevisia Vetus

BIRRERIA - HAMBURGERIA - BEERSHOP

sky UEFA CHAMPIONS LEAGUE SERIE A TIM

**BIRRE ARTIGIANALI PRODUZIONE PROPRIA
CUCINA CON PRODOTTI LOCALI DI QUALITÀ**

WWW.CEREVISIAVETUS.COM f

TEL. 0775625548 - MAIL: CEREVISIAVETUS@GMAIL.COM
CECCANO (FR) - VIALE FABRATERIA VETUS 19/A

Punto Pasta

di Caponera Antonietta

PASTA TRAFILATA AL BRONZO

Maccheroni- Fini Fini-Pappardelle al Peperoncino
Strozzapreti-Maccheroni alla Chitarra-Sagne-Pelose
Ravioli ripieni fatti a mano- Gnocchi di patate
Tozzetti-Ciambelle-Amaretti

PRIMI PIATTI da ASPORTO SU ORDINAZIONE

**Fumone via Pie' del Monte, 14
Tel. 0775.49249 - 348.0780938**



Caso Federica Mangiapelo, ancora attesa

Continua lo strazio dei familiari per una vicenda che sembra lontana dal risolversi.

Parola alla madre

giudice del Tribunale di Civitavecchia, Giovanni Giorgianni, di rinviare a giudizio con l'accusa di omicidio Marco Di Muro, il fidanzato di Federica che trascorse con lei la serata di Halloween.

"E' un'attesa snervante - ci dice Rosella Salvatori, mamma di Federica - che ci sta condizionando la vita. Mi piacerebbe sapere per quale motivo dobbiamo vivere questo lungo periodo di dolore. Capisco i tempi della Giustizia e le lungaggini burocratiche, non voglio accusare nessuno. Però non è nemmeno giusto che a quasi tre mesi di distanza ancora siamo qui ad attendere una risposta dal Tribunale".

Ricordiamo, infatti, che la seduta per l'incidente probatorio, presso il Tribunale di Civitavecchia, si è svolta il 18 settembre scorso. In quell'occasione, dopo i lunghi interventi dei vari periti, il pm Eugenio Rubolino, che aveva chiuso le indagini per conto della Procura, ha chiesto, per Marco Di Muro, il rinvio a giudizio non più per abbandono di incapace e di minore, ma per omicidio.

Rosella è sempre stata convinta del coin-

volgimento di Marco di Muro nella morte della figlia. "L'ultima volta non si è presentato in aula - prosegue la mamma di Federica - ma presto dovrà dirci cosa è accaduto quella notte".

La presenza di Marco Di Muro in quel posto, infatti, sarebbe confermata dal fatto che le diatomee, tipiche alghe del lago, trovate nel sangue e negli organi interni di Federica, erano le stesse rinvenute sugli abiti ancora bagnati che Marco indossava quella notte e che, una volta rientrato in casa, aveva messo in lavatrice lasciando un biglietto alla madre chiedendole di lavarli a tutti i costi. Senza contare, poi, le numerose contraddizioni in cui è caduto lo stesso Di Muro e che sono state metodicamente scoperte dagli inquirenti. Inoltre, in quella stessa sede, i superperiti nominati dal Tribunale, avevano stabilito che Federica era morta per annega-

mento. Quindi ora si è in attesa, come detto, della decisione del giudice per il rinvio a giudizio.

"Da parte mia c'è tanta rabbia - conclude Rosella - ogni giorno penso a Federica e mi viene da piangere. E questa attesa, sia a me che al padre, non ci sta certo aiutando. Si avvicinano le festività e penso che trascorreremo anche questo Natale senza Federica. Per noi è veramente dura, sapendo che c'è chi sa e fa una vita normale, mentre mia figlia non c'è più e non ce la ridarà più nessuno".

Ci auguriamo che al più presto si giunga ad una conclusione di questa triste vicenda. Ma soprattutto che si sappia cosa sia realmente accaduto la notte di Halloween di due anni fa. Speriamo in un'accelerazione del procedimento, così da riuscire a far emergere, il prima possibile, la verità sulla morte di Federica. **Massimo Mangiapelo**



Una famiglia in attesa. Un oblio che dura da due anni, estenuante, finalizzato alla ricerca della verità. E' quanto accade a Luigi e Rosella (foto a dx), i genitori di Federica Mangiapelo, la ragazza rinvenuta senza vita la mattina del primo novembre del 2012 sulla rive del lago di Bracciano, in località Vigna di Valle ad Anguillara Sabazia. L'attesa di cui parliamo, dopo le note vicende giudiziarie, è quella della decisione del

Uniti per le donne

Interessante iniziativa della Dott.ssa Bonaviri

Nei giorni tra il 24 e il 28 novembre si è tenuta presso il Palazzo dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone un'interessantissima esposizione, ispirata alle celebrazioni per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre) e coordinata dalla Dott.ssa Giuseppina Bonaviri, Presidente del tavolo di Progettazione Provinciale Patto di Solidarietà Sociale.

Molte le performances artistiche, i contenuti e le storie condivise in un percorso che più che di una mostra ha avuto le sembianze di un racconto di con e sulle donne, con l'obiettivo di aprire un nuovo capitolo di riflessione. "La manifestazione diviene l'occasione centrale per ribadire, quali sono gli obiettivi che Governo ed Enti locali devono assumere per la prevenzione della violenza, la protezione delle vittime, la promozione delle pari opportunità e come la partecipazione attiva possa determinare il cambiamento in un momento storico di impoverimento delle culture" (G. Bonaviri). nella foto uno dei manifesti degli intervenuti (d.ssa Chiara Camperi - Psicoterapeuta, impegnata nel sociale e nella lotta alle discriminazioni di genere)



Andrea Tagliaferri

EUROGOLD
ITALIA

Gioielleria
il tuo regalo perfetto

via Circonvallazione, 24 (fronte Banca Intesa)
ALATRI (FR) - info: 392.9766307

brosway

PICCOLI MONELLI
ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Corredino per l'infanzia **0 - 16 Anni**

Via Sione, 12 - Chiaiamari - Monte S. G. Campano (FR)
TEL. 348.7065150

dottorPC
vendita&assistenza

- VENDITA ED ASSISTENZA
- PERSONAL COMPUTER
- NOTEBOOK TABLET E CELLULARI
- CONSULENZA TECNICA
- ASSISTENZA DOMICILIARE
- REALIZZAZIONE RETI

VENDITA TONER CARTUCCE CANCELLERIA

Loc. Chiaiamari - M.S.G. Campano (FR)
Tel. 349.1887577 - info@dottorpc.net

f

Su Facebook:
Gente Comune Periodico Gratuito
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno



RISTORANTE "STRANO...FORTE...!"

LOC. PITOCCO A VICO NEL LAZIO

Pranzi e Cene aziendali

MENÙ FISSO DI CARNE DA € 20,00

MENÙ FISSO DI PESCE DA € 25,00

dall'antipasto... al dolce..

*per tutto il mese di
dicembre
2014*

Festeggia con noi!

la Vigilia, il Santo Natale e Santo Stefano

MENÙ FISSO
DI CARNE o DI PESCE

o ALLA CARTA



Menù Fisso

Aperitivo

Antipasto

due Primi

due Secondi

Contorno

Dolci della tradizione

Bevande incluse



**MANCA POCO
ALL'ARRIVO DEL
NUOVO ANNO...**

INFO E PRENOTAZIONI
0775 41451

VEGLIONE
€60

Prenota il Veglione

MUSICA DAL VIVO E TANTA ALLEGRIA

Allarme polveri sottili

Secondo i dati Arpa Lazio la città sarebbe la terza più inquinata della provincia ciociara

E' allarme inquinamento da polveri sottili a Ferentino. E' quanto emerge dai dati dell'Arpa Lazio che nel report giornaliero sulla qualità dell'aria, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente, evidenzia come la città ernica sia la terza in Ciociaria più inquinata per i valori di Pm10. Con 45 sfioramenti annui (dal 1° gennaio 2014) dei valori limiti (35 è il massimo consentito) previsti dalla legge, alla data del 30 novembre 2014, Ferentino è dietro solo a Cassino e Frosinone. Destra preoccupazione soprattutto il dato dello scorso 26 novembre. Malgrado infatti il blocco per le auto più inquinanti deciso dall'amministrazione comunale con l'istituzione di una zona a traffico limitato, la Ztl in centro, sia la mattina che il pomeriggio, il valore massimo di 50 microgrammi/metro cubo è stato superato. La misura decisa dall'amministrazione comunale per arginare il fenomeno quindi non è bastata. Sia Legambiente e la Consulta Locale per l'Ambiente, deluse dal risultato, chiedono misure più efficaci. Il provvedimento resterà fino ad aprile. Già negli anni scorsi la stessa misura, la Ztl il mercoledì decisa dal comune, alla quale si aggiunge l'ordinanza di non superare i 19° di temperatura interna negli ambienti dove si utilizzano i riscaldamenti, non aveva prodotto gli effetti sperati. Questo secondo l'assessore all'Ambiente, Franco Martini, dimostra che "la principale causa dell'inquinamento da polveri sottili a Ferentino non è l'inquinamento derivante dagli scarichi delle auto, quindi dal traffico. A febbraio 2012 con la città paralizzata per l'abbondante nevicata, la centralina di Sant'Agata che misura le Pm10 sfiorò anche allora. Il comune ora è pronto a iniziative con i comuni limitrofi. Il problema inquinamento non riguarda solo Ferentino". Tra le ipotesi al vaglio della giunta anche l'istituzione delle domeniche ecologiche ed altre misure di contrasto alle polveri sottili. Ma i dati emersi preoccupano e non poco come detto, la Consulta per l'Ambiente, Legambiente ed i cittadini. Si continua a chiedere, oltre a misure più efficaci come nuovi sistemi di trasporto ecologico, l'incentivazione ad usare le bici, anche una nuova centralina, da posizionare nella zona industriale, ma finora, malgrado i solleciti all'Arpa Lazio, non c'è stata mai una risposta positiva.

E. P.

Intitolato a "zia Angelina" il centro d'ascolto Caritas

La Madonna degli Angeli ricorda e omaggia la volontaria Angelina Bulighin

E' stato intitolato a "zia Angelina" il centro d'ascolto Caritas della parrocchia della Madonna degli Angeli di Ferentino. "Zia Angelina" è come veniva chiamata con affetto Angelina Bulighin: originaria della provincia di Venezia, la Volontaria della Carità (consacrata laica, sull'esempio della Serva di Dio Lucia Schiavinato), classe 1917, è vissuta al Piccolo Rifugio di Ferentino dal 1961 al 1988. Oltre a dedicarsi alle persone con disabilità ospiti nel "Rifugio" donato dalla famiglia Marsecano, Angelina si prodigò moltissimo per il restauro e il funzionamento della chiesa della Madonna degli Angeli, attigua al Piccolo Rifugio. Grazie anche ad Angelina, con l'aiuto e il sostegno dei ferentini, è stato possibile aprire nuovamente come spazio di preghiera la chiesa, all'epoca abbandonata. La benedizione del centro d'ascolto è avvenuta domenica 7 dicembre dopo la messa delle 11 a Madonna degli Angeli, celebrata da don Nino Di Stefano.

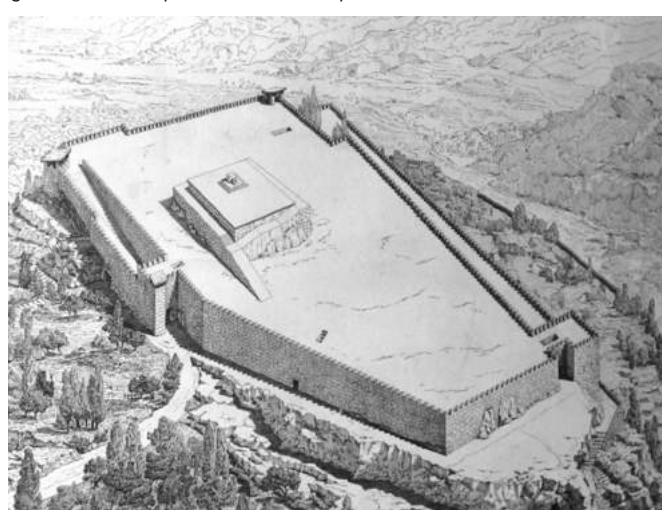
Andrea Tagliaferri



Tutela UNESCO per le mura megalitiche

Cinque città ciociare tra cui Ferentino e Alatri tentano di ottenere l'importante riconoscimento

Le Mura Megalitiche e i tanti misteri che le avvolgono continuano a suscitare interesse e a generare iniziative culturali. La prima notizia è Ferentino finalmentesara candidata a patrimonio mondiale dell'Unesco. La proposta di candidatura è stata avanzata a Paestum, durante la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico tenutasi ai primi di novembre per iniziativa della Camera di Commercio di Frosinone.



In quella importante sede, infatti, è stata avanzata ufficialmente la candidatura per cinque città ciociare per divenire patrimonio mondiale dell'Unesco: Alatri, Ferentino, Anagni, Atina ed Arpino. Perché un sito sia iscritto nella Lista del patrimonio mondiale, deve

presentare un eccezionale valore universale e soddisfare almeno uno dei dieci criteri di selezione illustrati nelle Linee Guida per l'applicazione della Convenzione del patrimonio mondiale. L'Unesco ha iniziato a stilare un elenco dei Patrimoni mondiali dell'umanità nel 1972, una lista che viene aggiornata ogni anno; si tratta di 936 siti (725 beni culturali, 183 naturali e 28 mistiche) che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale. Attualmente l'Italia è la nazione a detenere il maggior numero di siti inclusi nella lista dei Patrimoni dell'umanità: sono ben 47.

Andrea Tagliaferri

La Fonte dei Sapori
di Azzurra e Simone
Forno a LEGNA
S.P. S. Cecilia, 7 - TECCHIENA (FR)
Tel. 338.9362115 - 334.8329626
Tel. 0775.1543362
Pane • Pizza • Dolci • Salumi

Pizza alla teglia da asporto
Panettoni artigianali - Panpepati
Cesti Natalizi (su ordinazione)
Dolci Natalizi



augura
Buone Feste



Cose dell'altro mondo: dal 27 novembre il liceo 2.0 di Ceccano è nello spazio con l'ISS

Se avesse atteso il 2020 come tutti, il Liceo di Ceccano avrebbe avuto i "30Mega" del progetto appena finanziato dalla Regione Lazio e che porterà la banda ultralarga in tutti i comuni laziali. Invece, dal 31 marzo 2014, la scuola fabraterna è allacciata alla rete nazionale GARR (Gruppo per l'Armonizzazione delle Reti della Ricerca) tramite la fibra ottica di UnicasNet dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. Verrebbe da dire che chi fa da sé fa per tre: docenti, studenti e personale del Liceo viaggiano su questa autostrada telematica a una velocità di ben 100 megabit al secondo ed è in fase di studio la possibilità di aumentarla di dieci volte. Confindustria e MIUR, nel frattempo, hanno riconosciuto il merito e conferito il "Premio Nazionale Didattica della Scienza", ma a quanto pare, al Liceo non basta essere in linea con le più grandi istituzioni educative del mondo: dal 27 novembre, la nota Stazione Spaziale Internazionale è collegata con cinque scuole italiane e, oltre alle superiori di Roma, Milano, Portici (Napoli) e Sassari, in orbita

ci sarà anche l'istituto ceccanese. L'ISS è un programma che non ha uguali nella storia della Scienza e della Tec-



nologia: la stazione orbitante ospita sei astronauti, tra i quali l'italianissima Samantha Cristoforetti, e gira attorno alla Terra a 28 mila chilometri orari, circa 450 chilometri più in alto delle teste dei trenta liceali selezionati nelle

Classi Quarte per il "Progetto Futura". In base all'accordo siglato tra Vittorio Cotronei (Responsabile dell'Alta Formazione e delle Relazioni Internazionali dell'Agenzia Spaziale Italiana) e la Preside Concetta Senese (nella foto), saranno studiati gli esperimenti in assenza di gravità, l'astrobiologia, la biologia cellulare animale e vegetale, e il loro comportamento nello spazio. Risale a un anno fa il primo approccio dei liceali con l'esobiologia, il campo che considera la possibilità di vita extraterrestre, e con i batteri estremofili, le forme di vita presenti sugli asteroidi. Attraverso i seminari, le attività nei laboratori, le risorse del web e il coordinamento della Professoressa Laura Vardé, gli allievi potranno comprendere al meglio gli effetti dell'ambiente spaziale sugli esseri umani. I capitoli del LISS (Lessons on International Space Station) saranno gradualmente a disposizione di tutti in versione e-book sul sito dell'ASI, fino ad avere la versione integrale nel mese di aprile 2015. Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano: il mondo non basta.

Marco Barzelli

Mercoledì 17 dicembre alunni alle prese con istruttori specializzati e test su simulatore

Sicurezza stradale e guida sicura a scuola

Il progetto "Ready2Go" - l'innovativo metodo ACI per la patente - approda anche a Ceccano

Il 17 dicembre prossimo l'ACI Frosinone presenterà agli alunni delle classi quarte e quinte del Liceo Scientifico e Linguistico della città frabaterna la nuova autoscuola a marchio Ready2Go, l'innovativo metodo di insegnamento per il conseguimento della patente ideato dalla Federazione ACI per andare oltre il classico insegnamento ministeriale che ha grandi limiti. I ragazzi verranno istruiti da formatori professionali e dagli istruttori della nuova scuola guida ceccanese appena inaugurata, oltre a testarsi sul simulatore messo a disposizione degli studenti e in dotazione a ciascuna autoscuola Ready2Go.

La Federazione ACI, infatti, ha messo a punto questa nuova metodologia chiamata "Metodo ACI" che integra la preparazione convenzionale obbligatoria con otto moduli didattici teorici e diverse prove pratiche che, senza

appesantire il corso, forniscono agli allievi alcune competenze ormai da troppo tempo sottovalutate nella formazione automobilistica. Gli istruttori Ready2Go abilitati alla formazione automobilistica, sono formati e autorizzati da ACI all'erogazione del metodo ACI attraverso la partecipazione ad un master formativo e l'erogazione periodica di contenuti di aggiornamento.

Il progetto, rivolto ai ragazzi in età di patente, ovvero delle classi quarte e quinte, prevede una lezione teorica della durata di due ore e, a seguire, test di guida sicura sul simulatore ACI Ready2Go messo a disposizione dall'organizzazione presso la Scuola. Il Liceo Ceccanese, nelle persone del Prof. Alviti e della Diri-



gente Concetta Senese, all'avanguardia per moltissime attività parascolastiche e extra-didattiche da anni, ha accettato con entusiasmo questa nuova sfida mettendo a disposizione strutture e personale per l'organizzazione dell'evento.

"E' con soddisfazione - ha dichiarato il Presidente dell'ACI di Frosinone Pagliuca - che avviamo questa autoscuola a marchio ACI sul territorio provinciale, che mira a preparare i ragazzi in vista della patente in maniera più puntuale e moderna. Il metodo ACI, infatti, va ben oltre le materie ministeriali e prevede sessioni sia teoriche che pratiche di guida in situazioni di emergenza, su bagnato, di notte e quant'altro serve ad affrontare improvvisi pericoli che si possono presentare quotidianamente alla guida dei veicoli. Andare nelle scuole a parlare direttamente ai ragazzi dando, però, indicazioni pratiche senza tanti giri di parole è il metodo migliore per trasmettere qualcosa di positivo agli studenti".

Autoscuola "Guida Sicura"
Network Ready2Go
Via per Frosinone, 68
Ceccano (FR)
scuolaguidasicura@hotmail.com



READY2GO
La scuola guida di nuova generazione

INFO
www.frosinone.aci.it
Tel. 0775 839081

Elezioni amministrative 2015: frenesia a Ceccano

Dopo le primarie del centrosinistra, sarà pronta la griglia di partenza per la corsa a palazzo Antonelli

In vista della calda Primavera elettorale che decreterà il futuro Sindaco di Ceccano, sono tanti i nodi da sciogliere, ma anche i punti fermi di quella che si prospetta come una delle campagne più combattute di tutti i tempi. La candidatura a Primo Cittadino nell'area del Centrosinistra sarà resa nota a gennaio attraverso l'usuale meccanismo delle Primarie mentre nel Centrodestra sono state già ufficializzate quelle di Roberto Caligiore (Fratelli d'Italia) e Filippo Misserville. Quest'ultimo dovrebbe essere appoggiato, oltre che dai sostenitori del "Comitato per Misserville Sindaco", anche da Forza Italia: a un recente comunicato stampa del Cordinamento forzista ceccanese chiude la porta, seppur con grande rispetto, a una ricucitura con Caligiore, sembra affidare la scelta alle riunioni interne di questi giorni, ma Misserville resterebbe in pole-position. In quanto alle Liste Civiche, confermata la presenza di "Ceccano 5 Stelle", "Ceccano Futura - Rino Liburdi Sindaco" e quella che si stringe attorno alla Sindaca pre-commissariamento Manuela Maliziola, sfiduciata a giugno dai consiglieri di maggioranza dopo due anni di amministrazione. Da allora sono stati nominati due Commissari Prefettizi: prima il Dr. Edoardo D'Alascio, e in seguito all'ottenimento da parte di quest'ultimo di un incarico ministeriale, il Dr. Emilio Dario Sensi, Vice-prefetto Vicario di Frosinone, coadiuvato dalla Sub-Commissaria Loredana Filippi. Chi sarà il candidato più votato dai cittadini di Ceccano? Troppo presto per rispondere a un quesito che ruota indubbiamente at-



NELLE PRIME DUE FILE, DA SX A DX:
MAURIZIO CERRONI, ANTONIO CIOTOLI,
GIANNI QUERQUI, AMERICO ROMA E
FABRIZIO TAMBUCCI. PROBABILI
CANDIDATI ALLE PRIMARIE DEL
CENTROSINISTRA

NELLA TERZA E QUARTA FILA,
DA SX A DX:
ROBERTO CALIGIORE,
FILIPPO MISSERVILLE,
MANUELA MALIZIOLA, RINO LIBURDI E
GRAZIANO TEREZI
(ATTIVISTA "CECCANO 5 STELLE").

torno alla scelta del candidato del Centrosinistra in un contesto in cui, dal 1946 ad oggi, l'amministrazione comunale è stata in mano al PCI/PDS per 29 anni, alla DC per 22 e al PSI/SDI per 15. Tre, invece, gli

anni complessivi di commissariamento, ivi incluso quello che si concluderà con le elezioni del 2015: dal '50 al '52 ci fu il Dr. Franco Felice mentre nel '94 il Dr. Egidio Di Meo occupò brevemente la poltrona tra

l'amministrazione biennale di Gianni Querqui e il doppio mandato di Maurizio Cerroni. Querqui e Cerroni sono solo due dei possibili nomi per le Primarie del Centrosinistra, assieme a un altro ex Sindaco, Antonio Ciotoli (2002-2012), a Fabrizio Tambucci (la sfida nella sfida con Querqui è stata ribattezzata "dei farmacisti") e a quella che sarebbe l'assoluta novità dell'anno nuovo: Americo Roma, promotore del Comitato "Un Nuovo Centrosinistra per le Primarie delle Idee". Nella mattinata del 30 novembre, in occasione del Congresso del PD Ceccano, è stato scelto il nuovo Direttivo: la "vecchia guardia", sostenuta unitariamente da Francesco Scaglia, Francesco De Angelis e Mauro Buschini, ha ottenuto 23 dei 29 posti disponibili, e Nicolino Ciotoli è stato nominato Segretario; il dato sorprendente, però, è che la Lista di Roma, che candidava alla Segreteria Davide Di Stefano, ha ottenuto gli altri 6 posti. Voci di corridoio parlano di una vicinanza alla Consigliera regionale Daniela Bianchi, esponente di "Gruppo per il Lazio"; certo è che il risultato ottenuto ridimensiona il peso specifico dei "tradizionalisti" all'interno del Partito più di quanto si possa pensare, tanto da far pensare a una candidatura dello stesso Roma alle prossime Primarie. C'è da aggiungere che l'esperimento delle "Agorà pubbliche" potrebbe essere esportato a breve in altri Circoli della Provincia di Frosinone che, nel frattempo, si sono avvicinati idealmente al modus operandi dell'ala riformista ceccanese. In risposta ai preparativi del Centrosinistra, Massimo Ruspanini agisce da regista alle spalle della "prima punta" Roberto Caligiore, assistito nell'assalto al primo posto da Marco Corsi, Fiorella Tiberia, Stefano Gizzie altri nomi che non faranno di certo mancare il proprio apporto e quello dei loro sostenitori nel momento-clou. Allo stesso modo, il duo composto dai giovani Forzisti Riccardo Del Brocco e Loreto D'Emilio starebbe spingendo per sostenere la candidatura di colui che potrebbe essere l'outsider della futura tornata elettorale, Filippo Misserville. In quanto ai movimenti civici, la Lista di Rino Liburdi e quella di Manuela Maliziola potrebbero essere, in fase di equilibrio tra le coalizioni, l'ago della bilancia, ma non di certo i Pentastellati di Ceccano che, in linea con il loro Non-Statuto e il Movimento nazionale, saranno contrari a ogni forma di eventuale alleanza con i partiti tradizionali e non sembrano ancora aver deciso chi sarà il loro candidato e hanno come principale obiettivo l'inserimento di "cittadini competenti" all'interno del Consiglio Comunale. Si aspetta solo di sapere chi sarà il più votato del Centrosinistra, colui che come sempre avrà più possibilità di riuscita nel contesto ceccanese. Le Amministrative del 2012, però, hanno dimostrato che il risultato non è più così scontato: in fase di ballottaggio, la socialista Manuela Maliziola era riuscita a prevalere grazie all'accordo con Marco Corsi e Angelino Stella, di tutt'altra fede politica. In tempi di forte astensionismo e scarsa identificazione con i tradizionali colori politici, gli aventi diritto saranno più propensi a puntare sulle persone e non sui Partiti.

Tutti al cospetto del Bliss, la novità ciociaro-aquilana

Due fratelli ciociari investono sul divertimento responsabile nel territorio terremotato

"Bliss", termine inglese che significa beatitudine, gioia, felicità. Ecco, tutti sostantivi che identificano lo spirito con cui due fra-



telli ciociari, Alessandro e Giovanni Cinque, originari di Ceccano, hanno deciso di "scendere in campo" a sostegno del territorio abruzzese - vittima del catastrofico sisma del 2009 - collaborando alla realizzazione di un progetto molto importante che ha dato vita, sabato 15 Novembre 2014, al Bliss, appunto. Si tratta di una discoteca nuova di zecca, oltre che centro di intrattenimento ed eventi vari, sita a L'Aquila, nella zona industriale di Monticchio. L'idea nasce dalla collaborazione tra l'imprenditore aquilano Giovanni Ludovici, proprietario del locale, l'art director Janet De Nardis, giornalista e conduttrice televisiva, e il ciociaro doc Giovanni Cinque, che riveste il ruolo di legale e responsabile organizzativo. Senza dubbio parliamo di tre personalità intraprendenti - e aggiungerei molto coraggiose - in quanto investire in un territorio che ha sofferto e che tuttora soffre sotto diversi punti di vista -

economico, sociale e soprattutto morale -, è una sfida che nessuno, o quasi, oserebbe affrontare. Ma è proprio la cooperazione il punto forte di questo progetto, il cui obiettivo primario è quello di rilanciare l'Abruzzo, contando sul solido appoggio laziale, e incentivare l'intrattenimento di qualità e il divertimento responsabile. Non a caso, il Bliss ha avviato una partnership con YourFuture, l'associazione dei giovani per i giovani, guidata dai fratelli ceccanesi Giovanni e Alessandro Cinque, che vuole promuovere il capoluogo abruzzese oltre i confini regionali e, allo stesso tempo, sensibilizzare i ragazzi al divertimento responsabile e alla sicurezza stradale. Infatti, questa iniziativa ha dato lavoro, oltre ai ragazzi che vivono a L'Aquila e provincia, anche a molti giovani ciociari che credono nel progetto Bliss e che vogliono mettere a frutto la propria esperienza e le proprie capacità vivendo responsabilmente il mondo della notte.

Il locale, che offre una capienza complessiva di duemila persone e che vanta uno staff tecnico e artistico di alto livello, apre le sue porte ogni sabato a partire dalle 23:30 con esibizioni live, musica di ogni genere, vocalist e dj tra i più rinomati nel panorama musicale italiano e, grazie alla creatività della direttrice artistica Janet De Nardis, ampio spazio viene dato allo spettacolo e all'intrattenimento, catturando l'attenzione anche dei più esigenti.

Insomma, un progetto ambizioso che vuole diventare un punto di riferimento nel panorama del divertimento del centro Italia. Un progetto che coinvolge i giovani e che è a sostegno dei giovani. Un progetto che ha creato un legame di fratellanza tra l'Abruzzo, reduce da una catastrofe storica, e il Lazio, sempre pronto a tendere la mano per dare il proprio contributo a chi ripone ancora la speranza in una rinascita.

Daniele Santobianchi

Marco Barzelli

Palombella



Veglione Capodanno

con Musica dal Vivo

Antipasto

Violetto di Sardegna con Mazzancolle e Lardo di Colonnata

Primi Piatti

*Risotto Imperiale con Scampi e Fiori di Zucca
Stringozzi con Pescatrice, Pomodorini Secchi e
Granella di Pistacchio*

Secondo Piatto


*Branzino in Gondola alla Vernaccia di San Gimignano
con Dadolata di Verdure, Calamaro Ripieno con Funghi
Porcini, Chioccia di Radicchio e Valeriana al Melograno*

Benvenuto Anno Nuovo

*La Pignatta con Cotechino e Lenticchie
Gran Buffet di Dolci e Frutta*

75 € per ospite

Ristorante-Pizzeria Palombella - Via Maria, 294 - 03100 Frosinone

 ristorante-pizzeria Palombella Cell. 338 52 08 174

Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale 2014

La città ha di nuovo il suo cinema. Soddifazione a Veroli

Terminati i collaudi e le verifiche lo storico Cine-Sala Trulli riaprirà con la nuova stagione filmistica

VEROLI - Finalmente il sogno, che è poi diventato progetto da realizzare, della riapertura del Cine-Sala Trulli è diventato realtà. Sabato scorso 29 novembre se ne è parlato in un convegno che ha dato il via alla nuova gestione

so incontro con il regista Paolo Genovese che nell'occasione, è stato intervistato dal professor Nicola Bottiglieri dell'Università di Cassino. Genovese, seppur giovane, è oramai uno dei registi più affermati del nuovo cinema italiano.



del cinema comunale di Veroli, affidata alla società Cult Service srl di Narni. Come appuntamento di lancio della nuova gestione che dalla prossima settimana inizierà il ciclo di proiezioni in prima visione non appena ultimati i vari collaudi tecnici con le nuove attrezzature che verranno installate nella struttura comunale, era previsto l'atte-

mento del regista Paolo Genovese che nell'occasione, è stato intervistato dal professor Nicola Bottiglieri dell'Università di Cassino. Genovese, seppur giovane, è oramai uno dei registi più affermati del nuovo cinema italiano. Regista ed autore romano, Paolo Genovese è passato alla ribalta con un grande film come "Incantesimo Napoletano" in coppia con l'amico e collega Luca Miniero, proseguendo la sua carriera con altri film e serie televisive fino ai successi di "Immaturi", "Una famiglia perfetta" e proprio l'ultimo "E' tutta colpa di Freud". Tutti film italiani dal regista ai protagonisti, con cast di attori di primo piano. Una presenza a Veroli che era molto attesa per il valore del regista, partito da lontano prima di affermarsi. "Al mio primo lavoro "Incantesimo Napoletano" ha detto più volte Genovese - sono particolarmente legato perché quando ho visto le immagini in una sala ho realizzato il sogno di una vita, fare il lavoro di regista". Emozioni forti queste che sicuramente si sono ripercorse nell'incontro di ieri l'altro a

Veroli dove si è parlato del momento del cinema italiano. "Un andamento altalenante - ha sottolineato Genovese nell'intervista - perché non basta fare un film dal grande incasso, ma solo attraverso buoni lavori si crea una catena virtuosa che porta gente nelle sale cinematografiche con continuità, con grossi benefici per tutto il cinema italiano". Ed è con questo l'auspicio che il Comune di Veroli fa alla società che ha preso in mano con forza il nuovo progetto, grazie anche alla donazione fatta da un comitato di cittadini appassionati di cinema, che ha investito di nuovo per riattivare il cinema comunale. "Ringraziamo ancora per la fiducia nelle istituzioni dimostrata dai nostri concittadini con la libera donazione di denaro fatta al nostro Ente per l'acquisto delle attrezzature - hanno detto il sindaco, Simone Cretaro e l'assessore alla Cultura, Cristina Verro nei loro interventi e con altrettanta fiducia ci apprestiamo ad attendere il nuovo lavoro della Cult Service.

Siamo certi, infine, che la presenza del regista di indubbio livello qualitativo, qual è Paolo Genovese, sia stato motivo di soddisfazione ma soprattutto di buon auspicio per l'imminente inizio della stagione cinematografica a Veroli".

Gianni Federico

Parte la riqualificazione delle contrade

Il primo progetto del sindaco Cretaro coinvolgerà la località Colle del Bagno, vicina al centro storico

VEROLI - Con deliberazione N. 119 del 20 novembre scorso, la Giunta Comunale di Veroli ha approvato il progetto definitivo ed esecutivo dei lavori per il miglioramento della visibilità, viabilità e riqualificazione ambientale della località Colle del Bagno. Un intervento redatto dall'ufficio Progettazione del Settore Lavori Pubblici dell'Ente comunale, il cui importo complessivo è di 75 mila euro, comprensivo di spese derivanti dall'appalto, degli oneri per la sicurezza, spese tecniche, imposta sul valore aggiunto e contributi previdenziali. Nei giorni scorsi le polemiche sulla riqualificazione della zona periferica di

Veroli si erano fatte aspre e la stampa quotidiana e non solo, aveva amplificato non poco la nota vicenda che in qualche modo ha fatto scattare l'attenzione dell'amministrazione comunale, la quale senza battere ciglio ha subito messo in atto la delibera che da il via libera al progetto esecutivo dei lavori di miglioramento e della riqualificazione ambientale di via Colle del Bagno, un'arteria che oggi viene percorsa da centinaia di auto.

I lavori previsti riguardano la realizzazione di opere che porteranno ad un complessivo adeguamento e miglioramento della viabilità ma anche del recupero, rias-

setto e riqualificazione ambientale di una contrada a ridosso del centro cittadino. - "Iniziamo a prenderci cura di zone - ha detto il sindaco, Simone Cretaro - che per numero di abitanti e per il consistente numero di abitazioni che registrano, meritano particolare attenzione. Il nostro sforzo politico-amministrativo sarà, infatti, quello di analizzare le situazioni di viabilità ed ambientali che caratterizzano le nostre numerose contrade e, quindi, realizzare interventi che seppure di dimensioni economico-finanziarie non eclatanti, saranno tuttavia di fondamentale impor-

tanza per migliorare l'assetto urbanistico ed ambientale locale andando così incontro alle molteplici sollecitazioni che ci provengono dalla nostra Comunità". - Adesso spetterà al Settore tecnico comunale dei Lavori Pubblici, espletare le procedure esecutive dell'atto adottato dalla Giunta al fine di dare attuazione e realizzare in tempi brevi le opere oggetto del progetto approvato finalizzato a rendere più sicura la viabilità locale ed alla riqualificazione ambientale della contrada di Colle del Bagno.

Gianni Federico

Inaugurato il museo del caffè

I marchi familiari Sarandrea ed Eloy avviano un interessante progetto storico-didattico nel cuore dei Monti Ernici

COLLEPARADO - Ancora un'iniziativa degna di nota nel settore della "cultura alimentare". Protagonista la famiglia Sarandrea, antichissima Liquoreria che nacque nel lontano



1918 da due fratelli esperti in erboristeria. 300 persone hanno assistito all'inaugurazione dell'esclusivo Museo del Caffè e tra questi anche personaggi di spicco come i

Senatori Spilabotte, l'on.le Iannarilli e il sindaco di Colleparado Bussiglieri che ha tagliato il nastro. "L'obiettivo - ha dichiarato il titolare Marco Sarandrea - è quello di divulgare cento anni di storia della famiglia e delle attività della distilleria-erboristeria, unite a quelle della torrefazione Eloy, grazie a documenti e strumentazioni che dopo decenni di custodia nei magazzini sono tornati a splendere a disposizione di tutti". Il museo è aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 17. Info eloycaffe@yahoo.it

Andrea Tagliaferri



Su Facebook:
Gente Comune Periodico Gratuito
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

BUON CAFFÈ'
TUA
IN COMODATO USO
GRATIS

CONSEGNA A DOMICILIO

- CAFFÈ
- THE
- ORZO
- GINSENG
- DECCAFFEINATO

338.8553610

"Città del gioco 2014"

La cittadina termale sbaraglia tutti gli avversari in campo nazionale e si aggiudica il titolo

FIUGGI - La città più nota del nord ciociaro ha aderito alla IV Edizione della Settimana del Gioco in scatola, promossa da Hasbro Gaming, su territorio nazionale e si è aggiudicata il titolo di città del Gioco 2014 tra le 58 città italiane che durante la settimana dal 15 al 23 novembre si sono sfidate in una competizione, sana e divertente.

Ha vinto Fiuggi con un punteggio di 130 giorni 23 ore e 20 minuti di gioco. Fiuggi è stata la città che ha fatto giocare di più i propri cittadini, bambini, giovani, adulti e anziani attraverso un programma intenso di attività e la collaborazione di Scuole, Ludoteche, Associazioni e attività commerciali di ogni genere. Il Comune in collaborazione con il Consiglio dei Giovani e il Consiglio dei Bambini e dei Ragazzi di Fiuggi, con il coinvolgimento delle Associazioni e dei volontari ha organizzato appuntamenti che hanno visto la partecipazione di numerose famiglie e bambini di ogni età che, in maniera gratuita, hanno potuto riscoprire il valore aggregativo ed educativo dei giochi in scatola.

Francesca Ludovici



Terme SPA&Golf, niente stipendi

FIUGGI - Per le terme va di male in peggio. La società "Terme di Fiuggi spa e golf srl" tre mesi fa è stata costretta ad accedere al concordato preventivo. Per tale ragione è impossibilitata a pagare il dovuto ai lavoratori. Perché ogni operazione finanziaria di qualsivoglia natura, a seguito dell'approvazione del concordato, deve essere vagliata dal giudice preposto. Così le maestranze hanno iniziato lo sciopero ad oltranza vantando tre mensilità di arretrato. L'azienda ha dovuto ricorrere a tale procedura per una serie di debiti accumulatisi nel tempo. Tra questi emerge quello nei confronti dei circa 50 dipendenti che hanno vinto la vertenza sindacale, e che ora attendono il pagamento degli arretrati e la riassunzione secondo i dettami antecedenti al 2008 (tempo indeterminato e 15 mensilità). Tale debito da quanto affermato dai lavoratori dell'azienda ammonterebbe a circa 5 milioni di euro. Una cifra per nulla irrisoria, già da sola che però sommata all'altro debito della società nei confronti ad esempio degli istituti di credito, porta l'azienda ad avere un debito complessivo di circa 7 milioni. La società per far sì che vi fosse l'ingresso di nuovi soci e nuovi capitali, ha cercato di appianare il più possibile tale debito facendo leva a ridurre il numero dei lavoratori che hanno agito con vertenza. Il tentativo però è stato vano, ed ha prodotto le dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione della società. È cosa nota poi che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Fabrizio Martini, abbia già tentato la via del sequestro giudiziario per tornare in possesso delle terme e del golf. Ed è altrettanto noto che la maggioranza abbia sempre ritenuto non adeguata alla gestione, l'attuale società, tanto appunto da avviare contro un procedimento d'urgenza. Ora la terme di Fiuggi spa e golf srl, dopo aver ottenuto il dissequestro dal collegio di Frosinone è tornata pienamente operativa dal 4 novembre scorso. Ma con le dimissioni del CDA e lo sciopero dei lavoratori vi è ben poco di cui gioire al momento.

Elezioni amministrative, primi fermenti

FIUGGI - Le amministrative nella cittadina termale sono sempre molto sentite. Nasce il fervore politico in ogni Fiuggino, e così chi prima chi dopo, decide di lanciarsi nella competizione intento a voler cambiare il volto della nostra amata città. Con questi propositi è nato obiettivo Fiuggi con tanto di pagina Facebook sulla quale si legge: "Il cambiamento è la legge della vita. Quelli che guardano solo al passato o al presente, sicuramente perderanno il futuro." Una citazione di J.F. Kennedy. "Obiettivo Fiuggi, risoluto neonato all'in-

terno del panorama politico fiuggino, intende provocare l'inizio di un percorso volto alla costruzione di una diversa idea della nostra città e del suo sviluppo. Crediamo sia utile partire dall'individuazione della nostra identità territoriale per rilanciarla in termini moderni, orientati al futuro e basandosi su un concreto progetto a lungo termine". Dietro obiettivo Fiuggi ci sono i tre consiglieri usciti dalla maggioranza negli ultimi 15 mesi vale a dire AlioskaBaccarini, Pietro Bianchini e Marco Girolami. Non sono però i soli a voler

scendere in campo. Nell'ultimo mese a tenere banco, sono stati i manifesti affissi dall'ex senatore Giuseppe Ciarrapico, che dice e non dice lasciando però intendere, di voler far parte di una squadra politica o in prima persona o supportando un candidato di sua fiducia. Dall'altra parte c'è l'attuale compagine di maggioranza, che sta già muovendo le fila inglobando al suo interno, secondo fonti non ufficiali, l'ex sindaco Giuseppe Celani o chi per lui. Altro nodo da sciogliere è quale sarà il futuro del gruppo Fiuggi zero 10, che alla

precedenti elezioni nonostante la partenza tardiva, ottenne un grandissimo consenso popolare.

C'è poi l'ex sindaco Virginio Bonanni, che vorrebbe riproporre una vecchia "salviamo Fiuggi" con tinte nuove, ma che ancora non ha fatto la sua mossa pubblica. Infine il consigliere di minoranza Francesco Garofani, che al momento non si espone, volendo presumibilmente aspettare cosa faranno gli altri.

Francesca Ludovici

"Noi siamo migliori di quello che siamo"

La Comunità in Dialogo di Trivigliano lancia un messaggio ai giovani ciociari

TRIVIGLIANO - "Non dobbiamo sottovalutarci, anzi, dobbiamo renderci conto che ognuno di noi ha delle qualità da poter sfruttare e da insegnare agli altri. Noi siamo migliori di quello che pensiamo di es-



Padre Matteo Tagliaferri

sere e di quello che siamo". Con queste parole si è concluso, sabato 29 Novembre 2014, l'incontro tenuto da alcuni ragazzi della Comunità in Dialogo di Trivigliano nei locali della parrocchia Maria SS. del Rosario di Mole Bisleti, per rendere partecipi i giovani ciociari della vita all'interno della comunità e soprattutto per offrire la propria testimonianza. Infatti, tre sono state le testimonianze ascoltate dai gio-

vani parrocchiani, i quali, stupiti dalla spontaneità e dalla cruda realtà dei racconti, sono rimasti letteralmente senza parole, increduli e, in un primo momento, incapaci di porre domande. Dopo una breve introduzione di Don Riccardo Sasso - il quale vinse la guerra contro l'eroina e scelse la via del sacerdozio - grande attenzione è stata data all'importanza di conoscere la quotidianità e i principi della Comunità fondata nel 1991 da Padre Matteo Tagliaferri con l'obiettivo di accogliere e aiutare tossicodipendenti, alcolisti e persone con vari disagi sociali. Toccanti le parole e le confessioni di Simone, Lemia e Peppe, ragazzi che, a causa della mancanza di punti fermi nella loro vita, sono caduti nel limbo della droga, dell'alcol, e hanno dovuto toccare il fondo per capire che è possibile uscire da quel "tunnel" grazie all'aiuto di persone disposte ad ascoltare i loro problemi. Simone ha cominciato a fare uso di cocaina in età adolescenziale per non sentirsi "diverso" dai suoi amici, ma in seguito ad un grave incidente dal quale ne uscì del tutto illeso, decise di chiedere aiuto a Padre Matteo ed entrò in comunità. Lemia si avvicinò all'alcol all'età di 13 anni, dopo essere

stata vittima di abusi, e per bene delle sue figlie si convinse a dare una svolta a questo problema. Peppe, veterano della Comunità, precipitò nell'abisso della droga ma è riuscito ad uscirne con grande forza di volontà; infatti oggi è un sostegno per i nuovi arrivati e si reca spesso negli altri centri che si trovano in Perù, in Colombia e in Ucraina per raccontare la propria esperienza e apportare il suo aiuto. Dunque, parliamo di ragazzi che hanno sofferto e per sopperire a questa sofferenza hanno fatto ricorso all'alcol, alle droghe, credendo che questa fosse la via giusta per annientare i propri problemi. Ma non è questa la soluzione migliore, come loro stessi affermano. La via giusta è quella della parola e dell'apertura al dialogo. Sì, bisogna parlarne, bisogna affidarsi a chi vuole aiutarci davvero, bisogna rivolgersi a centri disposti ad ascoltare e a capire cosa si cela dietro a tutto

questo, come la Comunità in Dialogo che si presenta come una proposta di vita, un luogo dove riscoprire le proprie qualità e valori come l'onestà, la fiducia e l'amore. I giovani della parrocchia guidata da Don Luca Fanfarillo, infatti, hanno poi centrato le loro domande sui valori che si riscoprono all'interno della comunità: i tre testimoni hanno risposto all'unisono che in comunità si riesce a ritrovare la propria personalità, il senso della vita e ci si rende conto che ognuno di noi può dare tanto perché è sempre migliore di quello che è. Un messaggio importante che deve far riflettere non solo i giovani ciociari, ma tutti coloro che non si sentono mai "all'altezza" o che non hanno fiducia in se stessi. Ecco. Crediamo di più in noi e nelle nostre capacità. Solo così, possiamo veramente imparare a vivere.

Daniele Santobianchi





Scarsella FireWorks S.r.l.

per rendere unico ed incantevole...

....ogni tuo evento

via Quarto Largo - Alatri (FR)

tel. 0775.407089 - 389.0724734

www.scarsellafireworks.com

scarsella.fireworks@libero.it

Spettacoli pirici per:

feste - matrimoni - eventi religiosi - compleanni

Vendita giochi pirici per Capodanno

"Diventare sacerdote è come vivere controcorrente"

Intervista "in rete" a Don Francesco Frusone, giovane prete alatriense, tra Chiesa e modernità

Un sacerdote su 5 è iscritto a Facebook. Percentuale che sale al 59,7% per i seminaristi. Lo rileva una ricerca condotta dal Cremit dell'Università Cattolica di Milano e dal Dipartimento Istituzioni e Società dell'Università di Perugia. Don Francesco, giovane e molto ben voluto prete di Alatri, è uno di questi perché "Facebook può diventare un luogo di testimonianza evangelica". Noi di Gente comune abbiamo deciso di fargli qualche domanda. Ovviamente tramite il famoso social.

Don Francesco innanzitutto grazie per la disponibilità. Ci sono sempre meno giovani attratti dalla chiamata di Dio. Tu hai preso una decisione che sembra perciò essere una rarità. Come, quando e perché hai vissuto quella che tutti conoscono come la "vocazione"?

"Il sentire la vocazione è un cammino che dura tutta la vita ma che ci precede poiché prende le sue mosse dal sogno che Dio fin dall'eternità ha per ciascuno di noi. Questa mia vocazione al sacerdozio nasce nei primi anni della mia vita, da piccolo ero sempre attratto dalla realtà parrocchiale in cui vivevo e mi piaceva molto prestare servizio all'altare: cosa che mi attraeva particolarmente, fino a portarmi pertanto ad entrare in seminario minore ad Anagni all'età di 11 anni, diciamo che fu una mia scelta avallata anche dalla famiglia in modo particolare per motivi di studio. In seguito la scelta vocazionale si è resa presente verso gli ultimi anni della scuola superiore, poiché anche io negli anni precedenti venivo preso dalle tipiche questioni adolescenziali come ogni ragazzo. Lì entrando in seminario maggiore nel pontificio collegio Leoniano di Anagni, veramente con l'aiuto dei sacerdoti responsabili mi sono posto la domanda sulla verità della mia vocazione: "se era volontà di Dio o un mio ripiego in qualche modo". È iniziato il cammino di discernimento, periodo bello e faticoso nello stesso tempo, conclusosi il giorno in cui sono stato ordinato sacerdote il 29 settembre 2013, la Chiesa nella persona del Vescovo accoglieva la mia volontà di consacrarmi al Signore nel servizio ai fratelli per tutta la mia vita. Io ho scelto quando mi sono domandato "caro Francesco, cosa vuoi fare della tua vita?". Domanda che mette in



Un'immagine di Don Francesco Frusone

discussione e che richiede il coraggio di fare della propria vita un dono; cosa che accade anche per la scelta della vita matrimoniale, anche quella è vocazione, oggi più che in altri tempi addietro. Poi: il perché ho compiuto questa scelta? Non c'è un perché alla chiamata all'amore! O si risponde o si rifiuta".

Ovviamente sei consapevole del fatto che avrai una vita "particolare". Pensi che un giorno potrai avere qualche rimpianto?

"Per attuare questa "vita particolare" è necessario ogni giorno lasciarsi plasmare dalla Parola di Dio, e questa deve essere il nutrimento base per la propria vita di sacerdote in tutti i suoi aspetti, il tutto però, nella consapevolezza della completa fiducia da riporre in Gesù e che Lui a sua volta ha verso di noi. In questa ottica vediamo che non ci può essere nessun rimpianto, perché la propria vita da sacerdote viene così vissuta in una completa donazione a Dio e per suo amore ai fratelli, senza alcuna riserva. Lasciandosi guidare da ciò si sperimenta come Dio riempia la nostra vita: di amore, di tranquillità, di serenità, di relazioni, di gioie, a volte però passando anche per la via della croce. Il rimpianto potrebbe esserci se nel mio ministero sacerdotale al posto di portare "Dio", comunico solamente il mio "io" fragile ed egoista".

Divenire prete oggi cosa significa?

"Mi lascio aiutare in questo da quello che diceva papa Francesco qualche tempo fa: essere sacerdoti significa "accostare le persone con vicinanza e tenerezza" facen-

do sperimentare loro questo, facendo sperimentare non la mia vicinanza ma quella di Dio. Oggi tutti abbiamo bisogno di fare esperienza di ciò in una società dove è in voga la "cultura dello scarto", così chiamata da papa Francesco, cioè che una persona fin quando è in salute ed è produttiva diviene utile e fa bene alla società, quando queste vengono a mancare allora diventa quasi "nociva". Far sperimentare questo: che al di là dei nostri fallimenti, al di là dei nostri pregi, al di là dei nostri difetti, al di là dei nostri conti bancari: Dio ci ama e chiede niente altro di avere fiducia in Lui e lasciarsi amare da Lui! Diventare prete oggi significa fare della propria vita un dono, farsi strumento nel comunicare l'amore di Dio. In ultima analisi, farsi prete ma anche vivere il vangelo oggi significa vivere controcorrente"

Sei molto attivo su Facebook. In termini religiosi, credi che le tue testimonianze sui social possano avvicinare i giovani alla fede?

"Facebook è uno strumento molto utile per restare in contatto con le molte persone che incontro durante il mio ministero di sacerdote e anche con i ragazzi della scuola secondaria superiore della Fondazione Bonifacio VIII di Anagni nella quale insegno da settembre scorso. Anche Facebook o i social network in sé, per un cristiano, potrebbero diventare luoghi di testimonianza evangelica, essere dei "testimoni digitali" portando anche in questo luogo molto frequentato la buona notizia del Vangelo di Gesù; e l'augurio che mi faccio

è che qualche "mi piace" che trovo nei vari post possa spingere alla riflessione, alla tranquillità per poi anche avvicinare alla fede, o impegnare per vivere una fede più adulta e responsabile".

Personalmente ho seguito con molto interesse il "dibattito" a distanza tra l'oncologo Veronesi e il fisico Zichichi sull'esistenza di Dio. Veronesi parla del "cancro come testimonianza della non esistenza di Dio. Zichichi bolla l'ateismo "un atto di fede nel nulla e di come l'universo stesso dimostra che Dio c'è". Come convinceresti un ateo, magari con casi di tumore tra famigliari o amici, che Veronesi sbaglia?

"Anzitutto la fede è un dono. Dono innato che ogni persona ha in sé! Secondo me non si tratta di convincere perché l'adesione alla fede richiede un quoziente alto di libertà nella persona che intraprende un cammino di fede, si tratta di illuminare o di trasmettere una proposta altra e alta che può dare senso alla propria esistenza. Dio c'è e non occorre l'universo a mostrarci ciò, penso che lo si possa riscontrare anche nella nostra vita e nelle piccole o grandi gioie e soddisfazioni che possiamo ricevere o dare agli altri. Però il discorso scientifico nello stesso tempo aiuta molto l'adesione di un credente scettico verso la fede. A Veronesi risponderai che Dio non vuole il male, la morte, la malattia, la sofferenza, ma a volte queste dimensioni appartengono al divenire della vita stessa, e possiamo affermare, tenendo lo sguardo fisso su Gesù crocifisso, che anche nella situazione di cancro, di morte troviamo Dio, anzi forse, soprattutto lì, proprio nel Crocifisso che ci offre un altro modo di guardare e vivere queste situazioni, affidandole a Lui e viverle come Lui: nell'atto più supremo di donazione. Il cristiano non è l'uomo che si ferma al venerdì santo, ma è l'uomo del sabato santo, non è la morte che ha l'ultima parola sulla vita dell'uomo, ma la Pasqua, la risurrezione di Gesù e questa dà la chiave di lettura di tutto, per portarci così anche a vivere con un sorriso sulle labbra le situazioni tragiche e dolorose che ci possano capitare, perché nella fiducia in Lui niente va perduto! Ecco che il Natale di Cristo diventa anche il Natale dell'uomo, di ogni credente che si lascia avvolgere dalla tenerezza e dalla speranza che ci dona Dio".

Riccardo Strambi

ARCOBALENO

Mani e Terra!

Progetto Lavoro di Natale del Centro Diurno "Emanuele Fanella" di Alatri

Quest'anno il centro diurno "E. Fanella" di Alatri partecipa in collaborazione con altri centri diurni come il nostro, al progetto di lavoro Mani e terra promosso dal Consorzio Parsifal.

Il nostro lavoro è quello di preparare le scritte alle cassette di legno della frutta, ne dobbiamo preparare 200!!! Adesso vi spieghiamo come si fa: prendiamo le cassette e con la carta vetrata le rendiamo lisce e pulite.

Dopo aver tolto la polvere di legno ci mettiamo il nome del progetto di colore marrone "Mani e Terra" con la spu-

gna e alla fine con il pennello mettiamo l'impregnante trasparente.

Bisogna essere veloci sullo stampo per imprimere il nome del progetto che poi si lascia ad asciugare.

Le cassette serviranno per fare dei cesti natalizi: infatti dopo aver finito questo lavoro le consegnamo agli altri centri per farle confezionare, e infine vengono portate alle aziende vendute come cesti di Natale.

Ci è piaciuto tanto fare questo lavoro, è una cosa bella, che facciamo con impegno al centro insieme agli operatori.

Vi invitiamo allora a vedere le nostre cassette, così vedrete quanto sono belle e potrete regalarle ad amici e parenti.

Inoltre presso il nostro negozio troverete tante piccole idee per i vostri regali.

Vi aspettiamo numerosi e in Corso Vittorio Emanuele 49 ad Alatri vicino la chiesa di San Francesco e VI AUGURIAMO UN BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!!!

Luca Fantini e Francesco Ciavardini: l'intervista doppia

Confronto tra due giovani della politica provinciale. Appuntamento alle prossime amministrative di Alatri?

Due giovani a confronto. Uno di centrosinistra, l'altro di centrodestra. **Luca Fantini**, 24 anni, un'adolescenza trascorsa nelle sezioni di partito, studia Giurisprudenza alla Sapienza di Roma ed è stato Segretario dei Giovani Democratici di Alatri, poi Presidente della giovanile a livello provinciale. Nelle scorse settimane un nuovo riconoscimento per il "buschiano di ferro": all'unanimità è stato eletto Segretario della provincia di Frosinone dei GD. Cita Veltroni e sogna di "cambiare il Paese". **Francesco Ciavardini**, 30 anni, fa parte del corpo della Guardia Forestale. Si è affacciato da poco alla politica, ma da sempre si è distinto per l'organizzazione di grandi eventi. Passionale, si ispira a Iannarilli. Nei mesi scorsi è stato eletto coordinatore del circolo alatrese di Forza Italia. Una cosa li accomuna: il grande amore per la loro città Alatri. Gli abbiamo posto le stesse seguenti domande.

- 1 - Recenti analisi sociologiche hanno confermato il crescente disinteresse da parte del mondo giovanile nei confronti della politica. Voi rappresentate un'eccezione. Quali sono i motivi di questa vostra passione?
- 2 - Come si coinvolgono i giovani disillusi dalla politica?
- 3 - Mi parli di un tuo politico di riferimento e di quale sia la tua idea per un futuro migliore? Pensi ad una prossima candidatura?
- 4 - Concludiamo sulla città di Alatri. Un giudizio sull'attuale amministrazione e cosa cambieresti nel caso riuscissi ad essere eletto magari nelle prossime elezioni del 2016?

1 - "Io parlerei di sfiducia dei giovani verso i partiti e le istituzioni, e non di disinteresse verso la politica in generale. Negli ultimi anni, movimenti come Occupy Wall Street o gli Indignados, hanno dimostrato che i giovani vogliono partecipare ed informarsi, ma non si trovano a proprio agio con i tradizionali strumenti di rappresentanza. In questo senso, noi Giovani Democratici rappresentiamo un'eccezione, ma vogliamo spiegare ai nostri coetanei che i partiti sono ancora il luogo in cui è possibile incidere più efficacemente sulla vita pubblica. Ogni giorno incontriamo tanti ragazzi che sono arrabbiati e cercano un modo di contribuire al cambiamento di questo paese, vorremmo esser per loro una seria alternativa".

2 - "Innanzitutto dicendo loro la verità: il momento è difficile e abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti se vogliamo cambiare il paese. In secondo luogo mettendosi nelle giuste condizioni: siamo nei luoghi dove si incontrano i giovani come le piazze e davanti alle scuole, dove ci confrontiamo e proponiamo un'alternativa credibile per l'Italia. Ad esempio, in questi giorni abbiamo 'occupato' le piazze di tutta la provincia per fare sottoscrivere le nostre dieci proposte al Governo Renzi: chiediamo l'accesso a Internet per tutti, nuove forme di protezione per i professionisti con partita Iva, la cancellazione del contratto parasubordinato a sostegno dei giovani lavoratori, persino una legge sulla tutela dei terreni agricoli. Parliamo a tutti, ai giovani studenti, ai giovani lavoratori e ai giovani disoccupati, e proviamo a costruire insieme una possibilità, un futuro per il nostro Paese".

3 - "Se dovessi pensare al mio uomo politico di riferimento non avrei dubbi: Walter Veltroni. La sua azione politica ha segnato in maniera evidente la storia di quegli anni, provocando la passione e l'entusiasmo che hanno spinto molti di noi, all'epoca poco più che adolescenti, a sostenere con convinzione il progetto dei democratici. Alla seconda domanda rispondo citando lo stesso Veltroni: 'Il futuro è l'unico tempo in cui possiamo andare', quindi possiamo solo continuare ad impegnarci per porre le questioni vere al centro del processo di



Luca Fantini (Partito Democratico)

cambiamento, possibilmente coinvolgendo le forze buone di questo paese che ha ancora tanto da offrire. Sono stato eletto segretario provinciale dei GD da poco più di un mese. Non penso a candidature future, vorrei portare avanti i tanti progetti che come movimento giovanile stiamo mettendo in campo in queste settimane. Ovviamente amo la mia città e da giovane appassionato di politica non potrei immaginare esperienza più bella che poter contribuire a livello amministrativo per Alatri".

4 - "Un giudizio senz'altro che positivo. Venivamo da una situazione disastrosa lasciata dal centro-destra peggiore della provincia, potendo contare per altro, su risorse economiche decisamente inferiori rispetto a quelle di passate amministrazioni. Il sindaco e l'amministrazione hanno dato una scossa positiva alla città. Con pazienza ed umiltà si sta cercando di fare fronte alle tante emergenze, non perdendo di vista le battaglie serie per la difesa dei diritti dei cittadini. Sono sicuro che alle amministrative del 2016 il centro sinistra, guidato ancora dal Sindaco Morini, avrà una bella conferma e potrà continuare la sua azione di governo. Colgo l'occasione per ringraziare tutta l'amministrazione Morini per aver approvato la proposta dei Giovani Democratici di Alatri che permette ai cittadini di indicare sulla carta d'identità la volontà di donare gli organi".

1 - "La mia passione politica nasce dall'amore incondizionato che provo per la mia città, unitamente alla sofferenza nel vederla oggi come la bruttissima copia di quella che era fino a non più di 15/20 anni fa. Una cittadina che era viva: oggi il centro storico è desolatamente vuoto, non si contano le case ed i negozi sfitti, gli esercenti in centro si contano ormai sulle dita di una mano. Del resto, non ci sono grandi motivi per cui una persona di Alatri debba frequentare il centro storico, sia durante la settimana che nel week end, data la scarsità degli svaghi e delle attrazioni. Per questo occorre invertire subito la rotta e cominciare a rivalorizzarlo, spingendo la cittadinanza a "rivivere" lo stesso, attraverso un lavoro sicuramente impegnativo, ma senz'altro fattibile".

2 - "Proprio a questo proposito è importante attraverso iniziative rivolte ai giovani come manifestazioni politiche, incontri e perché no anche eventi musicali, sportivi e culturali. Riportare entusiasmo nelle classi più giovani, con lo scopo di far capire loro che anche e soprattutto attraverso la buona politica questa città potrà rivivere i fasti di un tempo".

3 - "Ho seguito sempre la carriera politica di Antonello Iannarilli e debbo dire che ne sono rimasto davvero colpito, una persona dalle grandissime qualità umane, sempre pronto ad aiutare il prossimo, sempre disponibile con tutti, costantemente a disposizione della gente. Sono una persona di destra, da tempo cullavo il desiderio di impegnarmi politicamente, poi l'incontro con Antonello mi ha spinto al passo decisivo. Sono fiducioso e speranzoso per il futuro, nonostante le difficoltà del momento, e penso che attraverso il lavoro, l'abnegazione, la programmazione ed il sacrificio potremo uscire da questa difficile situazione, sia a livello nazionale che a livello locale, sia a livello socio-culturale che economico, partendo dalle libertà individuali, mettendo al centro la persona e la sua importanza ma soprattutto attraverso l'attuazione di politiche di stampo liberale come l'abbassamento delle tasse, l'efficiamento della spesa pubblica e la sacralità del lavoro, tutte cose che appartengono al centrodestra e che intendiamo portare avanti nel nostro programma e magari metterle in atto per la nostra città".

4 - "Il mio giudizio sull'attuale amministrazione non può che essere negativo, la chiamerei l'amministrazione dell'immobilismo. Dal punto di vista sanitario, da quello del decoro urbano: questa amministrazione non si è rivelata



Francesco Ciavardini (Forza Italia)

all'altezza, alcuni dei nostri monumenti più importanti cadono a pezzi, il portico di Betileno Varo, le stesse mura ciclopiche, alcune delle fontane storiche del centro. Capitolo a parte per quanto riguarda il mantenimento dei manti stradali, sul quale stendo un velo pietoso e la mancanza di sicurezza ne è un esempio lampante come il tratto di via delle Ginestre, l'inferno di via Carano, continuo con l'esempio delle Fraschette, dove l'assenza di protezioni mette a repentaglio ogni giorno l'incolumità dei passanti e via discorrendo. Altra questione sulla quale mi soffermerei è il famigerato caso ACEA, il nostro sindaco è risultato decisivo con il suo voto favorevole all'approvazione della delibera di Marzo, delibera in base alla quale ACEA adesso sta chiedendo 75 milioni di euro ai cittadini. Uniche eccezioni in un calderone di insufficienti sono il consigliere Maggi, sempre attivo, e il consigliere delegato alla cultura Carlo Fantini, indiscutibilmente presente e competente, sensibile alle iniziative di qualsivoglia persona o associazione. Nel caso in cui fossi eletto darei molta importanza ai problemi legati alle tematiche sociali. Sempre più spesso assistiamo a fenomeni di povertà, proverei quindi ad ascoltare i più bisognosi e mettere in campo politiche di sostegno al reddito per le fasce meno abbienti e per i nuclei familiari numerosi. Faremo tutto ciò nelle piazze, tra la gente, tra i commercianti e tra i cittadini nessuno escluso, portando la nostra freschezza. La mia idea è quella di rilanciare lo sport come valore fondante della società: bisogna creare uno spazio educativo per i più piccoli trasmettendo a loro il concetto di rispetto, di unione e di disciplina. Inoltre vorrei rilanciare il turismo, perché solo attraverso di esso tutta la città potrebbe ricominciare a "respirare": abbiamo delle bellezze uniche ed è nostro dovere valorizzarle sfruttando anche e soprattutto la vicinanza con la capitale".

Hai fatti, disservizi, iniziative, foto notizie, eventi da segnalare?

Scrivi a Gente Comune: gente.comune@email.it

Oppure chiama o invia un fax allo: 0775 441344

Un anno di successi per Annalisa Imperatore

La giovanissima e talentuosa artista alatrese si sta affermando sui palcoscenici nazionali

Grande periodo artistico per la talentuosa Annalisa Imperatore, 16 anni di Alatri e già con un ricco curriculum alle spalle. Lanciata proprio dal nostro giornale ancora bambina, Annalisa si sta affermando come cantante che come ballerina di balli latino-americani a coppia, nonché come modella con all'attivo partecipazioni ad eventi nazionali. Frequenta il quarto anno del liceo linguistico e studia canto e recitazione. È stata vicecampionessa italiana di balli latino-americani a coppia e con una compagnia teatrale romana ha preso parte ai Musical "Grease" e "Chi è di scena". L'anno scorso ha presentato il suo primo inedito musicale e relativo videoclip "Dimmi un pò chi sei" ottenendo un notevole successo ed entrando a far parte di una compilation promossa in Italia, Spagna ed Argentina. Quest'anno per lei è stato quello della consacrazione artistica. In estate ha presentato il suo secondo inedito musicale "Domenica mattina" e prossimamente dovrebbe uscire un remix del brano. È stata finalista al programma canoro televisivo



sky "New Talent 2014" e varie le sue partecipazioni artistiche per eventi nella città di Roma. A novembre è stata

ospite in qualità di cantante e modella alla serata ufficiale nazionale del "Fashion Cake Show 2014" uno spettacolo unico nel suo genere tenutosi a Firenze. Attualmente sta sfilando come modella per "Miss Mondo Italia 2015" finalista per la Regione Lazio e partecipando a varidefilè di alta moda della capitale. Inoltre fa parte del cast della nuova fiction Rai "E' arrivata la felicità" con Claudia Pandolfi e Claudio Santamaria. Una commedia familiare e sentimentale che andrà in onda nella prossima stagione invernale su Rai Uno. Agli inizi di dicembre è stata finalista al prestigioso evento artistico "Troisi Festival" tenutosi a Benevento e venendo premiata con il premio della critica come giovane talento artistico nazionale. La vedremo ospite a fine anno alle finali nazionali del concorso di moda "Bellezza Italiana" che si terranno al parco giochi Rainbow Magicland di Valmontone ed a gennaio ad Alatri in uno spettacolo teatro-musicale. Strepitosi successi e soddisfazioni per Annalisa Imperatore che danno luce anche alla città di Alatri.

Un calendario per i banchi alimentari di Alatri

Disponibile in città, rappresenta le più belle fontane del territorio da poco restaurate dai volontari

L calendario 2015 della città di Alatri quest'anno nasce dal risveglio dell'interesse per il patrimonio storico e architettonico dimostrato da decine di volontari, soprattutto di giovani, che hanno ripulito e riportato alla luce fontane e fontanili esistenti sul territorio del Comune. Gli ideatori sono Marisa Galiani, Tiziano Latini, Marilena Lepori e Giulio Rossi con il patrocinio gratuito del Comune e della Pro loco di Alatri, dell'Amministrazione provinciale di Frosinone e della Regione Lazio. Grafica e stampa sono state curate dalla Tipolitografia Acropoli di Davide Strambi. Il calendario è stato pre-



l'Uomo, Di Bono e Pitocco, del Comitato delle Fraschette, del Comitato La valle del Cosa, dei gruppi Facebook "Sei di Alatri se" e "S d Ticchiana s", promotori del restauro o della riqualificazione rispettivamente delle fontane di Cecavichia e delle Fraschette nel 2010, della fontana Santa nel 2012, della Crocetta e di San Pietro nel 2014. Lo scopo benefico dell'iniziativa è quello di reperire fondi da devolvere ai banchi alimentari. Hanno aderito le Associazioni culturali Acta, Coro Ernico, I love Alatri, i Trillanti, Le mura, L'infinito, Musicapolis, Cesare Zavattini, l'Archeoclub, il Centro Sociale Anziani, il Circolo Amici, il Club Alpino Italiano, i comitati Antiche Piagge, La Maddalena, La valle del Cosa, San Benedetto, il Rione I° Scurano, il Complesso bandistico Città di Alatri, l'Accademia di musica Charlie Parker di Mauro Bottini, il Coro In laetitia cantus, i gruppi Facebook Alatri in miniatura, Echi, Gocce di memoria, Maggio alatrese, il gruppo infioratori "Echi di un tempo" di Basciano, La Legio Alatrese, la Parrocchia di Santa Maria della Mercede.

Riccardo Strambi

Notte bianca della salute, evento da ripetere

Oltre mille prestazioni ed esami diagnostici, 15 medici e 25 infermieri volontarie si sono alternati assieme a decine di volontari dinumerose associazioni e comitati di Alatri e comuni vicini hanno organizzato un vero e proprio ospedale da campo con tende, strutture mobili, ambulanze e apparecchiature private. Questo il grande risultato della manifestazione di protesta costruttiva organizzata dal "Comitato San Benedetto", dal Coordinamento provinciale della sanità e dall'Amministrazione comunale di Alatri. Visite ed esami completamente gratuiti e senza prenotazione e così migliaia di cittadini hanno approfittato per farsi controllare ribadendo la necessità di difendere l'ospedale "San Benedetto". Molti i personaggi e le istituzioni presenti per sostenere l'iniziativa, tra cui il Frosinone Calcio con due giocatori, Massimo Zappino e Mirko Gori, e il Presidente dell'ACI di Frosinone Achille Pagliuca accanto ai suoi amici medici. «Nessuna voglia di polemizzare, solo un atto di buona volontà e dimostrativo "pro cittadinanza"», hanno sottolineato tutti i presenti. Non è escluso che iniziative simili vengano riproposte a breve visto il successo riscosso.

Andrea Tagliaferri

sentato domenica 23 novembre nella Sala Conferenze della Biblioteca Comunale "Luigi Ceci". Nei locali al piano terra del Palazzo Conti Gentili è stata realizzata una creazione artistica del Gruppo infioratori "Echi di un tempo" di Basciano su dipinto di Ágnes Preszler ed è stata allestita una mostra fotografica dedicata alle fontane di Alatri, curata da Valentino Capitanelli. Numeroso il pubblico intervenuto alla presentazione. Nelle sue pagine vengono citati i meritori esempi delle famiglie Del-

ULTIM'ORA

Bando per l'inclusione sociale: Alatri in primo piano

La Cooperativa "Stile Libero" classificata prima nel Lazio

"Stile Libero - Società Cooperativa Sociale onlus e Sportiva dilettantistica" è risultata vincitrice nel bando "Fraternità", tra i tre promossi e finanziati dalla Regione Lazio in tema di rigenerazione urbana, riqualificazione spazi aggregativi, sostegno alle reti familiari, politiche attive per anziani, minori, donne, immigrati. La Cooperativa si è classificata prima in tutta la Regione nella categoria C (pari opportunità e solidarietà sociale) con il progetto per la promozione dell'integrazione delle diversità "Attraverso il tuo sguardo" rivolto agli studenti delle scuole superiori di Alatri, col patrocinio del Comune, del Liceo "L. Pietrobono" e dell'Istituto "S. Pertini". Per gli interventi nelle scuole la cooperativa si avvarrà della professionalità della d.ssa Chiara Camperi, psicologa e psicoterapeuta, che incontrerà le classi per proporre riflessioni e informazioni sulla diversità di razza, di genere e di orientamento sessuale e sulla prevenzione del cyber bullismo, avviando insieme a due professionisti esperti un laboratorio fotografico ed uno di fumettistica. Il prodotto finale dei laboratori verrà presentato a metà maggio in un convegno sul quale verrete informati nei numeri successivi del nostro giornale.

Andrea Tagliaferri

In ricordo di Gianni Minnucci

Ciao Gianni! Ti salutiamo con un grande abbraccio e con la stima che si riserva agli amici e ai personaggi che hanno significato qualcosa per la città di Alatri (e non solo). Tutti i ragazzi e gli ex ragazzi ti ricordano e ti ricorderanno come un grande allenatore, colui che ha trasmesso la passione per il Basket a centinaia di sportivi e giovanissimi anche grazie alla tua caparbietà e ai tuoi modi "diretti" di insegnare lo sport e il rispetto per l'avversario. Ma c'è anche chi ti ricorderà come un ottimo amministratore per i tuoi tanti incarichi negli enti locali per i quali hai lavorato. Noi ti ricorderemo per tutte queste cose ma anche e soprattutto come un amico e come il papà della nostra carissima collega Miriam.



La Redazione

Un matrimonio in più tra Veroli ed Alatri anno 1783

Nel giorno 1° Novembre del lontano 1783 Paolo Rossi, figlio del fu Giacinto, della città di Alatri, ma dimorante nel territorio di Veroli, risultava che era stato liberato dal carcere e "riposto nella sua primiera libertà".

"Sotto pretesto di essere libero e senza moglie contrasse giorni fa i sponsali" in Veroli con una certa Lorenza Marrocco, figlia di Giovanni e di Benedetta Trulli, con atto notarile del notaio Vincenzo Martelluzzi della stessa città ernica. Secondo le

testimonianze raccolte, il suddetto Paolo Rossi di Alatri regalò anche alla sposa verolana "un par d'orecchini, un anello e fede d'oro, una sottoveste ed un busto, un par di maniche, una tovaglia ed altro." Dopodiché lo sposo non suscitò nessun sospetto di essere un truffatore, anche se da poco era uscito da un carcere; e con tale premessa, del patto matrimoniale e dei regali offerti alla giovane donna, "l'indusse come seguì a farsi stuprare (per l'esatta comprensione della vicenda, da parte dei lettori di oggi, è bene spiegare che in quegli anni ed anche prima il termine "Stupro" non aveva il significato di oggi. Significava per la "zitella" o "onesta donzella" di allora la perdita di reputazione o dell'onore, anche per il solo comportamento esteriore del giovane aspirante marito, come l'innocuo accesso in casa di una donna da marito, od una passeggiata in pubblico etc. Era lo stupro un gesto del tutto diverso dalla "conoscenza carnale") e deflorare con averci anco indimesso de replicati concubiti ma", ma ecco subito la sorpresa. Lo stesso Paolo Rossi era già sposato e teneva una moglie ad Alatri, sua città natale!!! Ed allora egli finì per essere accusato dal Tribunale vescovile come "reo di tanto eccesso" e finì nuovamente in prigione. A questo punto Paolo Rossi, nuovamente in carcere, dovette chiedere alla sposa di Veroli ed alla nuova suocera verolana un perdono per quanto commesso, che era in quei tempi la premessa necessaria ed indispensabile per tornare in libertà e raggiungere la prima e vera consorte abitante in Alatri, (nonostante il pericolo di incontrare ivi anche la vera suocera, forse poco disposta a perdonarlo!). Non sappiamo quel che successe comunque ad Alatri, ma dal notaio di Veroli sappiamo che le due donne verolane ingannate, Lorenza figlia e Benedetta madre, diedero al Paolo Rossi alatrese "l'assenso e consenso ad oggetto di poter esser da tal delitto ed inquisizione Assolto". Il loro gesto fu ammirevole ma in questi casi il perdono delle persone of-

fese doveva anche risultare da un atto notarile pubblico e sottoscritto. Chiamarono, le due donne di Veroli, il notaio Carlo Antonio Jacoucci presso la Cancelleria vescovile a tale scopo e "tanto a loro nome proprio che del prefato Giovanni loro marito e genitore assente, per i quali in solido hanno promesso e si sono obbligati ed obbligano de rato hanno prestato e dato e prestano il loro libero e assoluto consenso ed assenso alla cassazione ed abolizione della querela criminale della causa sopra-esposta in detta Curia e del processo consentendo che il medesimo Paolo per tal cagione non venghi molestato in verun altro tempo, ma bensì assoluto e liberato non solo ma all'incontro ed in corrispettività esso Paolo per donazione irrevocabile tra vivi ha donato e dona a favore di detta Lorenza e suoi tutte le cose da esso dategli". L'atto notarile, che descrive la vicenda ed il perdono, fu rogato in Veroli nella Cancelleria civile del Vescovato, alla presenza di due testimoni, Giuseppe Rotondo e Biagio Greci, il giorno 1° novembre dell'anno 1783. Così avvenne che il Paolo Rossi uscì dal carcere di Veroli, uscì da Veroli e fuori da Porta Romana si avviò verso la sua Alatri, dove forse sperava che né la moglie e la suocera sapessero nulla della sua disavventura e tentata bigamia, come in precedenza in Veroli nessuno aveva saputo della sua condizione di uomo coniugato. Perché in quegli anni le informazioni camminavano "a piedi" ed ogni ritardo di queste permetteva avventure sentimentali, ma non sempre con successo e senza finire in carcere. Tra Veroli e la vicina Alatri succedeva questo; per quello che poi sarà successo ad Alatri, al ritorno del Rossi presso la prima e vera suocera, continueremo a tenerci informati... per solo divertimento!
Fonte: Archivio notarile di Veroli: faldone 462; protocollo 938. (in Archivio di Stato di Frosinone)

Alfredo Dr. GABRIELE

Tavola Rotonda sui Servizi Sociali

Il Comune di Alatri, Assessorato ai Servizi Sociali, organizza per il giorno 18 dicembre una Tavola Rotonda dal titolo "Servizi versus Emergenza

confronto tra i professionisti e i volontari del terzo settore, i responsabili dei servizi sociali e sanitari e i politici locali, aperto a tutta la popolazione. Partendo dalle considerazioni sull'attività svolta in questi due anni dagli operatori dello Sportello Antiusura in modo integrato con il personale del Servizio Sociale di Alatri, si esamineranno insieme le prospettive future in materia di sussidi ai nuclei disagiati, di aiuti temporanei alle famiglie in difficoltà economiche, di percorsi di orientamento al lavoro, di formazione ad un uso consapevole del denaro e di prevenzione dell'uso pericoloso del denaro (es.: GAP: Gioco d'Azzardo Patologico).

Il Comune di Alatri e, specificamente, l'Assessorato ai Servizi Sociali, in questi anni sempre attenti alle nuove richieste di quella fascia di popolazione più debole, è stato capace, attraverso i suoi professionisti, di attivare una progettazione efficace, in grado di ricevere fondi regionali importanti e di dare risposte concrete alle famiglie in difficoltà. Sappiamo però che tutto ciò, seppur utile, non è sufficiente a far fronte alla grave situazione economica del territorio e che è sempre più necessario creare una rete di solidarietà tra associazioni, cittadinanza attiva e servizi, in un'ottica di empowerment da cui la politica moderna non può prescindere. Augurandovi delle feste il più possibile serene vi aspetto per un confronto costruttivo alla Tavola Rotonda del 18 dicembre.

Fabio Di Fabio
Assessore ai Servizi Sociali
Comune di Alatri



Sociale", che si terrà alle 16.00 nella Sala Conferenze dei Conti Gentili e il cui programma dettagliato troverete nelle pagine pubblicitarie di questo numero di Gente Comune.

Tale iniziativa, pensata dagli operatori del Centro Antiusura a conclusione della seconda annualità del progetto attivato presso il nostro Servizio Sociale grazie ai finanziamenti regionali dell'Assessorato Pari Opportunità, Autonomie Locali e Sicurezza, si pone come momento di riflessione e, allo stesso tempo, operativo sul tema delle nuove povertà, sulle attuali emergenze sociali e su tutte le problematiche legate al cattivo uso del denaro o alla sua carenza.

La Tavola Rotonda sarà un'occasione di

“SERVIZI V/S EMERGENZA SOCIALE”

CONFRONTO TRA OPERATORI, TECNICI,
AMMINISTRATIVI E POLITICI DEL TERRITORIO

CENTRO ANTIUSURA - COMUNE DI ALATRI
ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

18 Dicembre
Ore 16:00
Sala conferenza
“CONTI GENTILI”

INTERVERRANNO:

- ING. GIUSEPPE MORINI - SINDACO DI ALATRI
- DOTT. FABIO DI FABIO - VICESINDACO E ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI DI ALATRI

OPERATORI DEL CENTRO ANTIUSURA DI ALATRI

- DOTT.SSA CHIARA CAMPERI
- DOTT.SSA ROSINA VINCI
- DOTT.SSA GIORGIA PIETROBONO

COMUNE DI ALATRI

- DOTT.SSA DANIELA FARAONE (RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIALE)

CODICI CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO

- DOTT. MATTEO PENNACCHIA

CARITAS INTERPARROCCHIALE ALATRI

- DON DANIELE D'AGOSTINO

ASL FROSINONE - SERT

- DOTT.SSA ANTONELLA D'AMBROSI REFERENTE GAP (GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO)

REGIONE LAZIO

- DOTT. GIANPIERO CIOFFREDI (PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO TECNICO-SCIENTIFICO PER LA SICUREZZA E LA LEGALITÀ)

La popolazione è invitata a partecipare



Comune di Alatri
Assessorato ai Servizi Sociali
e Politiche per la Famiglia



**REGIONE
LAZIO**

**CENTRO INFORMATIVO
E OPERATIVO ANTIUSURA**



Tutti insieme per salvare la storica Certosa di Trisulti

Sembra quasi brutto e triste parlarne sotto Natale, ma due "minacce" incombono sulla storica Certosa di Trisulti: la prima è il pericolo del degrado strutturale, dato che alcuni ambienti del complesso sono purtroppo a rischio crollo causa umidità; la seconda



Presidio Fai a Trisulti

è la possibile chiusura della Certosa stessa, in considerazione del ridottissimo numero di monaci cistercensi (al

momento sono soltanto 4) che ancora lì vivono. Per tale ragione, nei mesi scorsi, si è formato spontaneamente il gruppo "Amici della Certosa" che, grazie ad una serie di iniziative, sta provando ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle sorti di Trisulti. La prossima manifestazione è in programma domenica 28 dicembre con "Tutti in sella per Trisulti" insieme ai campioni Vincenzo Nibali (vincitore del Tour de France 2014) e Valerio Agnoli, originario di Fuggi. La quota di partecipazione è di 5 euro e al cifra incassata sarà devoluta interamente alla comunità religiosa: oltre alla pedalata che si svolgerà lungo il percorso Trisulti-Colleparco-Trisulti, si potrà visitare la certosa grazie alle guide turistiche della "Lega Ernica" e sono previsti anche stand di prodotti tipici e artigianato. Farà sicuramente freddo, ma questo non deve spaventare: il fine è nobile. Il gruppo "Amici della Certosa" è stato inoltre protagonista di una bella iniziativa lo scorso 1° novembre, quando si è tenuta una manifestazione per far inserire Trisulti nell'elenco dei "luoghi del cuore" del Fai: tra voti on-line e cartacei, sono state raccolte 5mila segnalazioni. In quell'occasione, come nella prossima, i cistercensi sono stati circondati da affetto e da quel momento in poi in molti, in maniera del tutto disinteressa-



Valeria Danesi e Padre Ignazio Rossi

ta, hanno lavorato con la propria sensibilità per far conoscere le condizioni in cui versa l'intero complesso nel tentativo di salvarlo e di mantenerlo aperto, per noi e per quanti altri vorranno conoscerlo. Tutti insieme per tutelare Trisulti.

Pietro Antonucci

"Tutti i Colori del Libro", primo appuntamento

Con il benessere del Questore di Frosinone Filippo Santarelli, lo scrittore napoletano Maurizio de Giovanni porterà i Bastardi di Pizzofalcone in missione in città. Il 15 dicembre infatti, alle ore 17.30, l'autore presenterà il suo nuovo libro *GELO* presso la sala Conferenze della Questura. L'evento, organizzato dall'Associazione Culturale **Tutti i Colori del Libro**, è unico nel suo genere: per la prima volta dei poliziotti virtuali entreranno nel mondo reale di cui emulano le gesta.

L'associazione **Tutti i Colori del Libro**, nata a febbraio 2014 con l'intento di organizzare l'omonimo I Festival letterario di Frosinone (tenutosi lo scorso giugno nelle piazze della città), è ora al lavoro per preparare la II edizione del festival che si svolgerà a giugno 2015. Nell'attesa i suoi membri vogliono arricchire la realtà culturale frusinate con "assaggi" letterari anticipatori del festival stesso. Tutte le attività dell'associazione sono senza fini di lucro e sostenute dal lavoro dei volontari e dagli sponsor.

E' convinzione dell'Associazione che si può dare maggior risul-

to e qualità a questo tipo di eventi se si convogliano su di essi più risorse del territorio disponibili a promuovere la lettura. Questo spirito ha portato a una naturale collaborazione con la Biblioteca Comunale che condivide gli stessi principi: gruppi di lettura delle opere di un autore, finalizzati all'incontro con l'autore stesso, saranno promossi durante tutto l'anno in una sorta di *Aspettando l'autore...*

L'incontro con Maurizio de Giovanni, legato da grande affetto ai suoi fans ciociari, è dunque il primo importante risultato di questa ricerca di partecipazione in cui entra a far parte anche la Questura: quale migliore ambientazione, infatti, per parlare del genere poliziesco?

L'ingresso all'evento è aperto a tutti; durante la serata l'attrice Damiana Leone darà prova della sua bravura leggendo brani tratti dalle opere di Maurizio de Giovanni selezionati dai suoi affezionati lettori durante un incontro tenutosi in biblioteca.

Serena Sperduti

Associazione Culturale "L'Infinito"
Alatri (FR)

auguri di
Buone Feste

Presidente e Direttore Artistico
- Claudio Imperatore -

Vice Presidente e Segretaria
- Marla Pariggiano -

claudio.imperatore@libero.it asscult.infinito@libero.it

Hai fatti, disservizi, iniziative, foto notizie, eventi da segnalare?

Scrivi a Gente Comune:

gente.comune@email.it

Oppure chiama o invia un fax allo: **0775 441344**

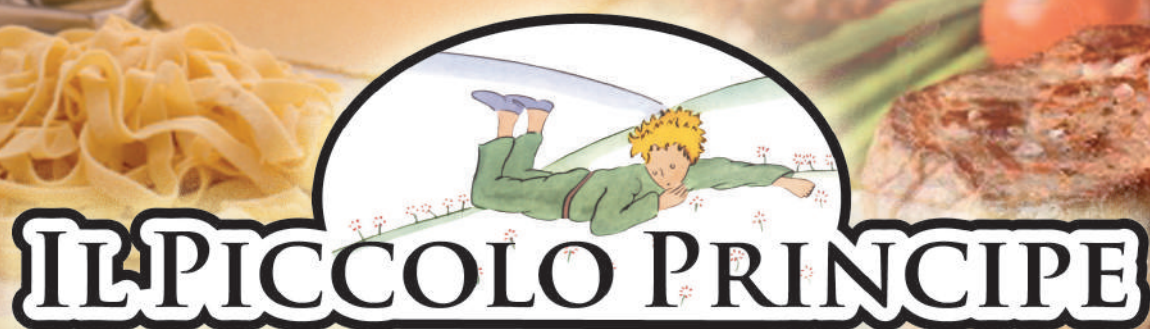
PER LA TUA PUBBLICITÀ

contatta il numero: **0775 442588**

oppure scrivici a:

gente.comune@email.it

L'ELEGANZA DEL PICCOLO PRINCIPE
UNITO ALLA CUCINA TIPICA DI CAPOFIUME



Augura Buone Feste

APERTO PRANZO E CENA - CHIUSO IL LUNEDÌ

Via delle Ginestre, 11 - **Alatri** (vicino Ospedale) - info: **333.5693906** Annalisa

www.laziolatte.it

Auguri...

...sinceri come i nostri prodotti!



CASEIFICIO
laziolatte
Freschezza dal 1936





Sportello a sostegno delle donne vittime di violenza

L'Auser ha dedicato il suo impegno al problema della **violenza di genere** attivando nel 2010, lo sportello: "Nuove opportunità a sostegno delle donne vittime di violenza". Il Progetto nasce nell'ambito del "Bando per la concessione di contributi per interventi Regionali volti a favorire un Sistema Integrato di Sicurezza nell'ambito del Territorio Regionale" - Legge Regionale 5 Luglio 2001, n.15 e successive modifiche. All'interno dello Sportello opera una équipe di volontarie multi professionale con conoscenze, capa-

cià e competenze atte ad offrire risposte adeguate e diversificate alla molteplicità dei bisogni espresse dalle donne destinatarie e protagoniste del Progetto.

L'obiettivo prioritario è quello di definire strategie ed azioni pluridisciplinari e in materia di contrasto, di prevenzione della violenza e di protezione e reinserimento delle vittime. Si è attivato un Servizio di Sportello per attività di ascolto, sostegno psicologico, orientamento ai servizi a sostegno delle donne vittime di violenza nella provincia di Frosinone, e un numero verde per

garantire un **sostegno 24 ore su 24**. Le volontarie che accolgono le donne vittime di violenza le orientano verso consulenti legali, psicologici che operano nello sportello. L'organizzazione dello Sportello di Frosinone prevede l'apertura **dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 18,00**. L'equipe dello Sportello di Frosinone è composta da n° 15 volontarie, da una consulente legale e una consulente psicologica.

Numero Verde: 800582999

SPORTELLO ANTIVIOLENZA

Sito WEB: www.noallaviolenza.net

Progetto Marte

Accanto allo sportello a sostegno vittime di violenza abbiamo affiancato il "Progetto Marte", già avviato nella scorsa primavera dall' Auser, dedicato agli uomini definiti "individui maltrattanti" al fine di prevenire anche nel sesso debole l'attitudine secolare e tradizionale alla violenza, l'Auser di Frosinone, insieme alla Asl, "Bisogna formare i futuri uomini, non più a immagine e somiglianza dei padri e nonni violenti, bensì perché imparino a trattare le donne in modo rispettoso e tenendo conto dei reciproci sentimenti, educando anche i figli e la prole al rispetto e spezzando quindi, definitivamente, quella catena di violenza familiare che è ormai un pregresso stratificato nella mentalità collettiva della nostra nazione". Così Sonia Sirizzotti, legale dell'Auser, spiega con chiarezza gli intenti del nuovo progetto, iniziando la nuova tranche degli appuntamenti autunnali con il "Progetto Marte", poiché entrambe le iniziative sono davvero intimamente legate alla prevenzione della violenza di genere.



"Quando hanno inizio le prime manifestazioni di violenza, esiste infatti un "ciclo" ben preciso di episodi che si susseguono costantemente: la paura della donna è la prima reazione, che determina un comportamento di silenzio, di accettazione e remissivo in genere; ad essa segue la cosiddetta fase della "luna di miele", in cui l'uomo maltrattante diventa buono, dolce e pieno di attenzioni. Basta però una minima sciocchezza, come un oggetto fuori posto, un ritardo all'appuntamento o un piatto cucinato senza un ingrediente particolare, a fare scattare di nuovo altri episodi violenti. A questi la donna reagirà immediatamente sentendosi in colpa perché "non si è comportata bene", pensando cioè che la violenza si possa prevenire facendo tutto quello che desidera il partner in modo ineccepibile. Il che, invece, non è: violenza comporta violenza, a gradi di intensità crescente e più grave", prosegue l'avvocato. Certo che le motivazioni sono varie: comportamenti patologici generati da dipendenza



da droghe, da farmaci o da alcool; caratteri instabili psicologicamente, come gli schizofrenici o i bipolari. A ciò si aggiunge anche il cosiddetto "stress da conflitto" che nasce invece da circostanze casuali, quali la perdita del lavoro, la scomparsa di un familiare, le difficoltà economiche e l'incapacità di poter "tirare avanti". "Contro tutte queste patologie è evidente che il comportamento da "crocerossina" o il semplice "buon senso" non possono sortire alcun effetto: al contrario, è proprio contro colei con cui si condivide la quotidianità che ci si scaglia con rabbia ed efferatezza, quasi a colpevolizzarla di tutte quelle dinamiche "sbagliate" imposte invece dalle situazioni esterne", aggiunge la Sirizzotti. **DA NON DIMENTICARE IL NOSTRO IMPEGNO NELLE SCUOLE VOLTO AD UN'EDUCAZIONE AI sentimenti dei ragazzi "nell'ottica di educare le nuove generazioni al rispetto reciproco delle opinioni e delle condotte diverse dalle proprie ed ottenere il concreto risultato di prevenire la violenza mediante la formazione".** "Se il sistema mediatico fornisce una rappresentazione schiacciata solo sulla mercificazione del corpo femminile, la scuola ha il diritto di ristabilire un equilibrio della sua immagine. I giovani si abituano a una visione inflessibile dei ruoli sessuali e così l'identità di genere sfugge a questa visione viene fortemente stigmatizzata. Il bullismo è un esempio eclatante.

ASSOCIAZIONE AUSER DEL FRUSINATE

03100 FROSINONE (FR) - Tel.: 0775251716

Bruno Sbaraglia, appena ventenne, si dice cambiato nel profondo dopo l'esperienza da soccorritore Terremoto del Belice, una testimonianza vissuta

"Mi fu affidato il compito di proteggere una volontaria 24 ore al giorno; scoprii solo dopo che era la figlia di Aldo Moro"

Dalle 13.29 di domenica 14 gennaio alle 23.20 di lunedì 15 del 1968, sedici violente scosse misero in ginocchio le province di Agrigento, Trapani e Palermo, cambiando per sempre non solo il volto di quella parte dell'Isola, ma le vite di migliaia di persone. Le vittime furono 370, un migliaio i feriti e circa 70mila i senza tetto. A distanza di 46 anni da quel dramma le cicatrici sono ancora ben visibili e pochi giorni fa sono state assegnate gli ultimi appartamenti a quelle persone che per lunghi anni hanno vissuto nelle baraccopoli. Abbiamo rintracciato in provincia di Frosinone, più precisamente ad Alatri, un testimone diretto di quella sciagura, che lo vide protagonista nell'opera di soccorso e solidarietà che gli cambiarono la vita. Bruno Sbaraglia, oggi 67 enne e nostro collaboratore, all'epoca aveva poco più di 20 anni e prestava servizio di leva presso la Caserma del X Battaglione Mobile dei Carabinieri di Via Vittorio Emanuele a Napoli quando, la mattina del 15 Gennaio all'ora di pranzo, un ufficiale si affac-



Cerchiato in rosso, in alto a sx, Bruno Sbaraglia

ciò nella sala mensa e attirando l'attenzione di tutti i commensali li avvisò che poteva giungere da un momento all'altro l'ordine del Comando Generale di partire per la

Sicilia per portare aiuto alle popolazioni colpite. Questo il suo racconto: "Nessuno di tutti noi aveva realmente compreso la gravità della situazione. Alle ore 14,00 in punto suona l'adunata, tutti i Carabinieri presenti in quel momento nella caserma ci riunimmo in piazza d'armi, dove ci fu comunicato che dovevamo prepararci in 15 minuti e pronti per imbarcarci. In quel frangente preparammo un'autocolonna di 15 camion, 7 camionette e due ambulanze unitamente alla cucina di campo pronti per raggiungere il porto. Alle 15,00 l'autocolonna esce puntualmente dalla Caserma dirigendosi nel porto di Napoli, dove una nave messa a disposizione per l'occasione dalla flotta "Lauro". Io, come del resto tutti, mi precipitai alla cabina telefonica più vicina per avvisare la famiglia. La traversata durò tutta la notte e la mattina dopo all'alba eravamo al porto di Palermo e ci incamminammo verso Montevago in provincia di Agrigento. Arrivati alla periferia del paesino ci accampammo su una vasta area dove fu allestito il nostro "Quartier Generale". Alle prime ombre della sera un tremendo boato, seguito da una forte scossa, provocò il panico nella popolazione e rendendo estremamente complessi i soccorsi. Nel caos generale, muovendoci tra il nevischio, il fango e le macerie, prestammo il nostro aiuto ai tanti, troppi, che chiedevano aiuto e protezione. Il destino era in agguato, la situazione pericolosa, e purtroppo una serie di nuove scosse mieté vittime anche tra i generosi soccorritori. Fra queste ci fu anche il mio amico e collega Car. Nicolò Cannella, compagno di Corso 6 mesi prima a Torino, morto a Gibellina insieme a quattro vigili del fuoco mentre si prodigava nell'opera di recupero di chi era rimasto sepolto sotto le macerie. Nel quadro di una situazione senza precedenti, tutti noi rimanemmo in quelle prime lunghe terribili ore a sostenere le popolazioni colpite, a recuperare i bambini abbandonati, a soccorrere i feriti.

Nelle settimane successive l'impegno dell'Arma dei Carabinieri fu costante e massiccio, con l'impiego di quasi 2.500 uomini, 6 elicotteri, 24 mezzi speciali (ambulanze, autobotti, autogru e autoradio), 90 autocarri, quasi 200 autovetture". Dopo una breve pausa dovuta all'emozione di quei ricordi, Bruno prosegue il racconto: "Un amarcord pieno di dolore, i ricordi si nutrono di un orrore che traspare dagli occhi di tutti. I segni del dramma sono visibili sui corpi della gente, ma è l'anima che porta il peso maggiore. Le cicatrici rimangono e il tempo attutisce il dolore ma non lo cancella. Un momento molto significativo fu la visita dell'allora Colonnello Comandante della Legione Carabinieri di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa, giunto presso la nostra baraccopoli in elicottero per spronarci a dare tutto il nostro sostegno alla popolazione. Ricordo che tutti noi eravamo con la barba lunga da almeno una settimana e in un momento normale saremmo stati puniti, ma vista la situazione elogiati per essere presenti 24 ore su 24. Passato il periodo dell'emergenza, si iniziò la seconda fase, quello del recupero sociale e psicologico della popolazione colpita. Per questo ci vennero in aiuto un gruppo di Volontarie della Protezione Civile. I disastri rendono più vulnerabili gli anziani privi di immediato sostegno familiare, gli orfani, a causa della mancanza di adeguate forme di sostegno. Fu proprio in questo frangente che ricevetti l'ordine dal mio superiore, il Tenente Salzano, di sganciarmi dal mio normale servizio e passare a fare la Guardia del Corpo a una delle volontarie. Ricevetti l'ordine di seguirla come un'ombra e proteggerla in tutto e per tutto. Non capivo il motivo di questo compito, ma nella vita militare si usa obbedire senza porsi tante domande. Solo dopo 3 giorni venni a sapere che questa ragazza che dovevo proteggere era nientemeno che Maria Fida Moro, figlia dell'allora presidente del Consiglio dei ministri On. Aldo Moro, successivamente ucciso dalle Brigate Rosse. Oggi sono orgoglioso di aver fatto la mia parte con la massima dedizione. Desidero esprimere la mia riconoscenza all'Arma per avermi dato questa opportunità, nell'espletamento del mio dovere verso la società prima e verso le Istituzioni dopo".

Andrea Tagliaferri

Un intero anno di manifestazioni e celebrazioni "per non dimenticare" Vallecorsa, 70° anniversario del bombardamento

La cittadina al centro della linea Gustav insignita nel 2003 della Medaglia d'Oro al Valore Civile

"Centro strategicamente importante, situato sulla linea Gustav, durante l'ultimo conflitto mondiale si trovò al centro degli opposti schieramenti, subendo ogni sorta di violenza dalle truppe tedesche e marocchine e continui e devastanti bombardamenti da parte alleata che causarono la morte di numerosissimi cittadini e la totale distruzione dell'abitato. I sopravvissuti, costretti a trovare rifugi occasionali sulla montagna, resistevano con fierissimo contegno alle più dure sofferenze, offrendo un ammirevole esempio di coraggio e amor patrio". Questa la motivazione per la quale, il 9 Aprile 2003, il Presidente della Repubblica conferì la Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Città di Vallecorsa. Nel maggio del 1944, i soldati marocchini massacrarono gli uomini, e violentarono migliaia di donne e bambini. Agghiacciante alcune testimonianze: "Tutte le donne sono state violentate [...]. Il 21 maggio hanno stuprato cinquanta donne, e siccome non ce n'erano abbastanza per tutti, hanno violentato anche i bambini e i vecchi." La loro grande forza d'animo e il loro sacrificio sono stati ricordati quest'anno, in occasione del 70° anniversario del bombardamento, con delle iniziative volte a rendere indelebile quei tragici eventi. Il 14 dicembre, presso il Palazzo Colagiovanni, si è tenuto l'ultimo di questi incontri che hanno coperto l'intero anno, con la presentazione della pubblicazione di documenti e testimonianze. La Santa Messa, celebrata nella Chiesa di San Martino il 23 gennaio scorso, era stata preceduta da un'esibizione musicale e seguita dalla commemorazione alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose, nonché del Prefetto di Frosinone, la Dott.ssa Emilia Zarrilli. Durante la Festa della Liberazione, si era tenuta, poi, a Palazzo Colagiovanni, la mostra "Je Me Recordo. Foto e Documenti", mentre il 24 Maggio e l'11 giugno era stata la volta, rispettivamente, del convegno "Storia Mondiale e Storia Locale" e dell'arappresentazione di "Ninetta e le Altre- Le Marocchine del '44". La Città di Vallecorsa non può dimenticare.



1944 - 2014
70° Anniversario
Bombardamento di Vallecorsa

Laura Tiberia
(in collaborazione con Liceo Scientifico di Ceccano)

PUNTO AUTO **di De Santis L. & Ciavardini F.**

AUTOSERVICE
ELETTRAUTO MECCANICO
CLIMATIZZAZIONE DIAGNOSTICA

auguri di Buone Feste

Via La Stazza - Alatri tel. 0775.434857
Fabio 347.8341381 - Luciano 338.8697232
nuovapuntoauto@libero.it

NOVITA'

REVISIONE PIANTONI STERZO SU QUALSIASI TIPO DI AUTOMOBILI

Padre Michele Celani, protagonista silenzioso

69° anniversario dalla morte del monaco certosino che salvò decine di profughi, donne e partigiani

Oggi voglio narrare la storia di un monaco certosino, poco noto, ma di cui quest'anno ricorrerà il 69° anniversario della sua morte. Egli è stato definito un "protagonista silenzioso", poiché ha operato efficacemente ma con estrema discrezione ed umiltà nel tragico scenario della Resistenza in Ciociaria. Cerchiamo di conoscerlo meglio attraverso una sua breve biografia. Domenico Celani quinto di sette figli nasce nel 1903 a Ferentino, in provincia di Frosinone, da una famiglia di piccoli proprietari terrieri. Sin da piccolo dopo aver svolto i compiti, aiutava i suoi genitori nel lavoro nei campi mostrando inoltre già una chiara inclinazione alla vocazione religiosa. Ma fu determinante l'incontro che Domenico, all'età di nove anni, ebbe un giorno per caso tra i boschi con un monaco certosino con il quale incuriosito si fermò a chiacchierare, restandone attratto. Quest'episodio scosse il giovane Domenico che due anni



dopo, all'insaputa dei suoi genitori ed affascinato dalla conversazione con il monaco, raggiunse la vicina Certosa di Trisulti.

La sua sparizione da casa lasciò sgomenti i suoi genitori, ma la profonda disperazione fu attutita da un barlume di speranza, allorché la mamma si ricordò dell'incontro avuto dal figlio con un certosino. Fu così, che il papà di Domenico raggiunse il convento certosino dove scorse suo figlio integrato felicemente con l'ambiente monastico, poi dopo averlo redarguito per la marachella lo riportò a casa. Ma Domenico, appena completati gli studi tecnici, decise di intraprendere la vita monastica nell'Ordine certosino e di entrare nella Certosa di Trisulti dove assunse il nome Michele. La sua attività claustrale fu interrotta solo per svolgere il servizio militare, come cappellano, ma subito dopo fece ritorno alla quiete dell'eremo dove svolse egregiamente e con umiltà il percorso monastico. Per le sue eccellenti doti, ben presto diventò Procuratore del convento avendo così l'opportunità di stringere rapporti amichevoli con diversi personaggi

dei paesi limitrofi. Egli stimato ed apprezzato da tutti, si trovò a svolgere la sua attività, in un periodo storico, dal settembre 1943 al giugno 1944, ed in un'area geografica che furono tristemente protagonisti negli ultimi anni della seconda guerra mondiale. La Ciociaria, fu uno scenario bellico dove furono consumati atroci crimini di guerra ed è a causa di ciò che la popolazione fu costretta ad abbandonare le proprie abitazioni in cerca di rifugi idonei. In questo contesto, l'azione caritatevole di Don Michele Celani, autorizzato dal priore, si sviluppò intensamente, poiché egli aprendo le porte della Certosa riuscì a trovare un ricovero alle numerose persone che furono così accolte amorevolmente. La gestione di tanti sfollati, non fu facile ma grazie alle sue capacità organizzative Don Michele seppe trovare, per ben nove mesi, il modo per far convivere con amore e solidarietà tanti diseredati. Fu data assistenza ad intere famiglie, anziani, donne, bambini ed ai giovani uomini che dovevano essere nascosti dal rastrellamento perpetrato dall'esercito tedesco dopo l'8 settembre del 1944. Il rischio era enorme poiché i Tedeschi diverse volte fecero irruzione nella Certosa alla ricerca di uomini per mandare al fronte, ma Don Michele eroicamente riusciva sempre a mediare con gli ufficiali trovando il modo di dissuaderli nella perquisizione, magari regalando bottiglie di liquore prodotto dai monaci. Mettendo a repentaglio la propria vita per salvare quella di tanti giovani e il generoso religioso diverse volte evitò il peggio, come quando si frapponesse ai pugni che i tedeschi sferrarono contro il priore reo di non poter soddisfare le abbondanti richieste di viveri avanzate dai militari nazisti. Con un sorriso e con buone maniere Don Michele riusciva a rabbonire i traccianti soldati germanici. L'azione di assistenza, negli ultimi mesi, si estese anche a sventurati soldati di varie nazionalità, e dei contrapposti schieramenti, americani, canadesi, partigiani ed anche tedeschi, in fuga affamati o feriti ma accomunati dal bisogno di cure amorevoli che Don Michele seppe offrirgli. Ma quando i tragici eventi erano da poco terminati, e la quiete era ritornata in Certosa il povero Celani subì nella sua cella la vile aggressione di un gruppo di delinquenti balordi, che alla ricerca di denaro pugnalandolo lo uccisero la notte del 27 novembre del 1945. Si spense così brutalmente l'esistenza del giovane monaco certosino che aveva con il suo amore, alleviato le sofferenze altrui. Qualche anno dopo, riconosciuto "protagonista silenzioso" della Resistenza il 26 maggio 1957 fu conferita a Don Michele Celani la Croce di Guerra al Valor Militare che ricevette il papà Pietro, in un giorno di solenni celebrazioni. Rapporto di seguito la motivazione per il conferimento della prestigiosa onorificenza: "Frate certosino di limpida fede religiosa e di profondo amor patrio, incurante dei pericoli cui espone se stesso e tutta la comunità sfidava l'ira nemica organizzando e dirigendo l'opera di assistenza morale e materiale a favore di partigiani, prigionieri alleati, militari, profughi e ricercati dall'avversario"

Giovanni Fontana, il poeta "sonoro"

Neoavanguardista e inventore della Poesia Pre-testuale, ciociaro DOC conosciuto e stimato in tutto il mondo per la sue performances multi-linguaggio

Giovanni Fontana è nato a Frosinone nel 1946 ma risiede ad Alatri dove svolge la professione di architetto e, soprattutto, dove ha trovato l'amore, Giovanna, compagna di vita, collaboratrice e musa ispiratrice. La sua

na il progetto sulle famose performances poetiche. Cominciano a dare buoni frutti le collaborazioni con Adriano Spatola detto Baudelaire, anch'egli attivo nel Gruppo '63. Fondando "La Taverna di Auerbach", con contributi di poeti ed artisti internazionali, Fontana rende esplicito ancor più il suo sperimentalismo. Alla rivista collaborano tra gli altri Raffaele Manica e Tarcisio Tarquini, ma hanno spazio anche traduzioni libere dei lirici greci e latini di Gianni Quadrozzi ed altri conterranei.

Il nostro Fontana è un fiume in piena: mette a punto la teoria della "Poesia pre-testuale" aperta all'interdisciplinarietà, che si realizza nella performance attiva e recitante con inserimenti di diversi linguaggi visivi, sonori e gestuali. La magica poesia teatrale di Giovanni Fontana, nella convenzionale divisione tra "figli di Brecht e nipoti di Artaud", appartiene senz'altro agli artaudiani che molto hanno dato in campi sin allora inesplorati. La fonè e il teatro metafisico di Carmelo Bene, il gesto vocale oltre la musica e oltre il teatro, la vocalità come profetia. Le performances di Fontana escono sia dalla pagina che dalla scrittura, fuori pentagramma. Nel capolavoro "Chorus. Romanzo per voci a battuta libera", il Nostro sperimenta il gioco delle voci anche in "prosa" con risultati di lettura e d'ascolto affascinanti e sconvolgenti. Numerosissime le sue mostre personali di arte visiva allestite in tutto il mondo. L'ultima grande fatica risale al 2011, quando scrisse il testo dell'opera "Elegia per l'Italia" di Ennio Morricone per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ma siamo sicuri che molte altre brillanti sorprese ci aspettano da questo illustre figlio della nostra terra.

Patrizio Minnucci



Giovanni Fontana presso la Fondazione Berardelli in occasione della inaugurazione della Personale

figura e la sua opera sono riconosciute universalmente in particolare all'estero, tanto la versatilità del "poeta sonoro" è riuscita ad imporsi con talento e genio in vasti campi della cultura e dell'arte. Da giovanissimo, accanto agli studi di architettura, lo troviamo attento ai lavori del mitico Gruppo '63 e allo studio approfondito degli avanguardisti e novatori di inizio secolo. Da lì a poco sarà chiaro nella mente di Giovanni Fontana

Hai fatti, disservizi, iniziative, foto notizie, eventi da segnalare?

Scrivi a Gente Comune: gente.comune@email.it

Oppure chiama o invia un fax allo: **0775 441344**



Su Facebook: cerca la pagina "GENTE COMUNE FAN PAGE", clicca mi piace e seguici ogni giorno i nostri articoli

80 euro in più in busta paga grazie a Babbo Natale? Spendile!

Natale, anche in piena crisi, è tempo di regali e, complice una tendenza diffusa all'aumento della bontà e una contagiosa propensione alla generosità, è tempo di dare nuovo slancio alla voglia collettiva di consumo, in un tripudio di luci, addobbi, messaggi promozionali e inviti all'acquisto. In attesa di ricevere da qualche onorevole ministra linee guida ufficiali su come preparare un cenone natalizio per famiglie allargate con 80 € (centrotavola incluso), proviamo a dare qualche consiglio, invocando il buonsenso della donna qualunque, su come affrontare i regali di Natale disponendo solo dei famigerati 80 €, unità di misura del nuovo sistema economico decimale. Con il sacrale rispetto per l'atmosfera natalizia, che anni di letture e riletture di Dickens hanno ormai consolidato in noi, cercheremo di evitare un facile approccio alla Scrooge per affrontare, invece, coraggiosamente la sfida lanciata dai migliori economisti: puntare al nobile obiettivo di rimettere in circolo, con effetto moltiplicatore, fino all'ultimo centesimo generosamente elargito dal nostro sistema di welfare. Certo, con l'umiltà di chi non conosce

le forze che regolano i mercati e muovono i capitali, ma dispone della genuina furberia che da sempre contraddistingue il no-



stro popolo, non pretendiamo di dare certezze al consumatore, con la stessa autorevolezza di chi da 80 € tira fuori la spesa per due settimane. Il nostro obiettivo è solo sopravvivere all'ardua impresa di accontentare tutti disponendo di un budget ridotto, ma con il senso di responsabilità del cittadino consapevole che da quel budget dipende il futuro dell'economia. Partiamo dunque da alcune regole imprescindibili:

1. Dovendo sacrificare il valore economico del regalo, cerchiamo almeno di potenziarne il valore sentimentale, il che presuppone ovviamente una scelta ad personam, che in questo caso non comporta rischi con la giustizia.
2. Evitiamo soluzioni banali tipo l'acquisto di massa di prodotti importati di infima qualità che, peraltro, rischieremo di ricevere indietro a distanza di un anno, ammesso che resistano a un anno di obsolescenza passiva.
3. Prima i bambini e le donne; il fiero uomo italico difficilmente potrà ammettere il rimpianto per i regali ammassati sotto l'albero e comunque potrà sempre contare sull'eterno regalo di mamma.
4. Mai chiedere al bambino "cosa ti piacerebbe?", meglio cavarsela con il regalo educativo da introdurre con una frase tipo "so che siete contrari ai giochi elettronici, quindi ho preferito un libro sugli origami raccomandatissimo dalla scuola di neuropsichiatria infantile di Boston... mi sono permesso di aggiungere anche la carta".
5. Per la donna puntare dritti e senza scrupoli sulla vanità. Prelibatezze gastronomiche altamente caloriche da regalare,

ahimè, in modiche quantità per non compromettere quella splendida linea. Buono per una seduta di massaggio o trattamento di bellezza (non che ce ne sia bisogno si intende, ma devi dedicare del tempo a te stessa, meravigliosa creatura), strappato gratis ad un centro estetico di recente apertura in cerca di nuova clientela.

6. Sfruttare tutto ciò che sappiamo del "regalando" per massimizzare l'effetto emotivo tipo un CD ormai fuori catalogo, ti ricordi... proprio quello che abbiamo ascoltato la prima volta che...

7. Dove la conoscenza diretta e di lunga data non ci supporta, meglio puntare sui classici per tutte le stagioni. Perché rischiare regalando al nonno partigiano della nuova compagna una tessera del nuovo PD, allestiti certo dal versare un contributo minimo per ottenere un alto valore simbolico, quando si può scegliere un buon passito?

8. Ricordare che, ciò che rende veramente speciale un regalo, non è la spesa, ma il tempo che abbiamo dedicato a sceglierlo pensando a chi lo riceverà, e questa è l'unica legge che c'è. Buon Natale.

Paola Manchi

Tradizioni & tradizioni

Se ormai da qualche anno il clima del Natale sembra non essere più così tangibile, ci sono ancora luoghi incantati dove la magia natalizia non tramonta ma torna ogni trecentosessantacinque giorni l'anno ad emozionarci, incurante di crisi, disoccupazione ed incombente varie. Non c'è bisogno di prendere la slitta e volare fino in Lapponia, la Ciociaria con i suoi piccoli borghi medievali offre sensazioni che catapultano nel Natale, come forse non succedeva da tempo. Sono molteplici le usanze, gli odori e sapori che animano le vie di tanti piccoli paesi situati nel cuore del Lazio. Ad Alatri e Guarcino si è soliti il venticinque Dicembre assaggiare i "Tartalicchi", frittelle a base di patate che, seppur mangiate anche in occasione di feste paesane, rappresentano il simbolo culinario natalizio. Le "Tornene", ciambelle fritte ricoperte di zucchero, allietano invece i palati degli abitanti di Arce e Colfelice, che sono soliti inserirle nel menù della Vigilia. Altri dolcetti tipici sono i "Susamielli", a forma di S e a base di cannella e noce moscata. Tutta la Ciociaria però il ventiquattro non può lasciarsi scappare l'occasione di degustare le tipiche frittelle salate, tanto semplici da preparare quanto buone. Ma non è solo culinaria l'atmosfera natalizia ciociara. Tra i vicoli che animano questi meravigliosi borghi non si possono non trovare numerosi mercatini che da sempre animano questa ricorrenza, presepi viventi che fanno rivivere le scene della natività e zampognari intenti a colorare di melodiose note la dolce aria natalizia."



Josephine Carinci

A Natale tutti... "seduti ad arte"

Gli eventi e i successi all'associazione ACTA di Alatri - sez. "artisti" non sono mai mancati. Questo però non è un evento qualunque, non la solita mostra o esposizione di quadri, è l'evento per eccellenza: "SEDUTI AD ARTE" che prende vita quest'anno. In particolare, ogni artista membro dell'associazione ha preso una sedia, dallo stile più diverso e l'ha decorata a proprio piacimento. Cosa ci sarebbe di innovativo? Le modalità in cui quest'iniziativa sarà realizzata. L'8 Dicembre infatti, giornata per eccellenza in cui si dà inizio allo shopping natalizio e agli addobbi casalinghi inizia l'esposizione delle sedie presso vicolo Vezzacchi, conosciuto meglio come vicolo degli artisti di Alatri. Dopo l'inaugurazione ufficiale l'evento proseguirà fino al 4 Gennaio per il centro storico e le sedie saranno collocate presso ogni esercizio commerciale che aderirà all'iniziativa realizzata dagli artisti ACTA. Ogni visitatore infatti potrà passeggiare per il centro storico, curiosare nelle vetrine, nei ristoranti e esercizi aderenti e cercare la sedia che più gli piace e lo rappresenta. Il giorno 4 Gennaio, giornata conclusiva dell'iniziativa le sedie saranno esposte per l'ultima volta presso l'atrio del Palazzo Conti Gentili, in piazza Santa Maria Maggiore, dalle ore 10.00 alle ore 20.00. Durante l'esposizione gli interessati potranno effettuare una donazione all'associazione ACTA e prenotare la propria sedia. Inoltre, parte della donazione ricevuta dall'Associazione sarà devoluta alle scuole primarie di Alatri per l'acquisto di materiale didattico. Non vi resta che partecipare numerosi a questa nuova grande iniziativa.

Giuseppe Gatta

seduti ad Arte xx.xx.2014
8.12.2014 - 4.01.2015
17:00 21:00

come mi immagini?

Il giorno 4 gennaio 2015 ore 17:00 verranno esposte nell'atrio del Palazzo Conti Gentili, le opere degli artisti partecipanti

Info: 347-5256991 334-6976598

FERRAMENTA

B&G 2001 s.r.l.

OIKOS
COLORI & VERNICI SENZA SOLVENTI
RIVENDITORE AUTORIZZATO

STANLEY **Makita**

Via Chiaiamari, 86
MONTE SAN GIOV. CAMPANO (Fr) TEL. 0775.869063

PER LA TUA PUBBLICITÀ

contatta il numero: 0775 442588

**oppure scrivici a:
gente.comune@email.it**

Natale 2014, gli eventi qua e là



FROSINONE

2° edizione dei Mercatini di Natale

Torna a Frosinone la seconda edizione dei Mercatini di Natale.

Dal 4 al 24 dicembre 2014 nella parte alta del capoluogo ciociaro, da Piazzale Vittorio Veneto a Corso della Repubblica, saranno allestite le caratteristiche casette di legno dove poter acquistare regali, addobbi e specialità del territorio.

Per info: 0775.265634 o paola.vespaziani@comune.frosinone.it

Pista del Ghiaccio in Villa

Torna anche quest'anno la tanto attesa pista di pattinaggio su ghiaccio, che per il Natale 2014 ha scelto la location della Villa Comunale del capoluogo ciociaro. Ad organizzare il tutto è l'associazione "Asso Eventi Form Lazio" con il patrocinio del Comune- assessorato allo Sviluppo economico, e in collaborazione con altre realtà come Confartigianato e Ancos, oltre che dal consorzio turistico Terre Ciociare e Pontine. La pista rimarrà aperta fino all'11 gennaio e vedrà l'organizzazione del CAPODANNO IN VILLA e del CIOCCOLANDO A FROSINONE i primi di gennaio.

ALATRI

Il Villaggio di Babbo Natale

L'Associazione Culturale A.R.S., che da anni organizza il "Villaggio di Babbo Natale", anche quest'anno ripresenta con tante novità, quest'evento tanto atteso. Sergio Vigliani, presidente dell'Ass. invita tutti i cittadini a partecipare: "dal 1 di dicembre al 6 di gennaio, il Parco della Rimembranza diventerà un luogo di festa" dichiara Sergio Vigliani "un luogo dove trascorrere il natale in amicizia e in allegria con canti natalizi e musica elfica, un piccolo villaggio in miniatura da visitare, ci saranno gli elfi e una grande novità per i più piccoli, le vere Renne di Babbo Natale! Il tutto sarà incorniciato dal mercatino di oggettistica natalizia e artigianato. Quest'anno i bambini avranno l'opportunità di ricevere dei regali da Babbo Natale portando la tanto amata lettera dei desideri."

L'Ass. A.R.S e l'Assessorato alla Cultura ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno augurando a tutti un Buon Natale.

Erika Rossi



CASTRO DEI VOLSCI

Il "Paese diventa Presepe" e gli abitanti tornano ai primi dell'Ottocento

Non ha bisogno di troppe presentazioni il Presepe vivente di Castro dei Volsci, una rappresentazione che è giunta ormai alla ventesima edizione e che attira ogni anno centinaia di appassionati e curiosi. I vicoli, gli archi, le cantine e le stalle di Via Civita sono lo scenario naturale e ideale per abbandonare gli stili della modernità e per recuperare usi e costumi, arti e mestieri, sapori e suggestioni di un tempo. Il programma prenatalizio ha dato luogo alla Messa dei Figuranti nella Chiesa di San Nicola, al Mercatino di Natale e agli spettacoli degli artisti di strada in zona Rocca San Pietro, alla Premiazione dei bambinelli di tutte le edizioni presso il Teatro Comunale "V. Gassman", al Mercatino natalizio di Madonna del Piano (patrocinato dalla Coldiretti di Frosinone con la partecipazione dei produttori di "Campagna Amica") e alla Festa della Musica Popolare (in collaborazione con la Consulta delle Associazioni). Il preludio a quella che sarà la manifestazione vera e propria: cento figuranti, una quarantina di scene di vita artigianale e contadina, un ritorno alle origini a cui sarà possibile assistere il 25, il 26, il 28 dicembre, il 1°, il 4 e il 6 gennaio, grazie all'organizzazione del "Comitato Presepe", al Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Castro dei Volsci e, ultimi ma non ultimi, a tutti i cittadini che insceneranno questa "Betlemme ottocentesca".

Andrea D'Ambrosi



VEROLI

Presepe in Centro 3° edizione

Il 14 dicembre 2014 aprirà i battenti, presso la Basilica di Santa Maria Salome a Veroli, **Presepe in Centro** che quest'anno raggiungerà la terza edizione. Uno scorcio dello splendido paese di Veroli sarà lo scenario della natività all'interno della Cripta degli Innocenti e lo stesso luogo sarà anche la sede della mostra artistica degli alunni degli Istituti Comprensivi 1 e 2 di Veroli. La chiusura del presepe sarà il 18 gennaio 2015 con una santa messa insieme alla consegna di diplomi a tutti i partecipanti. Per informazioni è possibile visitare la pagina facebook dell'associazione culturale organizzatrice, Rione Cerri, o chiamare il numero 339.8220204.



CECCANO

Alla Scoperta dei tesori delle chiese cittadine, dall'8 dicembre 2014 al 4 gennaio 2015

Guide d'eccezione saranno i volontari del servizio civile "I laboratori della memoria".

Lunedì 8 dicembre ore 10.00-12.00: Tour delle chiese di San Giovanni, San Sebastiano, San Nicola **ore 16.00-17.00:** Santa Maria a Fiume

Giovedì 11 dicembre ore 10.00-12.00: Tour delle chiese di San Sebastiano, San Nicola, San Giovanni

Domenica 14 dicembre ore 15.30-16.30: Santa Maria a Fiume

Martedì 16 dicembre ore 10.00-12.00: Santa Maria a Fiume

Giovedì 18 dicembre ore 10.00-12.00: Tour delle chiese di San Sebastiano, San Nicola, San Giovanni

Sabato 20 dicembre ore 16.00-18.00: Tour delle chiese di San Giovanni, San Sebastiano, San Nicola

Domenica 21 dicembre ore 16.00-18.00: Tour delle chiese di San Giovanni, San Sebastiano, San Nicola

Domenica 4 gennaio ore 15.00-18.00: Tour delle chiese di San Giovanni, San Sebastiano, San Nicola, Santa Maria a Fiume

INFO:

0775.6221 - biblioteca@comune.ceccano.fr.it



FERENTINO

Un Natale ricco di eventi

È previsto un cospicuo programma di eventi per allietare le festività natalizie della cittadinanza. Infatti, anche quest'anno, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Proloco, sta predisponendo un calendario all'insegna delle tradizioni, della solidarietà e della buona musica puntando sulla qualità.

Domenica 7 dicembre il comune è entrato dunque in modalità natalizia con un evento sulla solidarietà e nei giorni seguenti, non mancheranno appuntamenti quotidiani con degustazioni di prodotti tipici locali accompagnati da buona musica. A tal proposito, imperdibile sarà l'appuntamento, ormai annuale, con il Coro Gospel previsto per sabato 20 dicembre nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Immane saranno le visite all'esposizione dei presepi nei vari siti allestiti: Villa Gasbarra, Porta Montana, Parrocchia La Maddalena, Piazza Mazzini e la Cripta della chiesa di S. Agata con possibilità di visita anche nei presepi allestiti lungo il borgo del quartiere, realizzati dai residenti appassionati. Per avere informazioni più dettagliate sugli eventi, il programma è visibile sulla pagina del comune all'indirizzo www.comune.ferentino.fr.it.



Daniela Caliciotti

PER LA TUA PUBBLICITÀ

contatta il numero: **0775 442588**

oppure scrivici a:
gente.comune@email.it



Su Facebook:
Gente Comune Periodico Gratuito
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

SOS CONSUMATORI

Caso AVASTIN-LUCENTIS, confermata la condanna

Il TAR del Lazio ha respinto il ricorso delle aziende farmaceutiche. Il parere della Società Oftalmologica Italiana

Ricordate il caso Avastin-Lucentis illustrato su questo giornale due numeri orsono? Sembrava che il caso fosse risolto con la condanna di Novartis e Roche per speculazione sui prezzi dei farmaci, avendo tolto dal mercato l'Avastin e promosso il Lucentis (che costa 80 volte di più) per la cura delle maculopatie, con danni economici per il Servizio Sanitario Nazionale e di salute per i pazienti. Le due multinazionali sono tornate all'attacco con ricorsi al TAR, sostenute da alcune associazioni che diffondono dati non veri su Avastin, dicendo che sarebbe dannoso per la salute. Per fortuna proprio nei giorni scorsi è stata confermata dal Tar del Lazio la maxi-multa di 180 milioni di euro comminata dall'Antitrust alle aziende farmaceutiche, con l'accusa di aver fatto 'cartello' per favorire le vendite di un farmaco, il Lucentis, molto più caro ma sostanzialmente identico all'Avastin, per uso oftalmologico. L'udienza del Tribunale amministrativo laziale si era tenuta lo scorso 5 novembre. I giudici della Sezione prima del Tar hanno quindi deciso di respingere il ricorso presentato dalle due industrie contro la multa dell'autorità garante della concorrenza e del mercato.

La sentenza di martedì non mette comunque la parola fine alla vicenda. Oltre alle indagini delle procure bisognerà valutare l'esito dei ricorsi delle aziende contro la decisione del Tar, e delle querele incrociate tra i protagonisti principali, come quelle che oppongono la Soi a Federanziani, che si è schierata invece a favore dell'uso

del solo Lucentis sulla base di una serie di segnalazioni a un numero verde istituito appositamente.

Riportiamo di seguito una nota in merito del Presidente



della Società Oftalmologica Italiana e a parte un comunicato ufficiale dell'Associazione Italiana Medici Oculisti indirizzata al Ministro della Salute ed al Presidente dell'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco)

22/10/2014: *Cure per la maculopatia: Avastin è meno pericoloso di Lucentis.*

Lo afferma uno studio comparativo indipendente sponsorizzato dal National Healthcare Institute statunitense, presentato durante il Congresso dell'American Academy of Ophthalmologysvoltosi a Chicago nella seconda deca-

de di ottobre.

I risultati dello studio in oggetto, resi noti con un comunicato stampa da Matteo Piovella, Presidente di SOI (Società Oftalmologica Italiana), smentiscono gli esiti dei questionari raccolti al telefono da Federanziani, e confermano una volta di più la sovrapposibilità dell'efficacia dei farmaci per il trattamento delle maculopatie e che per gravi eventi avversi sistemici il più pericoloso è Lucentis 5%, poi Avastin 4% ed infine Eylea, con il 2%. Riportiamo qui di seguito parte del comunicato di SOI: "Durante il congresso dell'American Academy of Ophthalmology in corso a Chicago, sono stati anticipati i risultati di uno studio comparativo indipendente sponsorizzato dal National Healthcare Institute statunitense sui farmaci per il trattamento della maculopatia. Lo studio ha dimostrato che tutti i principali farmaci sono similmente efficaci ma che il più pericoloso per eventi sistemici è Lucentis 5%, poi Avastin 4% e infine Eylea, con il 2%. Soddisfatti gli oculisti italiani che ribadiscono da sempre la sicurezza di Avastin rispetto a Lucentis.

"Siamo soddisfatti che un ente così prestigioso ancora una volta ribadisca quanto la Società Oftalmologica Italiana va sostenendo da anni" - commenta da Chicago Matteo Piovella, Presidente della SOI. Un tale risultato è la migliore risposta a quanti hanno sostenuto infondatamente la maggiore pericolosità di Avastin da AIFA sino addirittura a Federanziani."

Paolo Fiorenza

Stipendi sotto l'albero



Con l'approssimarsi delle vacanze natalizie, il tema principale è: quale sarà la spesa media per le spese natalizie? Dobbiamo sempre partire dal presupposto che a Natale si registra la maggior parte del fatturato per moltissime imprese sia industriali che commerciali, per cui l'aspetto non è secondario.

Prerequisito fondamentale è comprendere quale sarà il potere d'acquisto dei nostri redditi e quale quota sarà destinata al risparmio. Per fare ciò dobbiamo considerare una serie di dati ed indicatori. Primo tra tutti il livello degli occupati.

L'ipotesi di una discesa del tasso di disoccupazione ai livelli pre-crisi, ovvero intorno al 7%, sembra irrealizzabile perché richiederebbe la creazione da qui al 2020 di quasi 2 milioni di posti di lavoro (oggi siamo intorno al 12,6%).

Anche tra coloro che lavorano si diffonde il problema della povertà, con un salario orario di 6,9 euro al di sotto del quale scatta la cosiddetta soglia dei "lavoratori poveri". In tale situazione risultano essere ben 2milioni e 640mila dipendenti e circa 765mila autonomi, spesso con partite IVA quasi fittizie utilizzate per evitare rapporti lavorativi di dipendenza.

Per quanto riguarda il potere d'acquisto, si stima che esso si sia ridotto del 6,7% nel periodo 2009-2013, tornando ai livelli di metà anni 2000.

Detto questo, le prime stime dell'Adusbef (associazione difesa consumatori) stimano che circa il 90% delle tredicesime sarà destinato a pagare tasse, utenze, mutui, col

risultato che il calo previsto sul 2013 sarà di circa il 7%. Ciò anche perché solo una parte dei redditi ha beneficiato degli 80 Euro netti mensili erogati dal Governo. La relativa spesa media procapite si attesterà sui 160 Euro, in calo rispetto al 2013 (che già aveva fatto segnare un -11% sul 2012, a sua volta in calo del 14% sul 2011). In particolare per il turismo si prevede un -12,4%, per l'abbigliamento un -8%, mobili ed elettrodomestici -14,4%. Resistono solo i cd con -1% e l'enogatronomia.

Le stime del Codacons sono molto simili, prevedendo in

generale una spesa media procapite di 164 Euro, in calo del 5% sul 2013, per un totale di 9,8 miliardi di Euro (500milioni in meno). In testa ai desideri si conferma hi-tech, elettronica, giocattoli e gastronomia. Taglio per tutti gli altri comparti, compresi viaggi e ristorazione. Visto lo scenario, i prezzi resteranno stabili rispetto al 2013, quando non in discesa per invogliare consumatori sempre più a corto di denaro. Infine si segnala un potenziale risparmio in tema di bollette grazie alla liberalizzazione delle tariffe, arrivando a prevedere fino a 400 Euro all'anno per nucleo fami-

liare in tema di luce e gas.

Se pure resistono mercatini e centri commerciali, a soffrire sono gli altri negozi. Complessivamente la spesa natalizia si è ridotta di circa 8 miliardi di Euro in pochi anni (-46%). Vorremmo concludere con dell'ottimismo, che in economia è elemento necessario (ma non sufficiente), ma constatiamo che i mutati comportamenti possono considerarsi virtuosi da altro punto di vista, quello dell'oculattezza e del risparmio.

Dr. Alessandro Arcese

Gente comune

Periodico di informazione politico-sociale e culturale

Fondatore **Filippo Strambi**

Direttore Responsabile **Riccardo Strambi**

Editore **Daide Strambi**

Stampa **Tipolitografia ACROPOLI**

ALATRI - Via Mediana Chiappitto, 5 - Tel. 0775 442588

Segretaria redazione **Elisabetta Ciancone**

Responsabile di redazione **Andrea Tagliaferri**

Coordinamento **Pietro Antonucci**

Impaginazione e grafica **Elisabetta Ciancone**

Redazione:

Pietro Antonucci, Paolo Fiorenza, Bruno Sbaraglia, Andrea Tagliaferri, Riccardo Strambi, Daniela Caliciotti, Serena Sperduti, Patrizio Minnucci, Miriam Minnucci, Chiara Camperi, Massimo Papitto, Giuseppe Gatta, Alessandro Arcese, Erika Rossi, Alfredo Salomone, Francesca Vari, Francesca Ludovici, Mauro Macciocca, Paola Manchi, Marco Barzelli, Daniele Santobianchi

Numero chiuso in tipografia il 11/12/2014

Autorizzazione Tribunale Frosinone n°232 del 4/10/1994

Hai fatti, disservizi, iniziative, foto notizie, eventi da segnalare?

Scrivi a Gente Comune: gente.comune@email.it

Oppure chiama o invia un fax allo: **0775 441344**



franchising center
Frosinone

Fotomania Fotografi

Nuova Apertura Sala Posa prenota il tuo servizio fotografico

- Foto personalizzate per il calendario 2015
- Book Fotografici per Adulti

donne in gravidanza e Bambini



Inoltre nel nostro punto vendita si possono realizzare
gadgets personalizzati e tante altre novità.....

www.fotomaniafotografi.com

 e-mail: fotomaniaaf@gmail.com

Studio: via Don Minzoni, 51 Frosinone
Tel. 0775 1880087

Andrea Febo, un legame speciale con Alatri

Intervista al cantautore romano che ha scritto brani per Eros Ramazzotti e Fabrizio Moro

Andrea Febo, cantautore romano, inizia come chitarrista da giovanissimo. Successivamente comincia a scrivere le sue prime canzoni ed arriva in breve tempo a firmare il suo primo contratto discografico con la Sony. Vince l'Accademia di Sanremo e partecipa al Festival. Collabora con vari artisti, da Eros Ramazzotti a Fabrizio Moro, scrivendo per quest'ultimo 'Barabba'. Il secondo album di Andrea è prodotto con Eros Ramazzotti per la Sony. Il primo singolo estratto arriva subito ad un ottimo air play radiofonico ed il tour tocca gran parte dell'Italia, approdando anche in Svizzera. Andrea realizza alcuni dei suoi video ad Alatri e dintorni, ed attualmente sta lavorando al suo nuovo album, dove ci saranno importanti collaborazioni. Gli abbiamo posto alcune domande.

Innanzitutto, puoi darci qualche anticipazione a proposito del nuovo disco?

<Per quanto ormai i dischi possano essere obsoleti, non ci si arrende mai all'attrazione di realizzarli. Adesso mi trovo nella fase di pre-produzione per le canzoni che vorrei inserire nel disco, ma anche di scrittura e di correzione per quelle che mi piacciono ma che ancora non hanno preso la giusta forma. Non vedo l'ora di entrare in studio per la registrazione definitiva, lì è come un Luna Park, pieno di luci che si muovono e manopole da girare, roba da passarci intere giornate>.

Che sound avrà?

<Domanda difficile! Nel senso che non ho un genere, non seguo nessuna moda, cerco di dare il giusto vestito alla canzone. Potrà esserci una canzone AfroBeat, una Funk, un'altra Dance ed un'altra ancora acustica... Vediamo dove ci portano queste due parole e quattro note>.

Qual è il segreto che si nasconde dietro la nascita di

nuovi testi?

<Nessun segreto, nessuna tecnica. Per quanto mi riguarda è solo una questione di quotidianità. Ti faccio un esempio: se rimanessi chiuso dentro casa ti racconterei di come pulisco i pavimenti e di cosa vedo dalla finestra



Andrea Febo presso l'Acropoli di Alatri

della mia camera da letto, mentre inglobandomi con la società, con la vita che c'è fuori, ti viene da raccontare quel che succede, e le cose da dire non mancano>.

In correlazione con il nuovo disco, hai qualche progetto che per ora tieni chiuso nel cassetto?

<Ci sono un sacco di cose che mi girano in testa, ma per ora son tutte in fase embrionale... le faccio crescere e vediamo chi la spunta>.

Come è stata la tua esperienza della serie di videoclip girati in terra ciociara?

<Divertente, ho scoperto posti molto belli da queste parti e conosciuto gente simpatica. Poi l'aria è buona e si mangia bene. Non vi potete lamentare>.

Come ti relazioni con i tuoi numerosi fan?

<Che siano numerosi ho dei forti dubbi, spero però che lo diventino... Ho un rapporto giornaliero, costante. Grazie ai vari social, ci raccontiamo le nostre esperienze, nascono anche dibattiti, critiche, amicizie ecc. Hai presente la piazza di una volta? Ecco... noi siamo nell'angolo a destra, di fianco al Bar>.

Collabori e hai scritto anche per molti altri artisti: spiccano nomi come Eros Ramazzotti e Fabrizio Moro, queste esperienze cosa ti hanno lasciato?

<Quando collabori con un altro artista ti trovi di fronte ad un altro Mondo, se riesci ad entrarci dentro, la strada è più semplice, spontanea, naturale, e forse puoi tirar fuori qualcosa di bello. In entrambi i casi, oltre ovviamente ad una forte stima ed amicizia, è così>.

Oggi arrivare al grande pubblico è molto difficile soprattutto se non passi dai Talent, cosa ne pensi?

<La sofferenza viene sempre a causa di un obiettivo non raggiunto. Se il tuo è quello di diventare famoso, per forza, allora la situazione si fa pericolosissima, devi fare i conti con la realtà, con quello che ti propone oggi il mondo della musica e quindi i Talent sono il percorso più concreto, fermo restando che poi, chiuso il sipario, la strada è ancora molto lunga. Per fortuna nel mio caso non è così, non ho questa smania della notorietà. La mia unica smania è quella di arrivare a star bene con me stesso e con chi mi vuole bene, utilizzando la musica come collante, come mezzo, come terapia>.

Per chi volesse rimanere in contatto con te?

<Sì, ti lascio il mio numero 393432... Oppure i vari social, ad esempio facebook: www.facebook.com/feboofficial o il mio sito www.andreafebo.it. Vi aspetto in piazza, lato destro, di fianco al Bar>.

Massimo Mangiapelo

E' Natale e si va al cinema

Una volta era tradizione che il giorno di Natale per fuggire da tavola cui si era costretti dal cenone della Vigilia al giorno della Festa, con brevi evasioni permesse solo per i doveri spirituali, si andasse al cinema. Parliamo di un tempo in cui non c'erano i cinepanettoni. Ora per la crisi che non ci abbandona e che ha ridotto le mangiate gargantesche, il cinema ci offre le alternative di evasione dalla quotidianità. Ha cercato di battere tutti sul tempo la commedia "Ogni maledetto Natale", diretta dai creatori dell'indimenticabile serie tv Boris ed interpretata da molti di quel cast dai Guzzanti, Corrado e Caterina, a Francesco Pannofino, a Marco Giallini, a Valerio Mastandrea. Il risultato non è eccezionale ma non è peggiore di tante altre commedie attualmente nei cinema. Sotto Natale gli schermi digitali ci offrono un po' di commedia, genere nel quale si immagi-

na che la faranno da padroni Aldo, Giovanni e Giacomo con il loro, ne firmano anche la regia, "Il ricco, il povero e il maggiordomo". A contrastare l'ascesa al botteghino del trio delle meraviglie, ci sarà un collettivo, formato da Boldi, Ricky Memphis, Gigi Proietti, Vincenzo Salemme, che sotto la guida di Neri Parenti, artigiano di grande mestiere nel genere dai Fantozzi ai cinepanettoni di Natale a...., riprendono la commedia nella versione ad episodi, trattando del rapporto ossessivo degli italiani con i segni zodiacali. Il titolo? "Di che segno sei?!" Non mancano all'appello Lillo e Greg, reduci da buone affermazioni negli anni scorsi con Colpi di Fulmine e Colpi di fortuna. Quest'anno hanno lasciato Christian De Sica come compagno di viaggiocinematografico, per accompagnarsi ad Ambra Angiolini, a Paola Limaccioni e Paolo Calabresi, ex iena approdato agli sceneggiati televisivi della domenica.

Nel loro "Un Natale stupefacente" Lillo e Greg sono due zii molto diversi fra loro che si ritrovano a dover accudire un nipotino di otto anni. Le grandi produzioni statunitensi occuperanno invece il lato fantastico avventuroso con il capitolo finale della Saga degli Hobbit: "Lo Hobbit - La battaglia delle cinque armate", per la regia di Peter Jackson. Non manca il cartone animato con l'esordio della Marvel, famosa casa di fumetti che nel suo catalogo ha Spiderman, Hulk, Thor e capitano America, che in squadra prendono il nome di Avengers. Con il supporto della Disney porta sugli schermi "Big Hero 6" che è il nome che verrà assegnato ad una squadra di supereroi al servizio del Governo Giapponese. Oltre alla commedia, al cartone ed all'avventura, quest'anno, con una scelta coraggiosa, da parte della distribuzione, sarà offerto l'ultimo film di Ken Loach: "Jimmy's hall"

(Una storia d'amore e di libertà). Scelta insolita l'uscita natalizia per un film politico, come solo il regista inglese sa fare che ci racconta la storia sconosciuta dell'Irlanda e della controversia politica tra la Chiesa e il Partito Comu-



Aldo, Giovanni e Giacomo

nista che si sviluppa attorno ad una piccola sala da ballo. L'Irlanda è indipendente, la repubblica sta per essere proclamata. Si deve decidere che avrà la supremazia sullo Stato che sta nascendo, all'indomani della Guerra Civile degli Anni Venti. Il Potere risiede anche nel contrastare l'organizzazione di una piccola sala da ballo, trasformata in una sorta di Centro Sociale con corsi di ballo ma anche di musica, di storia ecc. Il ballo viene bollato come peccaminoso dal clero più retrivo e il povero Jimmy dovrà affrontare di nuovo la persecuzione politica come quando era un combattente contro l'Inghilterra, dieci anni prima. Film bello, che racconta la Storia, che il sottoscritto ritiene dovesse essere premiato a Cannes insieme al film dei fratelli Dardenne "Due giorni ed una notte". E che sono stati completamente ignorati dalla Giuria presieduta da Jane Campion. Quindi l'offerta degli schermi natalizi è a 360 gradi: dalle Commedie, ai Cartoni Animati, ai film d'essai, Non avete scuse: a Natale si va al cinema con i migliori Auguri da

Alfredo Salomone

Chalet 80
Ristorante
& noteca

Buone Feste

Ambiente romantico e affascinante in stile rustico, dove degustare un buon bicchiere di vino, scelto dalla fornita enoteca, e piatti tipici della cucina con proposte regionali ed internazionali.

Via Circonvallazione Cerano, 12 - Torre Cajetani (Fr)
Tel. 0775.596212 - chalet80@libero.it
Enzo 335.376641 - Emiliano 349.4070066 - Marco 347.7272018



M... Maternità

L'immaginario viaggio di questa rubrica arriva ad una lettera che alla vigilia del Natale induce ancora di più a meditare sulla magia e sulla potenza della maternità, attraverso quella che, almeno per i cattolici, è la nascita più misteriosa e significativa nella storia delle religioni, l'arrivo di Gesù per Maria, Madre destinata a donare suo figlio al mondo e a sopravvivere alla sua morte. Infinite sono le riflessioni possibili sulla straordinaria avventura del diventare madre, sul profondo significato che dona alla vita, sulle aspettative che i genitori si creano, sulle difficoltà ad accettare un eventuale infertilità; ci sono donne che sognano la gravidanza come espressione massima della loro femminilità, ce ne sono altre che desiderano diventare mamme solo per sentirsi adulte, altre ancora che l'affrontano come una tappa biologica e obbligatoria per la procreazione. Di qualunque tipo sia il vissuto emotivo legato a quest'esperienza, nessuno può negarne l'intensa valenza psicologica. L'esperienza della maternità modifica il proprio orizzonte di valori, imprime una svolta alle relazioni con le persone più vicine, modifica il ruolo occupato nella famiglia e influenza le scelte personali. La donna dopo la maternità sarà sostanzialmente diversa da com'era prima, valuterà ogni cosa con occhi diversi, ogni scelta avrà un diverso spessore.

"Tutti questi aggiustamenti della vostra identità costituiscono la fase di adattamento alla maternità. Occorreranno parecchi anni per far posto nella totalità della vostra vita a questa nuova identità, un posto che vi permetta di crescere armoniosamente come madre, e poi far tesoro di questa esperienza per rendere più soddisfacente la vostra vita di donna e di persona" (Stern, 1995)

In questo spazio mi piacerebbe parlare anche della maternità come concetto universale, al di là del fatto di aver procreato biologicamente. Penso alle mamme adottive, penso a chi nella vita si è trovato ad occuparsi di familiari o di bimbi con cui non c'era "legame di sangue", tirando fuori tutte le proprie risorse materne, le capacità di accudire l'altro facendo del meglio per "donare sia radici che ali", con il denominatore comune dell'amore incondizionato che solo la "maternità" in senso lato può insegnarci.

In un periodo storico fagocitato dal narcisismo, intriso di cinismo, in cui la maggior parte delle ricette economiche falliscono, in cui la politica ripiegata su se stessa è quasi sempre incapace di generare soluzioni per la popolazione, per i suoi figli, diventa indispensabile iniziare un nuovo viaggio alla ricerca dell'Anima, nel senso junghiano del termine, come matrice femminile, generatrice di nuovi significati, come punto di vista vitale.

Quale augurio migliore potrei farvi cari lettori per le festività in arrivo, se non quello di recuperare dentro ognuno di voi la parte più sublime del senso materno, quell'insieme di emozioni, sentimenti, ideali alla base della solidarietà più pura tra esseri umani.

"Il cuore di una madre è un abisso in fondo al quale si trova sempre un perdono". (Honoré de Balzac)

Rubrica di psicologia e benessere personale a cura della

D.ssa Chiara Camperi - Psicologa e Psicoterapeuta

chiaracamperi@libero.it

SPEZIANANDO

Rubrica sull'uso delle erbe e delle spezie a cura di Giuseppe Gatta

Spazio al re "MIELE"

Il Miele è uno dei pochi alimenti che ha una conservazione lunghissima, è comunque però soggetto a un'alterazione che si verifica progressivamente. Le componenti biologiche presenti nell'alimento infatti, con il trascorrere del tempo tendono ad inattivarsi. Di conseguenza gli aromi che l'alimento sprigiona tendono a ridursi fin quasi a scomparire definitivamente. Gli elementi che influiscono sulla conservazione sono soprattutto l'umidità, la luce e il calore. Per una corretta conservazione infatti si deve conservare il vasetto di vetro correttamente chiuso ed a una temperatura non superiore ai 20°, in luogo asciutto. Superata la conservazione, vediamo gli usi che se ne fanno, soprattutto in cucina. La moda culinaria del momento infatti lo vede a nozze con i formaggi, soprattutto stagionati. Per un antipasto fuori dalla norma, formaggio stagionato tipo pecorino, miele millefiori o di acacia e noci saranno un trio che farà colpo su ogni vostro invitato. Oltre all'abbinamento salato, il miele è da sempre conosciuto come rimedio naturale per il mal di gola e la tosse.

Abbinato a un bicchiere di latte bollente favorisce la guarigione in caso di influenza e allevia il dolore e l'infiammazione alla gola. Inoltre è da sempre usato come dolcificante alternativo per caffè, tè e tisane, soprattutto alle erbe. Un uso poco conosciuto invece è quello cosmetico: nel caso in cui un vasetto di miele viene conservato per troppo tempo, e quando andate ad aprirlo vedete che la fragranza è svanita e il sapore è alterato non buttatelo via! In questo caso potete cospargerlo durante la doccia sulla vostra pelle, è un ottimo emolliente e idratante.

Giuseppe Gatta



Tiroide e Gravidanza...

La corretta funzione della tiroide è importante nella donna in età fertile per la fisiologica regolarità del ciclo mestruale, per il concepimento, il normale decorso della gravidanza e il corretto sviluppo del feto.

In condizioni normali, nella donna fin dal momento del concepimento e per tutta la durata della gravidanza la tiroide aumenta di volume e incrementa la produzione dei propri ormoni per far fronte alle aumentate necessità del proprio corpo e del feto.

Affinché questo avvenga è indispensabile che la tiroide funzioni perfettamente e che la donna abbia un apporto di iodio sufficiente per soddisfare il proprio fabbisogno giornaliero. In alcune situazioni patologiche, la tiroide è in grado di produrre un quantitativo di ormone sufficiente prima della gravidanza, ma non è in grado di far fronte a questa aumentata richiesta che si ha durante la gestazione ed ecco perché, talvolta, è necessario iniziare una terapia sostitutiva con ormone tiroideo proprio durante la gravidanza. Nelle donne che sanno di essere affette da ipotiroidismo (ridotta funzione della tiroide) prima del concepimento e sono già in trattamento, è spesso necessario aumentare la dose giornaliera di ormone fino al 40-60% fin dalle prime settimane di gravidanza controllando frequentemente i livelli degli ormoni tiroidei effettuando le analisi del sangue. Questo è molto importante per la normale prosecuzione della gravidanza e il fisiologico sviluppo del feto.

Le malattie della tiroide, ad eccezione di alcuni casi, non costituiscono un ostacolo alla gravidanza, purché diagnosticate e trattate tempestivamente. Infatti, una disfunzione della tiroide, anche lieve, se

non curata correttamente può ostacolare il concepimento o creare problemi alla salute della gestante ed avere conseguenze negative sullo sviluppo del neonato e del bambino. Gli ormoni tiroidei sono indispensabili per la crescita del feto e per la maturazione del suo sistema nervoso centrale.

Le malattie tiroidee durante la gravidanza non sono poi così rare, infatti si stima che tra le donne in dolce attesa 1 su 100 presenta problemi alla tiroide che richiedono un trattamento e quasi 10 donne su 100 presentano disfunzioni della tiroide dopo il parto. La malattia di più frequente riscontro è l'ipotiroidismo, questo si corregge facilmente con l'assunzione per bocca dell'ormone tiroideo che sostituisce perfettamente l'ormone naturale, per questo un'adeguata terapia ristabilisce una condizione sovrapponibile a quella fisiologica. L'ipertiroidismo (aumento degli ormoni tiroidei), è meno frequente, ma può compromettere il decorso della gravidanza se non prontamente riconosciuto e corretto.

Per tutti questi motivi è utile per le donne che desiderano una gravidanza o che sono già in dolce attesa eseguire un controllo della tiroide per contribuire a vivere la propria gravidanza con consapevolezza e serenità.

Rubrica di informazione sanitaria* a cura della

dott.ssa Iliaria Malandrucchio

Medico Chirurgo Specialista
in Endocrinologia e Malattie del Ricambio
ilariamalandrucchio@alice.it

* nel rispetto degli artt.55,56,57 del Codice di Deontologia Medica e delle Linee Guida sulla Pubblicità dell'Informazione Sanitaria. Iliaria Malandrucchio S.S. 155 Montelena 65/A 03011 Alatri (FR)

CARTACANTA

consigli per le letture di Serena Sperduti

Enrico Pandiani
LES ITALIENS

ENRICO PANDIANI

LES ITALIENS



Genere: Poliziesco infarcito di molto sangue e molto humor

Voto dei lettori su aNobii: ★★★★★

Citazione dal libro: "Eravamo italiani in modo strano, noi italiani, più per cognome che per altro. Lo eravamo in una maniera inventata su quel poco che sapevamo dell'Italia o sull'immagine che ce n'eravamo fatti dai film. Luoghi comuni, per lo più. Un'italianità terribilmente francese, infarcita di atteggiamenti indulgenti alla Lino Ventura e di sguardi languidi alla Yves Montand."

Maigret alzerebbe il sopracciglio ciucciando perplesso la sua pipa se tornasse ora al 36 del quai des Orfèvres. Come lui, infatti, anche Les italiens di Pandiani sono poliziotti in servizio presso il famoso commissariato parigino. Ma credo che al commissario di Simenon piacerebbero i nuovi tempi, era un uomo moderno e di ampie vedute già ottant'anni fa.

I poliziotti di Pandiani si chiamano Les Italiens per i loro cognomi di chiare origini italiane, ma sono francesi al 100%. Le loro vicende sono un tantino violente, si muovono in un continuo sparare di armi varie con conseguente copioso spargimento di sangue. Ma vivono anche tanti bei sentimenti letteralmente per tutti i gusti, è bravo a descrivere le emozioni Pandiani, ti fa entrare nei panni di tutti. Contemporaneamente alle pallottole c'è uno sparare a raffica di battute esilaranti: J.P. Mordenti, il protagonista, è un uomo di fascino dall'umorismo irresistibile. Les italiens è solo il primo di 4 libri, gli altri, in ordine di lettura, sono: *Troppo piombo*, *Lezioni di tenebra* e *Pessime scuse per un massacro*. In ognuno l'autore si inventa un escamotage per procurare nuove bellissime fidanzate a Mordenti, a volte anche in modo un po' crudele, ma una caratteristica del suo personaggio è proprio il suo continuo innamorarsi e una sola donna renderebbe le storie troppo noiose.

Alla fine sono proprio tutti questi incredibili eccessi a piacere di Pandiani, questa esagerazione di sanguinamenti, emissioni di sperma e risate (le ultime del lettore, le altre dei protagonisti). Il suo stile di scrittura renderebbe spassoso anche il verbale di una riunione di condominio. Les italiens è appena stato pubblicato in Francia, in un progetto che prevede la pubblicazione di tutta la serie.



CIOCIARIA PARANOICA

offre l'unica soluzione definitiva ai problemi della provincia di Frosinone: la bomba atomica

di Antonio Coletta

L'importanza di chiamarsi Cos'

Voglio ringraziare pubblicamente tutti gli elettori dell'Udeur che hanno riconosciuto in me un leader indiscusso grazie all'ultima puntata di "Ciociaria Paranoica": siete brave persone. Molti tra voi si saranno chiesti di cosa mi occupo quando non scrivo per Gente Comune. Spero di non deludervi dicendovi che passo il mio tempo reperendo involontariamente informazioni su Cos', mitico personaggio ciociaro da sempre sulla bocca di tutti che, purtroppo, non ho mai avuto l'onore di incontrare. Dicono mi somigli parecchio.

"Ma tu non sì Cos'?", mi chiedono.

"No, sono Antonio"

"Ah, scusa"

"Figurati, ormai sono abituato"

Negli anni ho sentito dire di Cos' tutto e il contrario di tutto. E' stato carpentiere, filosofo, contadino, macellaio, cantante, giornalista, consigliere provinciale, sindaco, notaio, calciatore e chi più ne ha più ne metta. Ha avuto influenze, sciatalgie, tumori, otiti, persino l'Aids e l'ebola. Ha raccontato migliaia di barzellette e centinaia di bugie. Ha avuto figli e nipoti. Una volta non ha messo la freccia sulla stivale ed ha avuto un brutto incidente.

Ultimamente è anche morto. L'ha scritto su Facebook la professoressa Jolanda Promutico: "R.I.P. Cos'". "Ora pazziarai con gli angeli" ha commentato il dirigente della squadra di Curling della Comunità Montana degli Ernici dottor Sisto M. Pantano.

Ho sempre pensato che se avessi un figlio mi piacerebbe chiamarlo Lorenzo o Giulia perché credo sia importante dare a tutti i bambini ciociari lo stesso nome.

Ultimamente, però, ho cambiato idea. Ne ho parlato anche con la mia compagna.

"Sai Franca, se avessimo un figlio mi piacerebbe chiamarlo Cos'"

"Cos'? Non so, quell'apostrofo finale non mi convince, è così hipster"

"Mi piacerebbe ricordare Cos', buonanima"

"Intendi Cos', il figlio di Cosa che abitava a Cos'?"

"Sì, non l'ho mai conosciuto personalmente ma dicono che fosse una gran brava persona"

"Eh sì"

"Proprio l'altro giorno camminavo per strada quando un ragazzo da lontano ha preso ad urlarmi contro "Compaaaaa... compaaaaa..." con fare minaccioso.

Avvicinatosi ha capito di essere in errore.

"Prima che tu dica qualsiasi cosa: ti sbagli, non sono Cos'".

"Oh, scusa compà"

Superato l'imbarazzo mi sono sentito in dovere di dargli la brutta notizia.

"Cos' è morto, pace all'anima sua".

Era affranto, mi ha chiesto "Non posso crederci! Cos' Cos'? Il figlio di Cosa?".

"Sì, proprio lui, quello che abitava a Cos'".

"Dannazione".

"Sì".

"Brutta storia, che Iddio gli renda merito. Vabbè, ciao compà".

"Ciao"

"Adoro quando utilizzi il dialogo diretto per raccontarmi degli aneddoti!"

"Sì, lo so"

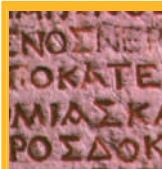
"Bene"

"Vuoi che ti racconti altre storie che riguardano Cos'?"

"Magari più tardi"

"Ok"

"A dopo"



PAROLE NEL TEMPO...

Rubrica di curiosità linguistiche e sull'origine delle parole a cura del prof. Claudio Pasotti

Cari lettori, oggi inauguriamo la nuova impostazione che avranno questi articoli, prendendo in esame una singola parola, e facendone la storia non solo linguistica, ma anche per quel che riguarda l'uso nei secoli. Parleremo di "aerobica".

Parola che istintivamente associamo alla ginnastica o alla danza (con relative palestre e calzamaglie) ma che nasce in tutt'altro ambito: fu addirittura il grande chimico Louis Pasteur (quello della pastorizzazione, per intenderci) che nel 1875 la coniò con evidenti elementi greci ("aër", cioè "aria", e "bìos", "vita") per designare i microorganismi che per vivere hanno bisogno appunto di aria, cioè ossigeno. Dal suo impiego originario, relativo ai batteri che usano l'ossigeno per il loro metabolismo, la parola "aerobico" si estese poi ai processi della chimica organica dove entra nella reazione l'ossigeno libero, mentre "anaerobici" (con alpha privativo come in greco) sarebbero quelli dove esso non ha parte. E allora la "nostra" aerobica da dove nasce? Tutto quanto detto prima sarebbe rimasto nei manuali di chimica, se nel 1968 un medico americano (tal Kenneth Cooper) non avesse profetizzato che, per combattere la vita sedentaria che già all'epoca si andava affermando, era necessaria una pratica costante di esercizi fisici moderati e regolari, sostenuti quindi da processi aerobici (mentre pericolosi e da evitare erano gli sforzi violenti e brevi, appunto "anaerobici"). Siccome il libro del dr. Cooper s'intitolava "Aerobics" (sul modello inglese di "physics, linguistics, mathematics, economics" ecc.) allora in italiano si è creata la parola "aerobica" (come noi abbiamo "fisica, linguistica, matematica, economia" ecc). Oggi l'aerobica peraltro sembra qualcosa di superato da altre discipline dai nomi esotici (pilates, gag, ecc.) che hanno rilevato la moda da cui tutto sommato si diffuse anche l'aerobica. D'altronde, il consumismo che caratterizza la nostra epoca, insieme al dominio del mercato e alla necessità del profitto, non può risparmiare nemmeno le nostre amate parole. Ad maiora.

SU FACEBOOK:

cerca la pagina

"GENTE COMUNE FAN PAGE",

clicca mi piace

e seguici ogni giorno

con i nostri articoli



Tutta un'altra... musica !!!

vodafone

Alatri

"Sinceri e luminosi Auguri a tutti"

Donne pioniere della fotografia ad Alatri: Marian Osgood Hooker

Ai suoi albori la fotografia non venne considerata idonea ad essere sperimentata da mani femminili. Con estrema difficoltà e solo qualche decennio dopo la sua consacrazione come arte, le prime donne fotografe si specializzarono negli album di famiglia realizzati in studio, per via di una maggiore sensibilità e capacità di comprendere la psicologia delle persone ritratte. Tuttavia qualche fotografa più temeraria iniziò ad imitare i colleghi maschi e divenne altrettanto brava nella nascente *street photography*. Così dagli studi e dai negozi, la fotografa scese in strada e trattò della vivace vita che vi svolgeva, immortalando illustri sconosciuti nelle città. Questo doveva avere bene in mente Marian Osgood, quando poco più che ventenne ma con alle spalle alcuni album di scatti professionali pubblicati in patria, come il *Marlboroughs Maidens*, seguì la madre Katharine Hooker, intellettuale femminista americana in una ennesima peregrinazione alla scoperta del Bel Paese.

Ad Alatri le due donne giungono nel 1899 e in poche ore realizzano un reportage che possiamo ammirare sia per il valore documentale che artistico. Delle cinque foto di Alatri che sono state pubblicate, alcune attraggono l'attenzione di chi le guarda perché non se ne riesce a definire l'esatta localizzazione. In effetti la difficoltà è data perché esse rappresentano qualcosa che non esiste più: gli angoli ed i vicoli tra i caseggiati via Cesare Battisti, abbattuti per consentire lo sbocco nella piazza principale. Con la sua sensibilità la Osgood ferma l'obiettivo sul vicolo considerato come ambiente protetto, un nido rassicurante per la presenza di quelle donne dalle lunghe gonne, madri, zie e nonne. Immortalò tenere scene di vita di una sorta di gineceo all'aperto, con donne di tutte le generazioni: dalla bambina che gioca, alla giovane madre seduta sui gradini con il figlio tra le braccia, due attese compari colte in un momento di conversazione o anziane curiose che spiano le scene del dall'alto. Per tutte il vicolo è una propaggine delle anguste abitazioni ed il luogo dove svolgere le attività quotidiane, come la preparazione dei cibi, la cura dei figli e lo svolgimento di piccoli lavori artigianali. Queste foto ed altre realizzate nel Meridione d'Italia nei successivi vent'anni andarono a costituire un libro fotografico sull'architettura minore italiana, *Farmhouses and small provincial buildings in Southern Italy*, pubblicato nel 1925 e curato dall'amico Myron Hunt, presidente dell'Ordine degli Architetti Californiani. La pubblicazione aveva lo scopo di illustrare alcune delle caratteristiche dello stile architettonico rurale italiano per introdurle nelle abitazioni dei ricchi proprietari del sud della California. Peccato che quello che servì da esempio in America, fosse ad Alatri rapidamente distrutto!

UN DOVEROSO RINGRAZIAMENTO AGLI AMICI NICOLA SEVERINO E AURELIO SCARPETTA PER LA SEGNAZIONE

Maria Scerrato



Auvenne... a dicembre Il triste Natale ciociaro del 1943

Dopo l'8 settembre e prima delle battaglie di Montecassino iniziate nel Gennaio/febbraio 1944, la Ciociaria visse un triste natale di guerra tra tedeschi in ritirata ed alleati in pieno bombardamento. Le testimonianze dei sopravvissuti in quei tragici eventi sono poco raccontate dalla storiografia. Il quadro è di una tremenda disperazione ma non mancano atti di straordinario coraggio: tra il bombardamento a tappeto degli alleati, i rastrellamenti dei tedeschi feriti nell'orgoglio, i nostri contadini vissero un natale tristissimo. Si doveva nascondere la propria famiglia spostandosi da un rifugio di fortuna ad un altro, senza tregua, e, oltre alle angherie subite da entrambi i belligeranti, il tifo e il colera mietevano vittime soprattutto tra i bambini. Questa spaventosa quotidianità dei civili è la più grande tragedia che non solo in quella guerra ma in tutte le guerre è doveroso raccontare. Persone innocenti, poveri cristi, che hanno solo sofferto per motivi a loro ignoti. Non erano partigiani, non erano militari, erano persone anziane, donne e bambini che con la guerra non avevano nulla a che fare. Un padre, col figlio al fronte, aveva il nipotino malato di tifo e trova nell'ospedale da campo vicino a Cassino un maggiore medico austriaco che tenta di salvare il bimbo. Fa il possibile e poi lo invia a Roma dove si hanno più mezzi e medicinali. L'uomo parte la vigilia di Natale con tutta la famiglia e tra mille traversie riesce a trovare nella capitale un ricovero e le sospirate urgentissime cure per il bambino che si salverà. La storia di quest'uomo è a lieto fine ma naturalmente ce ne sono tante altre con epilogo tragico. Queste storie devono essere rilette e ripubblicate: la vita quotidiana delle invisibili vittime civili. Si tratta di documenti non solo importanti a livello storico ma anche e soprattutto di valore pedagogico e civico.

Patrizio Minnucci



Cibo & Salute

Rubrica di informazione alimentare e benessere
a cura della d.ssa Francesca Vari, Biologa Nutrizionista

Dieta e sport: ecco la coppia vincente!

Cari lettori ebbene sì, si può barare nel gioco, in amore, persino sul lavoro. Ma quando si è soli davanti alla bilancia non c'è trucco che tenga. L'improvvisazione non vale, nessun last minute arriverà in nostro soccorso. Tutti vogliono avere un bel fisico atletico senza fatica ma è impossibile! Il modo migliore per perdere peso resta quello più antico: combinare l'esercizio fisico alla riduzione dell'apporto calorico. Le scorciatoie, in questo campo, non servono a nulla. Anzi, rischiano di produrre più danni che altro! Sullo sport e il dimagrimento poi si sente di tutto: l'attività fisica fa dimagrire, lo sport fa gonfiare troppo il muscolo, è possibile perdere localmente il grasso... Cerchiamo di sfatare qualche mito e di dare qualche buon consiglio. Lo sport fa dimagrire: è quello che pensano tutti! Ebbene: non è vero. Certo, praticare un'attività sportiva con regolarità aiuta a scolpire il corpo e non è poco. Aiuta anche a bruciare le calorie. Ma questo consumo energetico rappresenta solo una piccola parte delle calorie bruciate dal vostro corpo per funzionare. Per dimagrire, dovete associare allo sport un'alimentazione equilibrata. Durante l'allenamento, il grasso si trasforma in muscolo: falso! Quando vi allenate, è vero che fate lavorare i muscoli e consumate il grasso. Ma dipende dal tipo di attività che scegliete. Se siete amanti di un sport di resistenza come la bici, la corsa o il nuoto, allora bruciate del grasso. Ma se praticate un'attività che rinforza il muscolo come le lezioni di GAG (gambe, addome e glutei) oppure la ginnastica, il vostro corpo produrrà del muscolo ma non farà sciogliere il grasso. Per dimagrire localmente, bisogna lavorare localmente! Falsa anche questa affermazione. Fare gli esercizi permette di bruciare il grasso nei tessuti adiposi e quindi nelle zone in cui ce n'è di più. Ma l'organismo non brucia il grasso nella zona che state facendo lavorare. Per esempio, se fate ogni mattina 30 addominali nella speranza di sciogliere il grasso della vostra pancetta, sappiate: è inutile. Però questo esercizio vi permette di mantenere sani cuore e muscoli, di rimanere toniche e di dimagrire progressivamente. Ovviamente, purché lo abbinate ad un'alimentazione equilibrata. Dimagrire vuol dire perdere peso! Questo è vero per le persone che non praticano sport. Ma se siete a dieta e praticate uno sport, è possibile che la bilancia non vi sorrida! Perché? Perché il muscolo pesa più del grasso. E quindi la soluzione migliore per capire se la vostra dieta sta andando bene o no è provare un vecchio paio di jeans e vedere se riuscite ad entrarci e, soprattutto, a chiudere la zip! In poche parole il consiglio è dunque di praticare sicuramente uno sport, di sceglierlo con criterio e soprattutto se associato alla necessità di un dimagrimento, abbinato ad una dieta (prescritta da uno specialista). Altro consiglio fondamentale di guardare sempre con occhio critico i tanti prodotti dimagranti (bibitoni o pasticche che siano) che affollano gli scaffali di supermercati e farmacie o fasce dimagranti che affollano le palestre più in voga, promettendo risultati e facendoci invece perdere tempo e soldi. Ciò che conta più di ogni cosa è però la motivazione.

Pillole di storia

Alatri medievale, il matrimonio e le tre notti di Tobia

Fino al Mille, almeno ad Alatri, il matrimonio si svolse secondo l'uso longobardo. Successivamente gli antichi istituti romani ripresero il sopravvento: la dote ridivenne importantissima. Ancora nel X secolo era lo sposo che, secondo la tradizione germanica, la portava alla sposa. Il tutto veniva combinato dal padre di lei che stipulava un contratto col futuro genero, che donava al suocero una pelliccia di volpe e ne riceveva in cambio il mundio, il possesso della ragazza, considerata quasi un semplice oggetto. Nel X secolo il sacerdote aveva cominciato ad assistere al matrimonio che si celebrava sul sagrato dove lo sposo e il prete attendevano l'arrivo della sposa, seguita da una vera e propria processione. Giunto il corteo, seguiva il rito fino al fatidico "sì", col quale la sposa prometteva di essere fedele e sottomessa al marito. Seguiva la messa e il banchetto nuziale, allestito in chiesa, che durava fino a sera. Gli sposi, raggiunta finalmente la camera da letto, si spogliavano ed entravano nudi nell'alcova, dove, in teoria, non doveva succedere nulla, pena la scomunica dovuta ad una legge-rito chiamata "le tre notti di Tobia". In realtà il matrimonio veniva regolarmente consumato, tuttavia nei castelli feudali di Alatri e dintorni vigeva lo jus primae noctis che dava diritto al signore di fare l'amore con la sposa, la prima notte, prima del legittimo sposo. Di questa prerogativa, barbara per la donna, godevano anche e soprattutto gli abati, titolari dei monasteri.

Patrizio Minnucci



Su Facebook: cerca la pagina "GENTE COMUNE FAN PAGE", clicca mi piace e seguici ogni giorno i nostri articoli



 **EUROGOLD**[®]
ITALIA

Gioielleria

il tuo regalo perfetto

via Circonvallazione, 24
ALATRI (Fr) - info: 392.9766307
(fronte Banca Intesa)

rivenditori autorizzati

brosway

